



QATARGATE

Panzeri: «Pronto a collaborare» Davanti ai pm accusa Tarabella

SERRA E BRESOLIN / A PAG. 7



LA GUERRA IN UCRAINA

Zelensky sul fronte dell'Est Il dilemma della Bielorussia

AGLIASTRO E SAFESOVA / A PAG. 15



FOCUS

LA FINANZIARIA

Maratona notturna per la manovra Il governo cede sullo scudo fiscale



Giorgianni e Meloni

Accuse, polemiche e ricatti. Nelle ultime 24 drammatiche ore in commissione Bilancio lo scontro tra governo, maggioranza e opposizione ha messo davvero a repentaglio la manovra. **MONTICELLI** / A PAG. 2 E 3

IL VOTO IN REGIONE

«Mai con Renzi e Calenda» I 5Stelle chiudono al patto con il Pd

Il «campo largo», al momento, non decolla. Non come il Pd vorrebbe almeno. I 5 Stelle dicono «no grazie». **BALLICO** / A PAG. 11

L'ANALISI

Tempesta perfetta per i dem stretti fra questione morale e politica

Questione giudiziaria. Questione morale. E, soprattutto (verso il congresso), questione politica. **PANARARI** / A PAG. 6

I CONTRIBUTI

Da società e circoli ok allo Sport bonus



/ ALLE PAG. 8 E 9



BORIA / ALLE PAG. 30 E 31

L'INVESTIMENTO STRAORDINARIO

Dal Dna al “6G” l'Università finanzia il futuro

Strumentazioni all'avanguardia nei laboratori di ricerca Spesa totale di 4,6 milioni. Finanziati 22 progetti

È un'operazione che non ha precedenti nella storia dell'Ateneo giuliano: per valorizzare la ricerca che si fa nei diversi dipartimenti, l'Università di Trieste ha stanziato complessivamente 4 milioni di euro

per l'acquisto di nuove attrezzature scientifiche. A questa cifra si sommano circa 600 mila euro messi a disposizione dalla Regione per lo stesso obiettivo. L'operazione straordinaria, avviata nell'estate

2022, è giunta ora a conclusione, con l'assegnazione delle risorse alle proposte giudicate più valide da una commissione interna d'esperti chiamati a valutarle. **BASSO** / ALLE PAG. 20 E 21

CRONACA

Tensione in Consiglio sulla cabinovia espulsi Russo e Barbo

TOMASIN / A PAG. 22

San Giusto d'Oro 2022 Il premio a Sinagra nel ricordo di Monestier

SELENI / A PAG. 25



La moglie di Monestier ritira la targa

LA STORIA

La signora dei musei va in pensione



GRECO / A PAG. 23

Bonus Natale regionale fino a 770euro

sull'acquisto di Apparecchi Acustici

Fino al 24 dicembre chi desidera acquistare un apparecchio acustico può usufruire del *Bonus Natale* indetto da Maico. In questo modo sarà possibile dotarsi di un dispositivo con una riduzione del prezzo iniziale con **garanzia internazionale** e godere il piacere di sentire bene in ogni momento. L'iniziativa nasce proprio dalla consapevolezza che un udito “in forma” è in grado di migliorare la qualità della

vita. Per ottenere il *Bonus Natale* non è prevista alcuna fascia di reddito o soglia Isee. **La durata dell'incentivo è valida fino al 24 dicembre 2022 e il valore del Bonus arriva fino a 770 euro. Per ricevere tutte le informazioni relative al Bonus Natale è possibile chiamare il numero verde gratuito 800 322 229.**

Iniziativa **Maico**
INCORPORATED
HEARING AID SPECIALISTS SINCE 1985

La legge di Bilancio

Battaglia in Aula: opposizioni furiose, il Terzo Polo abbandona i lavori. Si va verso il voto di fiducia per evitare lo spettro dell'esercizio provvisorio

Manovra, maratona nella notte per l'ok il governo cede sullo scudo per gli evasori

LA GIORNATA

Luca Monticelli / ROMA

Accuse, polemiche e ricatti. Nelle ultime 24 drammatiche ore in commissione Bilancio lo scontro tra governo, maggioranza e opposizione ha messo davvero a repentaglio la manovra. Dalla notte di lunedì alla serata di ieri l'ultimo pacchetto di emendamenti è slittato più volte, le promesse dei relatori del centrodestra - disattese puntualmente dal governo - hanno inasprito il dibattito e incitato le opposizioni a fare le barricate. Prima il

Intesa bipartisan sui pagamenti elettronici

Terzo Polo, il gruppo che fin dall'inizio ha cercato il dialogo per «aiutare» la premier Giorgia Meloni, ha abbandonato i lavori, poi il Partito democratico, la sinistra e il Movimento 5 Stelle hanno minacciato di far saltare tutto se nella legge di bilancio fosse entrato lo scudo penale per gli evasori.

«Mai vista una situazione simile, al 20 dicembre è ancora tutto per aria. Il governo ritiri subito l'inaccettabile proposta di condono penale dell'ultimo minuto. Si fermino. Altrimenti porteranno l'Italia all'esercizio provvisorio, e sarà solo col-



ENRICO LETTA
SEGRETARIO GENERALE
DEL PARTITO DEMOCRATICO

Si fermino, altrimenti porteranno l'Italia in esercizio provvisorio e sarà solamente colpa loro



TOMMASO FOTI
CAPOGRUPPO ALLA CAMERA
DI FRATELLI D'ITALIA

La tregua fiscale andrà in un altro provvedimento sarà la maggioranza a scegliere dove

I PUNTI CHIAVE

Cuneo fiscale sale la platea da 20.000 a 25.000 € di reddito		Reddito di cittadinanza Solo per 7 mesi (non 8) nel 2023 per chi può lavorare	
Pagamenti Pos Possibili sempre anche sotto i 60 €. Credito d'imposta per gli esercenti		Superbonus 110% Cilas prorogata al 31 dicembre	
Tetto al contante Confermato a 5.000 €		Mutui casa Possono passare dal tasso variabile al fisso	
Pensioni minime Salgono a 600 € per gli over 75		Congedo parentale Aumenta dal 30 all'80% per le mamme o i papà	
Rivalutazione pensioni Fino a 4 volte la minima (2.000 € circa); poi ridotta progressivamente		Borse di studio Per universitari disabili non fanno reddito	
Opzione donna Pensione a 60 anni (59 o 58 con 1 o più figli) ma solo per alcune categorie		Cartelle 1.000 euro Non si cancellano più multe e tributi locali	
Esonero dai contributi Soglia da 6.000 a 8.000 € per chi assume a tempo indeterminato			

Fonte: emendamenti Governo

WITHUB

pa loro», tuonava in serata il segretario uscente del Pd Enrico Letta. Il Tesoro, sotto la pressione della propria maggioranza e sommerso dalle richieste, è arrivato a minacciare il ritiro di tutte le modifiche depositate, ad eccezione di quella che elimina il tetto dei pagamenti a 60 euro con il Pos, dichiarando che l'esecutivo era pronto a mettere in votazione il testo originario della manovra, quello uscito dal Consiglio dei ministri poco meno di un mese fa. Alla fine l'esecutivo è stato costretto a rinunciare alla depenalizzazione dei reati di

omesso versamento e dichiarazione infedele. È l'annuncio di Roberto Pella, relatore di Forza Italia, a sbloccare l'impasse: «Siamo pronti a depositare 30 emendamenti, lo scudo penale non ci sarà».

«Vittoria!», hanno esultato le opposizioni. «Il nostro atteggiamento ha dato i suoi frutti», ha evidenziato Giuseppe Conte al termine di una riunione del Movimento 5 Stelle, per poi aggiungere: «È una grande vittoria che otteniamo rispetto al kit dei furbetti dell'evasione. Però è chiaro che sorvegliremo perché questo

emendamento non ritorni da nessuna parte nel corso dell'iter di approvazione della manovra».

Tommaso Foti, capogruppo di Fdi, invece promette: «La tregua fiscale andrà in un altro provvedimento». Probabilmente nella delega attesa tra gennaio e febbraio, come aveva suggerito il vice ministro all'Economia, Maurizio Leo.

Amaro il leader di Azione Carlo Calenda, che nel corso di una conferenza stampa in Senato nel primo pomeriggio si era scagliato contro il governo: «In questo mercato delle vacche ci

è stato detto che ci spettano 14 milioni per i nostri emendamenti, ma la situazione è sotto gli occhi di tutti e così si possono fare solo misure parziali e inutili. Perciò noi li abbiamo ridati indietro, ci facessero quel che vogliono. Non siamo interessati a collaborare e a farci partecipi di uno scempio così».

Un problema in più per Giorgia Meloni, che puntava sul Terzo Polo anche in futuro per disinnescare le divisioni della sua maggioranza e i giochi al rialzo di Forza Italia. Calenda rimprovera la premier: «Ci fosse lei all'opposizione andrebbe a incate-

NEOMAGGIORENNI

Addio definitivo alla 18App ora la Carta cultura e merito

Dalla «18App» si passa alla Carta cultura e alla Carta del merito, cumulabili tra loro. Federico Mollicone, presidente della commissione Cultura di Montecitorio, ha confermato ieri che nella maggioranza è stata trovata un'intesa su una riforma da inserire nella manovra. Il nuovo bonus giovani potrebbe chiamarsi «Carta G», varrà sempre 500 euro da destinare a consumi culturali (libri ma non solo), godrà di uno stanziamento invariato rispetto a oggi (190 milioni di euro) e sarà sempre riservata a tutti i neomaggiorenni a condizione che l'Isee della famiglia non superi la soglia dei 35 mila euro. Anche chi verrà promosso alla maturità con 100/100 potrà accedere

alla misura, a prescindere dal reddito. Le due carte potranno essere cumulabili, e rispetto ad oggi il sistema di erogazione con card o app digitale resterebbe invariato. «Il ministro della Cultura Sanguinella convocherà presto un tavolo per fare un nuovo regolamento insieme alle associazioni di categoria che saranno tutte coinvolte dalla carta» ha spiegato l'esponente di Fdi. Se si trovassero le coperture il bonus potrebbe essere raddoppiato a 1000 euro a favore di coloro che rientrano sia nella categoria del reddito sia in quella del merito scolastico. Allo studio anche possibili sanzioni per gli esercenti che si dovessero prestare ad eventuali truffe organizzate coi fondi della Card. P. BAR. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CREDITO

Tassa sulle banche per nuovi sconti sui Pos

Non c'è solo la tassa sugli extraprofitti a carico delle imprese del settore dell'energia: nella nuova legge di bilancio potrebbe infatti entrare anche un analogo provvedimento a carico delle banche. Dopo che il governo ha deciso di eliminare la norma sul Pos, rinunciando ad alzare a 60 euro la soglia sotto la quale un esercente può rifiutare i pagamenti con la moneta elettronica, in base ad una intesa bipartisan si ragiona sulla possibilità di istituire un nuovo fondo alimentato dalla tassazione sugli extraprofitti delle banche. Con queste risorse verrebbero garantiti nuovi ristori ai commercianti penalizzati dalle commissioni sui pagamenti elettronici. Secondo l'i-

potesi allo studio, che potrebbe finire in un emendamento dei gruppi parlamentari, un Dpcm istituirà il fondo definendo aliquote e soglie con cui calcolare gli extraprofitti e il contributo straordinario. Il ristoro avverrebbe in forma di crediti di imposta, rafforzando le misure già in essere o sperimentate in passato. Con un emendamento dei relatori, sempre nel campo del credito, verrà introdotto un tetto agli stipendi dei manager delle banche salvate attraverso l'intervento dello Stato. Che a decorrere dal 2023 non potrà superare il trattamento economico del primo presidente della Corte di cassazione, che è stabilito nella cifra lorda di circa 240 mila euro. P. BAR. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FISCO

Sconti a pensionati monegaschi interessi al 2% su ravvedimenti

Tra le 31 proposte di modifica dei relatori alla manovra spunta un milione di euro in più a tutela delle libere professioniste ed una tassazione ridotta dal 23% al 5% delle pensioni erogate ai frontalieri da enti o istituti del Principato di Monaco. Cambia anche il tasso di interesse a carico dei contribuenti che aderiscono al ravvedimento speciale delle violazioni tributarie. In caso di pagamento rateale delle somme dovute, infatti, verrà applicato un tasso del 2% annuo «in luogo del tasso di interesse legale». Che per la cronaca, a partire al nuovo anno, sarà pari al 5%. Cisi attende comunque un aumento del gettito, non quantificabile però, perché la norma originaria indicava un tas-

so prudenziale dello 0,5%. Quindi vengono stanziati 200 mila euro per i compensi della Commissione che gestisce il Fondo indennizzi risparmiatori della Consap prorogata sino giugno 2023, 200 mila euro per tre anni per l'Ente nazionale assistenza sordi, 500 mila euro (sempre per 3 anni) alla Confederazione nazionale delle misericordie, 5 milioni per attivare ulteriori borse di studio per medici di medicina generale, 300 mila euro in tre anni alla Regione Piemonte per accelerare la realizzazione del Parco della Salute, 300 mila alla Fondazione Biblioteca Benedetto Croce di Napoli, e infine 2 milioni dal 2023 in poi alla Marina per valorizzare la subacquea nazionale. P. BAR. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

35

miliardi di euro
è il valore della prima
manovra economica
del governo Meloni

21

miliardi di euro
sono destinati a
misure per contrastare
il caro-bollette

IL RETROSCENA

Maggioranza in tilt

Alta tensione tra alleati, l'accelerazione per timore della fuga di Natale dei parlamentari
Giorgetti "sfiducia" il suo vice Leo e arruola l'ex montiano Zanetti come consulente sul Fisco

narsi al Quirinale, noi siamo stati dialoganti, non abbiamo fatto ostruzionismo e lei ci ha ignorato».

Nella notte la maratona finale per votare gli emendamenti e arrivare alla chiusura in Commissione, sperando nel via libera dell'aula di Montecitorio tra il 23 e il 24, ovviamente con la fiducia. «Dobbiamo correre per approvarla entro il 31 dicembre in Senato», è la previsione di Matteo Salvini.

Tra le misure si profila un'intesa bipartisan sul tema del Pos: un fondo alimentato dalla tassazione sugli extraprofitto delle banche garantirà ristori ai commercianti penalizzati dalle commissioni sui piccoli pagamenti elettronici. Il fondo sarà rimandato a un Dpcm e i ristori individuati in forma di crediti d'imposta. Cambia il bonus Cultura per i diciottenni e potrà raggiungere i mille euro. Il nuovo meccanismo combina due criteri: il tetto Isee fino a 35 mila euro e il voto massimo alla maturità. Chi rispetta almeno uno dei due requisiti riceverà 500 euro, il bonus raddoppierà per chi li soddisfa entrambi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PARERE

**Finanziaria promossa dall'Eurogruppo
«Ma ora le riforme»**

L'Eurogruppo ha dato un parere positivo della manovra 2023 dell'Italia accogliendo «con favore» il parere della Commissione emesso di metà dicembre. In una dichiarazione appena pubblicata l'Eurogruppo ricorda che gli Stati con livelli di indebitamento elevati come l'Italia «dovrebbero perseguire una politica fiscale prudente, in particolare limitando la crescita della spesa primaria corrente finanziata a livello nazionale». L'Eurogruppo concorda «con la valutazione della Commissione e in particolare (accoglie) con favore il fatto che il piano di bilancio miri a preservare gli investimenti finanziati a livello nazionale nel 2023» e che saranno sostenuti anche tramite il Recovery. —

Alessandro Barbera
Francesco Olivo / ROMA

Fratelli d'Italia contro Forza Italia. Parlamento contro governo. Ministri contro viceministri. La prima Finanziaria dell'era Meloni sarà approvata prima dello spumante di mezzanotte del 31 dicembre, ma lascerà una scia di veleni nella maggioranza. Ieri il clima a Montecitorio era pessimo.

In mattinata il ritardo accumulato in commissione Bilancio era tale da far paventare il voto dell'aula della Camera fino a sabato, giorno della vigilia. Per molti parlamentari, soprattutto quelli che vivono lontano da Roma, significherebbe non essere a casa per la cena

Ministro critico anche con il presidente della Camera e compagno di partito Fontana

di Natale. Per evitare fughe incontrollate prima della fine delle votazioni, i capigruppo di maggioranza sono corsi ai ripari. E così all'ora di cena si è deciso di mettere in calendario il voto di fiducia a partire dalle undici di venerdì mattina.

La premier sapeva sin dall'inizio che approvare la legge di Bilancio in pochissime settimane dall'insediamento a Palazzo Chigi sarebbe stato complicato, ma non fino al punto di costringere pezzi della maggioranza allo scaricabarile. L'ultimo in ordine di tempo è di ieri pomeriggio sulla depenalizzazione dei reati fiscali. Il capogruppo di Fratelli d'Italia Tommaso Foti esce dalla sala del Mappamondo e attacca: «Si tratta della proposta di un singolo non condivisa dalla maggioranza. L'emendamento non è mai stato depositato».

Il «singolo» a cui allude Foti è il viceministro forzista alla Giustizia Francesco Paolo Sisto. Ma la verità è un'altra: l'ipotesi di un colpo di spugna penale che accompagnasse la «tregua fiscale» per gli evasori era stata studiata a via XX settembre già un mese fa da Maurizio Leo, viceministro alle Finanze del partito della Meloni. E l'ipotesi aveva una ratio molto preci-



La presidente del Consiglio Giorgia Meloni con il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti

sa: senza quelle norme, i grandi evasori non aderiranno al meccanismo grazie al quale restituire le tasse non pagate a prezzo di sconto. A stoppare che le norme fosse-

ro nella prima bozza della Finanziaria è l'intervento del Quirinale. In quelle ore Giorgia Meloni e Giancarlo Giorgetti erano a Bali per il vertice G20, e non si è mai chiari-

to quanto fossero stati coinvolti. Fino ad allora Giorgetti – poco esperto di fisco – aveva lasciato piena delega a Leo. Da qualche giorno il ministro leghista ha chiesto la

consulenza al ministero dell'ex sottosegretario di Scelta Civica, il tributarista Enrico Zanetti, segno di scarsa fiducia nei confronti del collega meloniano.

Giorgetti non ha nessuna voglia di fare da parafulmine dei problemi della maggioranza. Nella notte di domenica, appena avuta notizia della richiesta degli uffici della Camera di spaccettare gli emendamenti governativi per materia, ha sbottato: «È la prima volta che accade, prendiamo atto di tanto zelo». Il plurale comprendeva Meloni, lo zelo era imputato al compagno di partito, il presidente della Camera Lorenzo Fontana, reo di non aver fatto nulla per aiutarlo. Ieri ha rincarato la dose, stavolta contro le intemperanze di

La premier sapeva che approvare la legge in pochissime settimane sarebbe stato difficile

Forza Italia che insisteva per ulteriori modifiche. A metà pomeriggio, di fronte all'ennesimo stallo, una fonte del ministero del Tesoro rilancia una dichiarazione eloquente: «Se le Camere ritengono di non modificare la legge di Bilancio può essere approvato il testo originale del governo». Se l'opposizione volesse cavalcare fino in fondo le difficoltà della maggioranza potrebbe fare ostruzionismo.

Non sta accadendo per almeno due ragioni: per non dare alibi al governo, e perché è stata ammansita con alcune concessioni: il Pd si è intestato il rifinanziamento del bonus psicologico, i Cinque Stelle molti altri, uno dei quali dedicato al dissesto idrogeologico. Per il terzo Polo è stata l'occasione per distinguersi: per protestare contro i pasticci della maggioranza hanno lasciato i lavori della commissione e rinunciato ai 15 milioni di euro stanziati per accogliere le loro proposte di modifica. Se tutto andrà come previsto, il Senato si riunirà a partire dal 27 dicembre per votare un testo inemendabile, con buona pace del bicameralismo perfetto e il sollievo della premier, che ha fissato per il 29 dicembre la consueta conferenza stampa di fine anno. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OGGI L'APPROVAZIONE IN CONSIGLIO DEI MINISTRI

Milleproroghe, rinviate Imu e Tari un anno in più alla vecchia Alitalia

All'ordine del giorno del consiglio dei ministri convocato per oggi c'è il nuovo decreto milleproroghe. Nella bozza ci sono, una serie di misure che spostano in là adempimenti fiscali o tengono in vita provvedimenti che, altrimenti, sarebbero andati in scadenza. Gli articoli sono 22 e riguardano le pubbliche amministrazioni, il lavoro e le politiche sociali, le infrastrutture e i trasporti, l'ambiente e la sicurezza energetica.

Sul fronte fiscale, ci sono sei mesi di tempo in più per le dichiarazioni Imu e Tari del 2021: la scadenza, fissata al 31 dicembre 2022 è spostata al 30 giugno 2023.

Stop anche al ritiro dei mezzi per il trasporto pubblico locale Euro 2 che sarebbe scattato il primo gennaio. Il governo ha anche deciso di rifinanziare fino al 2025 il contratto di espansione, la misura di supporto alle imprese in crisi finanziaria che varino una riorganizzazione aziendale e favorisca l'esodo anticipato verso la pensione dei dipendenti. Confermato, per tutti gli anni prossimi, il limite minimo di unità lavorative in organico per accedere al beneficio: non dovrà essere inferiore complessivamente a cinquanta incluse le aziende che abbiano sottoscritto, dal 2023 al 2025, un contratto di rete. Progorata per tutto il 2023 anche l'ammi-

nistrazione straordinaria per la vecchia Alitalia.

Nuove risorse per moto e ciclomotori elettrici, riducendo gli importi previsti per quelli inferiori a euro 5. Si stabilisce che vengano sottratti 5 milioni dall'ecobonus per l'acquisto nel 2023 e 2024 di ciclomotori e moto a 2, 3, 4 ruote omologati in una classe inferiore ad Euro 5: gli importi vengono invece attribuiti a moto e motocicli elettrici negli stessi anni.

Inoltre, i termini per il contratto di servizio della Rai con il ministero delle Imprese del Made in Italy (ex ministero dello Sviluppo Economico) viene differito al 31 luglio 2023. R.E. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lo scontro politico

L'INTERVISTA

Matteo Renzi

«È una manovra tutta di marchette via la 18App per il salva-calcio, una follia»

ROMA

Del governo, salva tre ministri ma non la premier, della manovra «tutta marchette», nulla, del Qatargate non approfitta per dare addosso al Pd, che invece assolve: è un Matteo Renzi spazzante quello che svela il potenziale effetto positivo di Salvini, «se sblocca i cantieri fa bene al Paese»; e che si indigna per i fischi al Cavaliere «di chi gli deve tutto».

Non salva nulla della prima manovra targata Meloni?

«Non hanno sfasciato i conti: questo è il risultato migliore. Sul resto vedo una collezione di marchette da far impallidire le manovre della prima repubblica. Almeno lì c'era un'idea di Paese. Dare i soldi ai presidenti delle società di serie A, che si sono dimostrati incapaci, togliendo gli incentivi culturali per i diciottenni, è il simbolo della follia di questa manovra».

La sforbiciata della 18App è la cosa peggiore?

«L'hanno proprio azzerata. Nel 2022 c'erano 230 milioni di euro, nel 2023 zero. È la cosa peggiore perché tradisce una visione di Paese priva di speranza. Si tolgono i soldi ai ragazzi che entrano in libreria, ma si stanziavano 890 milioni per gli indebitati presidenti delle società di serie A. Io adoro il calcio ma se in Inghilterra i diritti televisivi sono pagati dieci volte di più è perché c'è una cultura dell'industria sportiva: in Premier League il calcio regala emozioni alla gente, in serie A il governo regala emendamenti a Lotito. E dire che anche il PD e i Cinque Stelle avevano firmato l'emendamento della maggioranza. Poi il caos che abbiamo creato e la saggezza di alcuni colleghi del PD come Berruto ha riportato l'opposizione a fare l'opposizione. La vera stampella di questo governo sono i grillini, l'abbiamo visto anche sulla pregiudiziale di costituzionalità del Decreto Rave. E il ministro Lollobrigida è l'ufficiale di collegamento con i grillini, lo sanno tutti».

Crede che Meloni sia già in affanno, o no?

«Questa maggioranza è solida e la Premier ha ancora un reale consenso nel Paese. È inspiegabile però vederla mentre si intesta battaglie che le fanno del male: ho l'impressione che i suoi nemici più accerrimi siano accanto a lei. Ma nel Governo comunque ci sono anche dei ministri di grande qualità. Nordio è un fuoriclasse, Crosetto è molto serio, Tajani mi convince più del suo predecessore. Purtroppo, è la Meloni che non è Draghi. Ma lo sapevamo dal primo giorno».

Il leader di Italia Viva: «Salvo solo tre ministri: Nordio, Tajani e Crosetto
Se sblocca i cantieri anziché stare su TikTok, Salvini fa bene al Paese»

CARLO BERTINI

“

La stampella di Meloni non siamo noi ma M5s
Lollobrigida tiene i collegamenti

Il Qatargate riguarda Art.1 più del Pd: Panzeri aveva fondato un partito con D'Alema

Pd e M5s avevano firmato per gli aiuti ai club, poi li abbiamo convinti a fare l'opposizione



Il leader di Italia Viva, ed ex presidente del Consiglio, Matteo Renzi, contesta l'esecutivo sulla legge di Bilancio

I fischi a Berlusconi sono ingenerosi politicamente: senza Forza Italia, la premier va a casa

Una commissione d'inchiesta sugli acquisti Covid e Conte dica ciò che sa sui soldati russi

forse alle infrastrutture potrà persino fare bene, se va più sui cantieri e meno su TikTok. Per come lo conosco, credo che quel dicastero potrebbe persino aiutarlo a ripensarsi. È passato dal No alle trivelle al Sì al Nucleare: non un maestro di coerenza, ma se sblocca i cantieri sarà utile al Paese, non al suo partito».

Che atteggiamento tiene il Terzo Polo con il governo? Tendete la mano avendo chiaro il confine entro cui fermarvi, o mai dire mai?

«Costruttivo, ma non saremo mai la stampella di questa

Ma con Berlusconi non sono rose e fiori. Guai in vista?
«No. Alla fine Berlusconi è un pragmatico. Punterà i piedi, otterrà qualche poltrona a primavera nel giro di nomine, porterà a casa dei risultati ma non romperà. Berlusconi è Berlusconi: lo puoi amare, lo

puoi odiare, ma sai chi è. Ed anche per questo che trovo ingenerosi i fischi che la piazza della Meloni gli ha riservato. Io non ho mai votato Berlusconi, ma vedere lo storico leader del centrodestra fischio da quelli che lui contribuisce a tenere al Governo mi è sembra-

to politicamente miope e umanamente ingeneroso. Senza FI, Meloni va a casa. E chi fischia Berlusconi dovrebbe ricordarsi che gli deve tutto».

Con Salvini fanno il gioco delle parti?

«Non credo. Io penso che a Salvini piaccia fare il Ministro. E

IL CANDIDATO ALLA SEGRETERIA DEL PD MARCA LE DISTANZE DAI DIRIGENTI DEL PARTITO E COPIA CALENDA

Bonaccini: «Pronto a incontrare Meloni»

Federico Capurso / ROMA

Il candidato alla segreteria del Pd, Stefano Bonaccini, annuncia che se vincerà il congresso incontrerà Giorgia Meloni. Sulla scia di Carlo Calenda, si direbbe. Anche se forse Bonaccini non subisce il “fascino” della storia della premier, come il leader del Terzo Polo, e soprattutto - dice all'evento per i 126 anni dell'Avanti! - non farebbe visita a Meloni «per discutere i provvedimenti del governo, perché per quello c'è il Parlamento». Un modo per marcare le distanze da Calenda, quindi, che portò a palazzo

Chigi le sue proposte per la manovra. Ma con il leader del Terzo polo condivide l'idea di un'opposizione che non si trincerava dietro dei pregiudiziali al governo. «Ogni volta che saremo contrari a qualcosa, penso spesso, ci sarà sempre non solo una protesta ma anche una proposta alternativa. E se su alcune cose saremo d'accordo, non mancherà il nostro sostegno per il bene del Paese»: questo direbbe a Meloni.

Un segno di rottura, rispetto alla linea tenuta fin qui dal segretario uscente, Enrico Letta. E con gran parte della nomenclatura Dem: «Biso-



Stefano Bonaccini

gna costruire un nuovo gruppo dirigente, non per mandare via qualcuno, ma perché se hai perso deve esserci una classe dirigente ritenuta nuova». Ma niente a che vedere con l'ex rottamatore Matteo Renzi, assicura: «Io la parola “rottamazione” non l'ho mai utilizzata, perché non la condividevo nei termini, perché è sbagliata», assicura Bonaccini. Che prima, però, vuole ripensare all'identità del partito: «Non una forza socialista, ma laburista». Insomma, all'insegna del liberalismo sociale. In altre parole, di Mario Draghi. —

premier: non vogliamo niente, siamo pronti a dare una mano per l'interesse del Paese. Calenda lo ha dimostrato più volte. Ha persino fatto riunioni coi tecnici del ministero per offrire disponibilità. Eppure persino Carlo, che è stato il più aperto tra i leader a dialogare con la Premier, ieri ha dovuto fare una conferenza stampa dura».

Come stanno reagendo i Dem allo scandalo Qatar?

«È uno scandalo che riguarda molto più Articolo1 che il PD. Panzeri aveva lasciato il mio PD perché diceva che i suoi valori fossero diversi ed aveva fondato un nuovo partito con Bersani, Speranza, D'Alema. E altri ex parlamentari europei, non solo Panzeri: ricordo ad esempio che a Bruxelles c'era un altro dalemiano, Paolucci, già braccio destro di Speranza prima e di Arcuri poi durante la pandemia. Solo che nel PD nessuno riesce a reagire. Sono sotto botta. Hanno una questione di morale, più che una questione morale: ad ogni nuovo sondaggio, qualche amministratore locale lascia».

Molti tra cui Calenda giudicano inopportune le sue consulenze in Paesi che non rispettano i diritti umani. Che ne pensa, anche da ex segretario di un partito molto sensibile al riguardo?

«Non mischiamo cose diverse. Una cosa è fare conferenze in tutto il mondo, anche in quei Paesi non democratici. Altra è prendere mazzette in cambio di voti parlamentari. Su questo io querelo e prendo i soldi da chi mi accosta a queste schifezze. Se vogliamo invece fare un ragionamento più ampio, ci sto. Che Calenda non condivida le mie attività internazionali è cosa nota. Non abbiamo le stesse idee sull'Arabia Saudita, forse, ma abbiamo le stesse idee sull'Italia. E infatti abbiamo creato una federazione che viaggia spedita. Poi ribadisco: se cambia la normativa sulle compatibilità parlamentari farò scelte diverse. Ma prima di parlare di compatibilità facciamo chiarezza sul più grande scandalo della storia recente: come mai nessuno vuol fare una commissione di inchiesta sugli acquisti covid? Come mai nessuno vuole vedere le carte? Quando Conte parla di questione morale, gli dico: perché non ci spieghi quello che sai sui ventilatori cinesi malfunzionanti, sui soldati russi entrati nel nostro territorio, sui banchi a rotelle? Finché Conte dice no alla commissione Covid, non ha titolo per parlare di questione morale». —



Cartolina "Buon Natale", N. Perizi, 1947, proprietà Archivio Storico della Lega Nazionale



*Per Trieste
Per l'Italia*

www.leganazionale.it | info@leganazionale.it | [f ln.italia](https://www.facebook.com/ln.italia)

Le idee

QUESTIONE MORALE E POLITICA IL PD NELLA TEMPESTA PERFETTA

MASSIMILIANO PANARARI

Questione giudiziaria. Questione morale. E, soprattutto (nel bel mezzo della competizione per la segreteria e il congresso), questione politica.

Il Partito democratico si ritrova al cospetto della tempesta perfetta, con l'ipotesi di nuove spaccature e sondaggi che lo danno svariati punti percentuali sotto il Movimento 5 Stelle. E un iter congressuale farraginoso, inopinatamente mescolato a un "processo costituente" (per nulla "ricostituente"...) che perde pezzi – come ribadiscono le dimissioni dal comitato dei "saggi" dello scrittore Maurizio De Giovanni e di Luigi Zanda, che lo ha detto chiaro e tondo.

Mentre è partita la campagna congressuale dei tre competitor Stefano Bonaccini, Elly Schlein e Paola De Micheli (e si attende la decisione di Gianni Cuperlo), il Pd pare avvolto nell'autoreferenzialità (e pure questa non è una novità), riconfermata dalla piazza un po' desolante della manifestazione contro la legge di bilancio del governo, dove sembravano quasi più numerosi i dirigenti dei militanti.

Una situazione che, con l'aggiunta dell'incapacità – o, per meglio dire, della deliberata non volontà – delle opposizioni di fare fronte comune, garantisce a Giorgia Meloni la possibilità di dormire sonni tranquilli; e, in effetti, i gratacapi alla premier (in crescita incessante nelle rilevazioni di opinione) possono arrivare soltanto dagli alleati preoccupati per la trasformazione di Fratelli d'Italia in partito pigliatutto.

Un'aspirazione che anche il Pd aveva coltivato in epoche ormai remote, mentre adesso si ritrova sotto scacco a causa della fallimentare politica delle (mancate) alleanze e della paralisi derivante dai veti

contrapposti delle correnti. E, in particolare, dell'infatuazione senza via di ritorno per il M5S nella "versione di Conte", ovvero l'attore politico che ha deciso di pratica-

re la concorrenza più spietata proprio nei suoi confronti con l'obiettivo di occupare tutto lo spazio possibile a sinistra, diventando il primo soggetto di quel campo politico.

E l'operazione viene tentata sul versante più centrista dal duo Renzi-Calenda, anche se la loro priorità pare essere quella di rosicchiare consensi a Forza Italia e, in prospettiva, di assorbire le spoglie del berlusconismo. In questo fosco contesto, si è presentato pure il «Qatargate»: e anche se il Pd

in quanto tale non è investito direttamente in questa bruttissima storia manca, ancora una volta, la politica. Quella che prevederebbe un'adeguata selezione delle persone da fare eleggere nelle istituzioni. E che non coincide affatto con la prepolitica dell'invozione puramente simbolica di una presunta "superiorità morale", che non andrebbe mai agitata a fini strumentali, e che continua, invece, a essere sbandierata per coprire degli evidenti deficit politici. Con l'esito, assai controproducente, che chi di "superiorità morale" colpisce, di questione morale (virtualmente) rischia di perire.

Da un lato, Giuseppe Conte, insieme a Sinistra italiana, corre in Lazio contro il Pd, e alza il prezzo sulla Lombardia. E, per converso, Pierluigi Castagnetti, figura nobile e autorevole del cattolicesimo politico democratico, preoccupato per l'azzeramento di ogni agibilità delle culture politiche riformiste dentro il "nuovo Pd" che si prepara, lascia aleggiare l'ipotesi di una scissione. Insomma, grande risulta la confusione sotto il cielo dei dem, e la situazione è tutt'altro che eccellente. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Pierluigi Castagnetti

**NUOVI
RENAULT KANGOO VAN
& EXPRESS VAN**
apri la porta a grandi progetti

international van
of the year 2022

**a dicembre
gamma small van Renault**
150€* tua a partire da
/canone mese (iva esclusa)
in caso di permuta o rottamazione e con leasing Renault
anticipo 5.311 €. TAN 4,99% - TAEG 8,08%
47 canoni, valore di riscatto 4.981 €
solo P. IVA. salvo approvazione finrenault. info in sede.

nuova gamma Renault Express Van, emissioni CO₂ da 139 a 169 g/km, consumo ciclo misto da 6,1 a 7,0 l/100 km, emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. Foto con rappresentativa del prodotto, è una nostra offerta valida fino al 31/12/2022.
*esempio leasing calcolato su Express Van blue del 75 a € 14.150 (iva, moespe su strada, ipse a contributo pfu escluso), in caso di permuta o rottamazione di un veicolo usato e di proprietà del cliente dal mese 1. Importo totale del credito: € 15.247,80 comprensivo di prezzo del veicolo € 14.229,03 (iva € 228,03), 1st € 281, calcolato su provincia di Roma, contributo pfu escluso) e, in caso di adesione, di 4 canoni di assicurazione gap e 33,889 €, anticipo € 5.311, il complessivo di spese di istruttoria € 350 e l'imposta di bollo € 38,53, n. 47 canoni da € 150,00, riscatto € 4.981,81, interessi € 1.540,76, importi iva esclusa: con 4,99% (tasso fisso) e taeg 8,08%, importo totale dovuto € 15.071,47 (iva inclusa) per acquisire la proprietà del bene oppure aggiungere l'importo del riscatto, spese di incasso mensili € 3, spese per invio comunicazioni per addebi (una volta l'anno) € 1,20 (online gratuita) oltre l'imposta di bollo pari a € 2,00 spese gestione tasso di proprietà € 15,00 all'anno, spese amministrative per gestione passaggio di proprietà € 150,00 in caso di riscatto, importi iva esclusa, offerta riservata ai possessori di partita iva, su approvazione finrenault, documentazione e precontratti disponibili presso i punti vendita della rete Renault convenzionati finrenault e su sito finrenault.it, messaggio pubblicitario con finalità promozionale, è una nostra offerta valida fino al 31/12/2022.

Renault Pro+ **renault.it**

AUTONORDFIORETTO**Muggia (TS)**
Strada delle Saline, 2
Tel. 040 281212**Pordenone (PN)**
Viale Venezia, 121/A
Tel. 0434 541555**Reana del Rojale (UD)**
Via Nazionale, 29
Tel. 0432 284286scopri
tutte le offerte su
www.autonordfioretto.it

Scandalo all'Europarlamento

I verbali dell'ex europarlamentare sul Qatargate. Per i giudici di Brescia gravi indizi sulla moglie

Panzeri: «Pronto a collaborare» e davanti ai pm accusa Tarabella

L'INCHIESTA

Monica Serra

Ha scaricato alcuni e graziato altri. Ha rivelato molte cose, ma per gli inquirenti belgi non tutto quello che sa. Che avrebbe visto. Che avrebbe fatto. Ha confessato «l'accordo»: «Prevedeva che avremmo lavorato per evitare le risoluzioni contro i Paesi e in cambio avremmo ricevuto 50 mila euro». Ma ha fatto attenzione a rimarcare che tutto non è iniziato nel 2014 ma «a ottobre o novembre del 2019», quando lui, Pier Antonio Panzeri, l'«anima» dell'organizzazione criminale che avrebbe «condizionato» le politiche europee in cambio di soldi e regali a favore di Qatar e Marocco, non era più un eurodeputato: «Da parlamentare, non c'è stato alcun conflitto di interesse» A leggere il verbale dell'interrogatorio reso in Belgio dall'ex segretario della Camera del lavoro di Milano e pubblicato dal Fattoquo-



Pierantonio Panzeri con il diplomatico marocchino Abderrahim Atmoun

tidiano.it emerge che Panzeri, dicendosi pronto a collaborare, punti innanzitutto a limitare le accuse nei suoi confronti. Di certo le sue parole fanno tremare i palazzi del potere di Bruxelles mentre, sistematicamente, trapelano su alcuni giornali dettagli del-

le indagini. Che hanno portato il suo difensore, Laurent Kenness, a definire «deplorabile» che la giustizia belga non riesca a garantire la riservatezza di un'inchiesta come questa. Non siamo all'altezza ed è una vergogna». E, come annuncia il quotidiano

L'Echo, hanno spinto la procura di Bruxelles ad aprire un fascicolo per la fuga di notizie, perché le informazioni pubblicate «mettono in pericolo le indagini» sul Qatargate e «ledono il diritto al giusto processo delle persone coinvolte».

Davanti al giudice istruttore Michel Claise, il giorno dopo l'arresto, sarebbe stato proprio Panzeri a tirare in ballo l'eurodeputato del Pd Andrea Cozzolino, non indagato e mai citato prima negli atti dell'inchiesta: «Non ho prove - ha spiegato Panzeri - ma voi dovrete controllare l'attuale presidente della delegazione del Maghreb. È il parlamentare di cui Francesco Giorgi è l'assistente. Tra l'altro è responsabile di chiedere risoluzioni d'urgenza: questo non passa da noi, ma so che è successo». La risoluzione d'urgenza è una procedura accelerata che richiede una settimana per portare un testo al voto in Plenaria, bypassando i lavori nelle singole commissioni ed evitando mesi di interlocuzioni.

È sempre Panzeri a gettare ombre sull'eurodeputato Marc Tarabella («Confermo, è andato in Qatar») e sulla collega belga Maria Arena («So che è andata una volta in Qatar e che ha ricevuto un regalo, non so quale»). Ma anche a escludere che il segretario del sindacato mon-

diale Ituc Luca Visentini, arrestato e poi rilasciato, facesse parte della sua «rete», così come a dichiarare che con Giovanni Figà-Talamanca sarebbe entrato in contatto con lui solo perché «affittiamo un locale» nella sede della ong che presiede: «Se guardate fuori c'è scritto No peace e Fight Impunity», i due nomi delle organizzazioni. I 600 mila euro sequestrati nel suo alloggio, però, a dire dell'ex eurodeputato non servivano a foraggiare o corrompere qualcuno: «Sono solo miei, a disposizione di nessun altro». Nel frattempo sul fronte bresciano, la difesa della famiglia Panzeri punta a evitare che la moglie Maria Colleoni e la figlia Silvia, arrestate su mandato di arresto europeo, finiscano in un carcere belga. Ieri, in udienza, gli avvocati Angelo De Riso e Nicola Colli hanno giocato la carta del «sovrappioppamento degli istituti di pena» per cui il Belgio è già stato condannato dalla Cedu nel 2014. Una pronuncia «non più attuale» per i giudici della prima sezione della Corte d'Appello che lunedì hanno dato il via libera alla consegna della madre, ma presa invece in considerazione dai colleghi della seconda sezione penale. Che ieri hanno rinviato al 3 gennaio la decisione sulla figlia. E contestualmente, con un'ordinanza, hanno chiesto al ministero di Giustizia italiano un approfondimento sull'attuale situazione degli istituti di pena del Paese. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL RETROSCENA

Marco Bresolin

INVIATO A BRUXELLES

«**E** comunque vorrei che una cosa fosse chiara: io e il mio partito non avevamo sostenuto la candidatura a vice-presidente di Eva Kaili. Iratxe era stata informata di questo». Strasburgo, 12 dicembre 2022, pochi minuti prima delle 17. Gli eurodeputati del gruppo dei socialisti-democratici sono in una sala del Parlamento di Strasburgo per un vertice a porte chiuse. Non ci sono nemmeno gli assistenti. È la prima riunione dopo gli arresti che hanno sconvolto l'Eurocamera e portato in carcere una vice-presidente. La tensione nella stanza è palpabile. Lo sfogo è di Nikos Androulakis, che oltre a essere uno dei due eurodeputati del Pasok è anche il presidente del partito socialdemocratico greco. A gennaio Eva Kaili era stata candidata alla vicepresidenza dell'Aula contro la volontà del suo stesso partito: una cosa piuttosto inedita.

Gli altri eurodeputati, compresi quelli del Pd, cadono dalle nuvole. Non Iratxe Garcia Perez, la capogruppo spagnola, che effettivamente era al corrente. Tutti si aspettano una spiegazione, ma suona la campanella: bisogna entrare in Aula perché Roberta Metsola sta per aprire una delle sedute più difficili del Parlamento Europeo. La risposta ancora deve arrivare, ma ieri il grup-

La tela dei Kaili

L'ex vicepresidente ha costruito una rete di relazioni fuori dal suo partito dai voti col Ppe alle trame con Panzeri, ora l'indagine interna dei socialisti



Eva Kaili, ex vicepresidente del Parlamento Ue

po dei socialisti-democratici ha deciso di avviare un'indagine interna su tutti i fatti anomali che si sono registrati quest'anno tra plenaria, commissioni e gruppi di lavoro.

Al centro dell'attenzione c'è soprattutto le mosse di Eva Kaili, che specialmente nell'ultimo anno ha tessuto una rete di relazioni totalmente autonoma dal Pasok, il suo partito. «Lei era

il Cavallo di Troia di Nuova Democrazia»: così l'ha definita lo stesso Androulakis, riferendosi al partito di centrodestra che governa ad Atene. Tanto che a settembre aveva comunicato a Iratxe Garcia Perez la volontà di non ricandidarla alle Europee del 2024. Lei però stava già lavorando a un piano B: diventare sindaco di Salonico con l'appoggio del centrodestra. Del re-

sto, in occasione della sua elezione a vice-presidente, con lei si erano congratulate pubblicamente alcune figure del governo di Atene. E il quotidiano filo-governativo «Proto Thema» aveva rivelato che il premier Kyriakos Mitsotakis si era battuto in prima persona per la sua nomina. Il Pasok, invece, l'aveva subita. Kaili aveva un ottimo rapporto con Margaritis Schi-

nas, ex portavoce della Commissione Juncker e attuale vicepresidente dell'esecutivo Ursula von der Leyen, anche lui esponente di Nuova Democrazia.

Il 18 novembre scorso Kaili e Schinas si erano incontrati ad Abu Dhabi in occasione del viaggio in Qatar del commissario per il match inaugurale dei Mondiali (con loro c'era anche un viceministro di Atene). «Abbiamo preso soltanto un caffè, greco» si è giustificato di recente il commissario. Pochi giorni dopo, il 21 novembre, lei ha pronunciato l'ormai celebre intervento in Aula in difesa di Doha e si è astenuta sulla risoluzione che definiva la Russia «uno Stato terrorista». Ieri l'Alto Rappresentante Ue Josep Borrell ha avuto il primo contatto diplomatico con il governo qatarino dall'inizio dello scandalo: in Giordania ha incontrato il ministro degli Esteri Mohammed bin Abdulrahman Al-Thani. «È necessario che le indagini in corso facciano piena chiarezza».

Negli ultimi mesi Kaili si è data molto da fare anche all'interno delle attività del Parlamento per far luce sullo scandalo Pegasus, lo spyware utilizzato da al-

cuni governi per spiare giornalisti e oppositori politici. Un'attività sulla quale oggi si concentra l'attenzione della procura belga proprio perché la commissione d'inchiesta dovrà indagare anche sul Marocco. La greca, molto attiva sul fronte delle criptovalute, lo scorso anno era stata relatrice ombra del provvedimento. E quest'estate si era nuovamente scontrata con il collega Androulakis, vittima di spionaggio da parte del governo di Atene. Lei aveva cercato di frenare l'attività investigativa del Parlamento Ue, dicendo che si trattava di un software diverso da Pegasus.

A settembre Kaili aveva fatto andare su tutte le furie il suo gruppo per aver votato a favore della nomina di Alessandro Chiochetti a segretario generale del Parlamento Ue, proposto da Roberta Metsola e sostenuto dal centrodestra. Gli altri tre vicepresidenti socialisti, come da indicazioni, si erano astenuti, mentre il Pd aveva comunicato che Pina Picierno avrebbe votato a favore di Chiochetti «in quanto italiano». Kaili, invece, aveva giustificato il suo sì dicendo che «tanto avrebbe vinto lo stesso».

L'ultimo episodio sotto la lente risale al 1° dicembre, quando Kaili si è imbuticata nell'ormai famosa seduta della commissione Libe, facendo figurare un voto in più. Si votava la liberalizzazione dei visti per i cittadini del Qatar. E il video della sessione si conclude con lei che corre dal collega Marc Tarabella per un caloroso abbraccio di sollievo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I contributi regionali

DIPORTO NAUTICO

I precedenti



Per Fulvio Vecchiet, vice presidente della società Diporto Nautico Sistiana, lo Sport Bonus Fvg è una buona notizia, ma bisognerà vedere come verrà declinata la misura: «L'ideale sarebbe che fosse aperto non solo alle aziende, che già hanno la possibilità di ricorrere alla sponsorizzazione, ma anche ai soggetti privati: per un paio d'anni è accaduto per lo Sport Bonus nazionale e per noi ha funzionato molto bene».

PISCINA DI MONFALCONE

La dote famiglia



Il gestore della piscina comunale di Monfalcone, l'ad di Arca Mosè Bonaldo, evidenzia un altro aiuto importante arrivato dalla Regione: «La dote famiglia allargata anche alle spese sportive è stata un ottimo strumento: è un meccanismo facile da gestire per le associazioni e le famiglie ricevono direttamente un contributo». Ora in piscina i numeri di corsisti sono tornati a livello pre-pandemia.

GINNASTICA TRIESTINA

L'efficientamento



Il presidente del Tennis Club Triestino, l'avvocato Federico Pastor, è entusiasta della nuova misura: «La possibilità per i benefattori delle associazioni sportive di usufruire del credito di imposta è importantissima». Questo, aggiunge Pastor, è l'ultimo tassello di una serie di interventi: «Abbiamo appena ottenuto un contributo da 100 mila euro per opere di efficientamento energetico e ibrido, partecipando a un bando regionale».

Dall'atletica alla vela
Circoli e società
plaudono all'avvio
dello Sport bonus

La concessione del credito d'imposta a chi farà donazioni mette tutti d'accordo. Sollecitate agevolazioni anche ai privati

Giulia Basso
e Giovanni Tomasin

Ancora non è decollato e già incassa pareri entusiastici da parte dei potenziali beneficiari. Parliamo dello Sport bonus, ovvero il credito d'imposta concesso a chi effettuerà donazioni per progetti di promozione, organizzazione e valorizzazione degli impianti sportivi. Una misura introdotta nella Finanziaria regionale grazie a un emendamento di Claudio Giacomelli (FdI), poi condivisa da tutta l'aula, che può contare per ora su uno stanziamento di un milione. E che, come detto, piace praticamente a tutte le società sportive del territorio.

Il direttore sportivo dell'Azzurra Basket Franco Cumbat si frega le mani: «La trovo una cosa molto positiva: si tratta di una misura che va in soccorso al settore e aiuta le famiglie a fare praticare sport ai propri figli. Non so se in altre Regioni d'Italia ci sia un'attenzione paragonabile a quella che c'è qui per il settore sportivo: l'amministrazione è molto presente». Pierpaolo Scubini, delegato regionale della Lega Navale di Trieste, ritiene che la misura serva anche da strumento di regolamentazione per le contribuzioni: «Si tratta di una buona iniziativa che darà i suoi frutti». Nel tempo il campo delle contribuzioni a società sportive è stato teatro di situazioni nebulose, magari con sigle di esistenza fittizia o poco via. In questo modo, secondo Scubi-

PIERRPAOLO SCUBINI
DELEGATO REGIONALE
DELLA LEGA NAVALE DI TRIESTE

La misura è stata inserita in Finanziaria e approvata all'unanimità. Può contare su un budget da 1 milione

"Mecenatismo" a parte, per rilanciare il settore secondo i vertici dei sodalizi servono anche bandi e contributi ad hoc

ni, si pone un criterio di regolazione: «Lo Sport bonus metterà un po' tutti in riga e garantirà che le cose si facciano più seriamente rispetto al passato». Il presidente del Tennis Club Triestino, l'avvocato Federico Pastor, è entusiasta della nuova misura: «La possibilità per i benefattori delle associazioni sportive di usufruire del credito di imposta è importantissima». Questo, aggiunge Pastor, è l'ultimo tassello di una serie di interventi: «Abbiamo appena ottenuto un contributo da 100 mila euro per opere di efficientamento energetico e ibrido, partecipando a un bando regionale». A questo si aggiungono altri 42.800 euro come contributo alle spese energetiche: «Da dirigente sportivo posso dire di non aver mai visto un simile supporto. È vero che in passato non c'è mai stato un momento di emergenza di questa portata, ma resta il fatto che l'attenzione è forte».

Non è tutto rose e fiori però. Il presidente dell'Atletica Gorizia, Maurizio Pecorari, rileva per esempio che – al netto degli interventi puntuali – alcune discipline soffrono gli effetti di dimenticanze di lungo periodo: «Vedo rifinanziare campi da calcio sintetici ma nel frattempo Gorizia aspetta ancora la sua pista da atletica. La nuova misura può essere anche positiva, ma una pubblica amministrazione che lavora per poste di bilancio incomunicabili fra loro è quantomeno inefficace». Nel caso dell'atletica, spie-



ga, si tratta di un problema ormai pluriennale: «Da cinque anni c'è il problema del rifacimento della pista e delle pedane. È andata avanti così per tutta la precedente amministrazione, con un mutuo presso il Credito sportivo da 838 mila euro, nel frattempo lievitato di altri 400 mila. Qua il Comune attende che la Regione si muova, dalla Regione nulla arriva e la preoccupazione rimane». Per Fulvio Vecchiet, vice presidente della società Diporto Nautico Sistiana, lo Sport Bonus Fvg è una buona notizia, ma bisognerà vedere come verrà declinata la misura: «L'ideale sarebbe che fosse aperto non solo alle aziende, che già hanno la possibilità di ricorrere alla sponsorizzazione, ma anche ai soggetti privati: per un paio d'anni è accaduto per

lo Sport Bonus nazionale e per noi ha funzionato molto bene commenta -. Sarebbe ancora più prezioso quest'anno, visto che ci troviamo in una situazione difficile: abbiamo dovuto rifare la sede con un investimento da un milione di euro e zero contributi pubblici, perché la Regione in quest'ultimo biennio non ha dato i consueti contributi tramite bando per l'ampliamento o la manutenzione straordinaria degli impianti. Se volesse rimettere il bando, anche con valore retroattivo, sarebbe davvero importante per noi». Sulla stessa linea il presidente della Rari Nantes di Monfalcone Andrea Innocenti: «Per la nostra associazione sarebbe un vantaggio se la misura riguardasse in generale i privati: un'agevolazione economica sarebbe un motivo

IL PRESIDENTE DELLA SOCIETÀ VELICA BARCOLA GRIGNANO

«Esiste una funzione sociale di corsi e attività, giusto premiarla»

IL COLLOQUIO

«L'idea che ci siano agevolazioni fiscali per chi supporta le attività sportive non può che essere salutata con favore: sono convinto che lo sport abbia una funzione sociale di grandissimo rilievo, soprattutto per i più giovani: è un collante per le comunità. Perciò ha sen-

so che, come vengono supportate le attività sociali, anche lo sport possa godere di aiuti». Per Mitja Gialuz, presidente della Società velica di Barcola e Grignano e patron della Barcolana, lo Sport Bonus è un'iniziativa positiva, che si augura possa venire estesa, oltre alle infrastrutture e alle attività, anche agli eventi sportivi, come appunto la Barcolana. La Società velica come ha affrontato la pandemia?

«C'è stata una riduzione dei numeri legata alla necessità di garantire il rispetto delle regole di distanziamento, perciò per due anni i corsi di vela hanno necessariamente accolto meno giovani. Ma essendo il nostro uno sport che si svolge all'aria aperta, ha risentito in modo meno significativo di altre discipline. La scuola di vela ha avuto poche flessioni. Da quest'anno poi siamo tornati a pieno regime».

E la Regione come vi ha sostenuti?

«Ci ha supportato nel 2020 vista la necessaria riduzione dei numeri di chi poteva partecipare alle nostre attività. C'è sempre stata sensibilità e attenzione da parte di tutte le amministrazioni sul tema dello sport, ma di certo si può fare sempre di più e mi auspico che vi sia un impegno ancora maggiore in futuro».

In questo senso lo Sport Bonus potrebbe aiutare...

«Certamente, la valutazione per un provvedimento che fornisce agevolazioni fiscali a chi investe nello sport è assolutamente positiva. L'auspicio per noi è che il Bonus possa venire esteso anche agli eventi sportivi».

Quanto conta lo sport per la



I contributi regionali



in più per far sì che le famiglie dei nostri atleti ci aiutino». Quanto ai contributi regionali, Innocenti si dice piuttosto soddisfatto: «La Regione contribuisce fino al 40% alla manifestazione "Trofeo velocità", che organizziamo annualmente, e ci ha aiutato prima della pandemia nell'acquisto di attrezzature. Inoltre apprezzo molto la semplicità nel preparare le pratiche: per fortuna non c'è mai troppa burocrazia». Un altro elemento finora importantissimo per aiutare le società sportive lo evidenzia il gestore della piscina comunale di Monfalcone, l'ad di Arca Mosè Bonaldo: «La dote famiglia allargata anche alle spese sportive è stata un ottimo strumento: è un meccanismo facile da gestire per le associazioni e le

famiglie ricevono direttamente un contributo». In piscina i numeri di corsisti sono tornati a livello pre-pandemia, sottolinea Bonaldo, ma trattandosi di un impianto piuttosto energivoro al momento la preoccupazione è legata al caro energia. «La Regione ha messo a disposizione fondi per i primi otto mesi del 2022, ossigeno puro per gli impianti: l'auspicio è che lo faccia anche per i mesi successivi», dice Bonaldo. Positivo anche il parere di Ezio Peruzzo, presidente del San Luigi Calcio Trieste: «Qualsiasi contributo arrivi fa solo piacere: oggi tra calo dei volontari, nuove disposizioni da osservare e caro energia non ci troviamo in una situazione rosea anche se la Regione, va detto, ci ha dato una mano». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



qualità di vita dei cittadini? «Sono convinto che a Trieste lo sport non sia una moda, ma una componente essenziale del modo di vivere, che contribuisce fortemente alla qualità di vita dei suoi cittadini. Quanto alla vela, si tratta di un amore radicato nella cultura triestina. Perciò da sempre, a prescindere dal colore delle amministrazioni, qui c'è stata attenzione al tema dello sport. **Quali vantaggi presenta una città "sportiva"?** «Praticare sport è importante anche in un'ottica di prevenzione rispetto a determinate patologie che possono avere costi sociali importanti. Perciò investire nello sport è investire nel benessere sociale e nella salute pubblica». —

G.B.

ATLETICA GORIZIA

Le disparità



Tra i più critici c'è il presidente dell'Atletica Gorizia, Maurizio Pecorari. A suo giudizio alcune discipline sono poco considerate: «Vedo rifinanziare campi da calcio sintetici ma nel frattempo Gorizia aspetta ancora la sua pista da atletica. La nuova misura può essere anche positiva, ma una pubblica amministrazione che lavora per poste di bilancio incommunicabili fra loro è quantomeno inefficace. Noi scontiamo ritardi ormai pluriennali».

AZZURRA BASKET

L'apripista



Giudizio positivo sullo Sport bonus arriva da Franco Cumbar, direttore dell'Azzurra Basket di Trieste. «La trovo una cosa molto positiva: si tratta di una misura che va in soccorso al settore e aiuta le famiglie a fare praticare sport ai propri figli. Non so se in altre Regioni d'Italia ci sia un'attenzione paragonabile a quella che c'è qui per il settore sportivo: l'amministrazione è molto presente».

RARI NANTES

L'estensione



Il presidente della Rari Nantes di Monfalcone Andrea Innocenti propone un ulteriore passo avanti. «Per la nostra associazione sarebbe un vantaggio se la misura riguardasse in generale i privati: un'agevolazione economica sarebbe un motivo in più per far sì che le famiglie dei nostri atleti ci aiutino». Quanto ai contributi regionali, Innocenti si dice piuttosto soddisfatto: «La Regione ci ha sostenuti con rapidità».

L'analisi dell'assessore Gibelli sulle politiche per le attività sportive «Durante il Covid stanziati 8 milioni per sanificare e gestire spazi»

«Nessun'altra Regione ha fatto tanto come noi per dare sostegno al settore dilettantistico»

L'INTERVISTA

GIULIA BASSO

È stato inserito in Finanziaria ma, sul piano operativo, la messa a punto dello Sport bonus richiederà ancora un po' di attesa. «Come nel caso dell'Art Bonus, che siamo stati la prima regione a estendere anche alle attività e non solo al patrimonio culturale, servirà del tempo per approntarlo e apportare gli accorgimenti necessari per rendere più fluido il processo», spiega Tiziana Gibelli, assessore regionale alla Cultura e allo Sport.

«Dovremo lavorarci su e capire quali soluzioni potranno essere più efficaci, tanto più visto che, come nel caso dell'Art Bonus, sarà necessario un passaggio con l'Agenzia delle Entrate», dice l'assessore. Che evidenzia come bisognerà vedere se nello sport la figura del mecenate, che non potrà «avere il nome sulla maglietta», avrà difficoltà a inserirsi rispetto a quella dello sponsor. E ricorda come, dal 2023, l'intero mondo dello sport sarà soggetto a profondi cambiamenti per l'entrata in vigore della legge che porta il nome dell'ex ministro M5s Spadafora.

Assessore Gibelli, quando verranno definiti i dettagli del Bonus?

«Spero il prima possibile e sicuramente entro l'anno 2023, ma non so dirle quando lo faremo: potrebbe essere che io non ricopra più l'incarico».

Cos'ha fatto la Regione in questi anni per lo sport?

«Il Friuli Venezia Giulia è la Regione che ha fatto di più per il mondo dello sport dilettantistico in questi anni di pandemia, quando c'è stato un grave problema di abbandono sportivo. Abbiamo dato una cifra intorno agli 8 milioni di euro per la sanificazione di ambienti e le spese di gestione delle associazioni. E abbiamo finanziato alcuni progetti con il bando Ripartenza per dare lavoro agli operatori sportivi che per due anni sono rimasti a piedi». **Fin qui, appunto, gli aiu-**



TIZIANA GIBELLI
ASSESSORE REGIONALE
A CULTURA E SPORT

«La pandemia ha provocato un grave problema di abbandono. Per questo abbiamo rafforzato gli sforzi»

«Ora eroghiamo contributi contro il caro energia con un meccanismo semplice e d'intesa con i Comuni»

ti erogati in era Covid. E in quest'ultimo periodo?

«Stiamo aiutando con contributi per far fronte al caro energia, attraverso un meccanismo semplice e in collaborazione con il Coni. L'obiettivo è di fare in modo che questi rincari non si ripercuotano sulle famiglie, perché ciò potrebbe ingenerare un ulteriore abbandono sportivo».

Lo Sport Bonus funzionerà per le attività e anche per le infrastrutture?

«Sì, ben venga il contributo di privati che vogliano aiutare a tenere bene gli impianti sportivi».

Quali cambiamenti ci saranno per il mondo dello sport nel 2023 con la legge Spadafora?

«A meno che non ci siano proroghe dell'ultima ora, i cambiamenti saranno profondi. La legge Spadafora prevede una quantità di interventi che, come Regione abbiamo avversato, cercando di far capire che ci vuole gradualità».

Qualche esempio?

«Tutte le tipologie di prestazione professionale dovranno essere considerate lavoro dipendente, comprese quelle di un istruttore che presta la propria opera per 5-6 mesi l'anno quattro ore a settimana. Ciò porterà i costi a lievitare e sarà un bel problema per un mondo che si regge soprattutto sul volontariato. Forse un aiuto potrà arrivare dai voucher, che abbiamo reintrodotti, ma di certo ci sarà un mare di lavoro da fare». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FESTE DI COMPLEANNO!

CENE E PRANZI AZIENDALI

RISTORANTE safir

CUCINA TRADIZIONALE ISTRIANA

PREZZI ANTI CRISI

Paste e gnocchi
fatti in casa



MENÙ DI CARNE PRIMI PIATTI CALDI

Pasta istriana »Fusi« con prosciutto crudo al vino »Refosco« d'Istria
Pasta istriana »Pljukanci« con prosciutto crudo al vino di »Refosco« d'Istria
Gnocchi fatti in casa al tartufo nero e grana padano
Risotto al tartufo nero e grana padano
Minestra all'istriana »Bobici«
Minestra all'istriana »Jota«

SECONDI PIATTI DI CARNE

Ombolo ai ferri con »Capuzzi garbi«
»Luganighe« ai ferri con capuzzi garbi all'istriana (salsicce) (crauti)
»Luganighe de cragnio« con capuzzi garbi all'istriana (salsicce) (crauti)
Misto ombolo e luganighe con capuzzi garbi (salsicce) (crauti)

Pesce
dell'Adriatico



MENÙ DI PESCE PRIMI PIATTI CALDI

Pasta Istriana »Fusi« al tartufo nero e gamberi
Pasta Istriana »Pljukanci« con scampi e rucola
Tagliatelle fatte in casa »Mare&Monti« (gamberi e funghi)
Risotto al tartufo nero e gamberi
Cozze »Pedoci« alla busara in bianco

SECONDI PIATTI DI PESCE

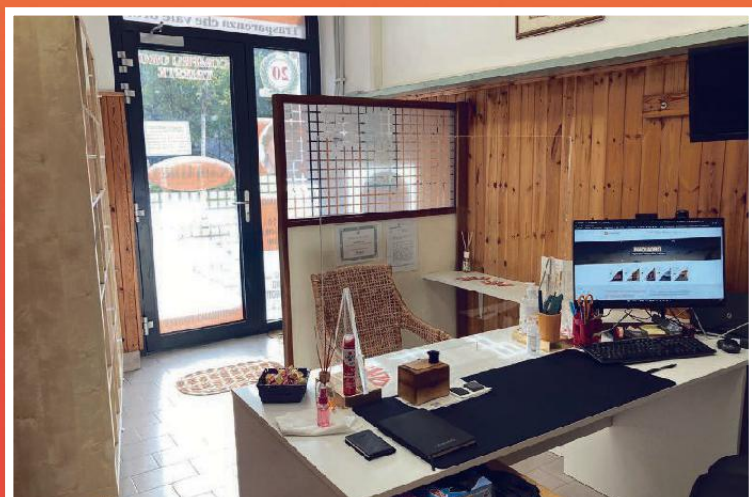
Polpo dell'Adriatico al forno con patate, verdure e olive
Filetto di San Pietro al forno al vino bianco con patate e verdure
Coda di rospo al forno con olive e patate
Orada dell'Adriatico al forno con zucchine, olive e patate
Branzino dell'Adriatico con zucchine, olive e patate

RISTORANTE SAFIR ■ Partizanska cesta 149 ■ 6210 Sežana (SLO) ■ Tel: 00386 31 767 863

NADIAORO



DISIMPEGNO
POLIZZE



COMPRO ORO, GIOIELLI, OROLOGI,
ARGENTERIA e MONETE D'ARGENTO
ACQUISTO e VENDITA LINGOTTI,
MONETE e ORO DA INVESTIMENTO

TRIESTE - VIALE D'ANNUNZIO, 2/D
PIAZZA VOLONTARI GIULIANI, 2/C - TEL. 040.2456543

Verso le regionali

Lo strappo alla vigilia dell'incontro a Udine per definire il campo largo
La replica dem: «I grillini vanno da soli? Saranno la stampella di Fedriga»

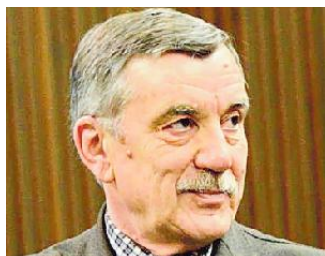
«Mai seduti al tavolo con Renzi e Calenda» I 5 Stelle chiudono al confronto con il Pd

IL CASO

MARCO BALLICO

Il «campo largo», al momento, non decolla. Non come il Partito democratico vorrebbe almeno. I dem convocano infatti, come annunciato, il tavolo più ampio possibile, ma si sentono rispondere da uno dei potenziali alleati, il Movimento 5 Stelle, «no grazie». Il motivo è noto. I grillini, a quel tavolo, non vogliono vedere anche il Terzo polo.

Succede tutto nel pomeriggio di ieri. I pentastellati ricevono l'invito del Pd per giovedì 22 dicembre a Udine e, senza pensarci due volte, si tirano fuori. «No ai tavoli con Renzi e Calenda», è la sintesi di un comunicato siglato dal coordinatore regionale Luca Sut, dal senatore Stefano Patuanelli (il candidato più autorevole nel caso di corsa solitaria) e dai consiglieri regionali Mauro Capozzella, Ilaria Dal Zovo, Cristian Sergo e Andrea Ussai. L'accusa è pesante: «Ancora una volta l'azione politica del Pd si caratterizza per arroganza e illogicità». Nel testo i 5 Stelle ricordano di avere presentato nei giorni scorsi «alcuni punti di



I PROTAGONISTI
SOPRA IL DEM RENZO LIVA, A DESTRA STEFANO PATUANELLI DEL M5S

I pentastellati accusano Liva e la sua squadra di portare avanti «un'azione illogica e arrogante»

un programma per noi imprescindibili». Temi come la sanità pubblica «da rilanciare», con la riattivazione delle centrali operative del 118 a livello aziendale e il 5% delle risorse destinate alla prevenzione, gli enti locali senza Province elettive, il Trasporto pubblico locale gratuito, l'azzeramento dell'Irap, il cento per cento di energie rinnovabili, lo stop agli incendi, lo sviluppo sostenibile delle Comunità montane, il contrasto all'abbandono

no scolastico, i contributi regionali per l'assunzione di over 50 disoccupati, la garanzia di una casa per chi è in difficoltà. Preso atto che nessuno ha risposto alle sollecitazioni, i 5 Stelle ribadiscono dunque «l'impossibilità al dialogo con il Terzo polo che in Fvg e in Parlamento ammicca al centrodestra». Dialogo che invece è possibile, e viene tenuto aperto, «con molte delle altre forze politiche di opposizione a questa destra regionale che ci hanno dato feedback positivi». Il «campo largo»? «Non parteciperemo al tavolo convocato dal Pd - è la conclusione del M5S -, non con chi strizza l'occhio a Fedriga e alla sua maggioranza».

La replica dem arriva a stretto giro. A parlare è Renzo Liva. «Vogliamo costruire un'alternativa seria e convincente, non piantare bandierine - è la dichiarazione del neo segretario regionale -. Alla fine, i 5 Stelle Fvg hanno ubbidito agli ordini romani di Conte e in regione saranno la stampella di Fedriga: liberi di farlo, ma si prendano le loro responsabilità senza cercare scuse e astenendosi da accuse irricevibili». I 5 Stelle hanno parlato di «arroganza e illogicità»? Liva ri-



batte con gli stessi termini: «Arrogante è chi all'apertura di un dialogo risponde con un comunicato stampa a freddo; illogico è chi per anni lavora con noi in Consiglio regionale e fa alleanze nei Comuni con il Pd e poi si spaccia da «puro». Il Pd - prosegue il segretario - ha preso l'iniziativa di aprire un tavolo ben prima che esistessero i punti programmatici dei 5 Stelle, abbiamo chiarito che non poniamo né devono essere poste pregiudiziali, il

M5S ne pone subito più d'una. Andiamo avanti e lavoriamo con chi ci sta, chi non c'è sbaglia, lo abbiamo sempre detto e poiché siamo di parola lo ribadiamo. Su chi scende per primo, non ci sono dubbi».

Il coordinatore della segreteria, Salvatore Spitaleri, conferma dunque l'appuntamento di domani a Udine. «Abbiamo chiamato, come del resto avevamo anticipato, tutte le forze politiche con le quali ci siamo parlati

in tavoli bilaterali - spiega -. E dunque, oltre ai 5 Stelle, Terzo polo, Articolo 1, Open, la nuova civica dei Cittadini, +Europa, Patto per l'Autonomia e Alleanza Verdi e Sinistra». Replicando a sua volta alla nota dei 5 Stelle, Spitaleri afferma quindi che «chi cerca la divisione favorisce il centrodestra. Non partecipare pregiudizialmente a un incontro che può porre le basi per una coalizione significa, in fondo, stare dalla parte di Fedriga».

L'indicazione del numero uno del Consiglio nella tradizionale conferenza di fine anno

Zanin pronto a ricandidarsi con Forza Italia «Ma guardo anche alla lista del presidente»

IL BILANCIO

ANDREA PIERINI

«Il Consiglio regionale deve essere consapevole fino in fondo delle proprie potenzialità e conquistare un ruolo centrale a livello europeo». È questo l'auspicio di fine anno - e praticamente di fine mandato visto la legislatura ormai in dirittura d'arrivo - del presidente del Consiglio regionale, Piero Mauro Zanin, che ha tracciato ieri il bilancio dell'attività 2022 dell'assemblea di piazza Oberdan insieme ai consiglieri Simone Polesello della Lega e Chiara Da Giau e Cristia-

no Shaurli del Pd, oltre ai rappresentanti degli organi di garanzia.

Entrando nel merito dell'attività l'aula da inizio legislatura ha approvato 117 nuove leggi. Nel 2022 il Consiglio ha svolto 59 sedute per un totale di 193 ore con l'approvazione di 24 leggi di cui 19 di iniziativa della Giunta e 5 di iniziativa consiliare. Quattro invece i progetti di legge nazionale approvati. Sulla notevole differenza tra le proposte dell'aula e quelle dell'esecutivo le opposizioni hanno sollevato alcune perplessità, alcune in parte condivise anche dallo stesso Zanin: «Ci sono stati momenti straordinari e le decisioni potevano essere prese solo dalla giunta - ha



Piero Mauro Zanin durante l'incontro di bilancio dell'attività dell'aula

evidenziato Dal Zovo dei 5s. Serve un ruolo diverso per il Consiglio, che deve essere luogo di confronto vero». «Bisogna dare credibilità e forza alle assemblee legislative ri-

spetto al potere dell'esecutivo - ha sottolineato Cristiano Shaurli del Pd -. Il Consiglio deve riappropriarsi dell'orgoglio di essere un organo legislativo». Il dem Francesco

Russo, come vicepresidente dell'aula di minoranza, ha parlato di attività positiva («spiace solo che le opposizioni siano state poco coinvolte»), mentre Stefano Mazzolini, vicepresidente di maggioranza, ha posto l'accento sugli accordi finanziari con il governo nazionale «grazie ai quali abbiamo riportato in Fvg importanti risorse».

Per quanto concerne l'economia, il presidente Zanin, ha voluto evidenziare che «pur in mezzo a tante difficoltà il sistema produttivo del Fvg si è mostrato flessibile e ha interpretato la crisi come un'opportunità anche nel senso dell'innovazione. È grazie a questa capacità di creare ricchezza che quest'anno abbiamo potuto gestire 1 miliardo di euro di risorse nell'assestamento e più di 5 miliardi nella manovra finanziaria recentemente approvata». Tre invece le leggi che il presidente rivendica con orgoglio: «La legge sulla famiglia che fornisce strumenti importanti per contrastare la denatalità, un problema culturale che chia-

ma in causa la coscienza di un popolo. Un'altra norma di cui vado fiero è quella, recente, sulla disabilità, partita dal basso grazie al dialogo con le associazioni di volontariato. La terza legge è quella sull'autonomia del Consiglio regionale, approvata all'unanimità, aspetto che mi riempie di soddisfazione perché ritengo importante trovare la convergenza su alcuni temi». Zanin parla invece di occasione persa «sulla doppia preferenza di genere e va inserita in una riforma complessiva della legge elettorale. Sono invece contrario ai limiti di mandato: devono decidere i cittadini poiché l'uno vale uno è stato fallimentare».

Quanto al suo futuro, Zanin ha confermato la volontà di ricandidarsi nel 2023 «con Forza Italia o, se ci fosse un disegno più ampio, anche con la lista del presidente Fedriga» senza escludere la possibilità di tornare anche nel ruolo di presidente; «una delle esperienze più straordinarie della mia vita politica, assieme agli anni da sindaco».

LA LOTTA
AL VIRUS

I numeri

Nella fascia tra 5 e 11 anni, a fronte di una platea di 66.550 persone, in regione sono state somministrate 16.697 seconde dosi, pari al 25,09 per cento.



I guariti

Nell'ambito della campagna vaccinale sono stati registrati anche 3.505 bambini guariti da almeno sei mesi, senza alcuna vaccinazione anti Covid.



Le forniture

In Friuli Venezia Giulia sono state somministrate 2.841.977 delle 3.246.090 (87,6%) dosi di vaccino anti Covid ricevute finora.

Sanità

LA CAMPAGNA ANTI COVID

Vaccino per i bambini da 6 mesi a 4 anni

Dalle 12 di oggi i genitori possono prenotare la prima delle tre dosi contattando call center, farmacie o Cup

Giacomina Pellizzari

Mentre il coronavirus continua a contagiare – ieri in Friuli Venezia Giulia sono stati rilevati 766 nuovi casi di Covid – la Regione mette ai riparo i più piccoli, ovvero i bambini da sei mesi a quattro anni.

Da oggi, a partire da mezzogiorno, i genitori possono prenotare il vaccino anti Covid, nella formulazione da 3 microgrammi-dose, per i bambini da sei mesi a quattro anni d'età. Il vaccino viene consigliato in primis ai bambini considerati fragili perché affetti da patologie gravi e pure a coloro che non manifestano alcun pro-



RICCARDO RICCARDI
ASSESSORE REGIONALE
ALLA SALUTE

Ai fragili la somministrazione può essere effettuata nei reparti di pediatria

blema di salute.

PRIMA I FRAGILI

Al momento la vaccinazione è stata raccomandata ai bambini affetti da patologie che possono favorire lo sviluppo di forme severe di infezioni da Sars-Cov2. Sono i bambini cosiddetti fragili interessati da grave immunodeficienza primitiva o secondaria, compresi coloro che sono stati sottoposti a cure anti cancro, a trattamenti immunosoppressivi per malattie immuno-mediate come le collagenopatie, il morbo di Crohn o la prevenzione del rigetto nel caso di trapianto di organo solido. Lo stesso vale per i bambini af-

fetti da Hiv, per i trapiantati di midollo osseo o di cellule staminali, sottoposti a terapia con Car-T cells, con anticorpi depletanti, splenectomizzati o nati con asplenia, Talassemia Major, anemia a cellule falciformi e altre anemie croniche gravi. Analoga la raccomandazione per chi soffre di insufficienza cardiaca e ipertensione polmonare grave. Allo stesso modo il vaccino anti Covid viene consigliato ai bambini con problemi cardiaci cianotici congeniti, con cuore univentricolare, colpiti da problematiche congenite complesse che hanno impatto sulla funzione del cuore. Lo stesso vale per chi so-

ffre di broncodisplasia polmonare, anomalie strutturali delle vie aeree, ipoplasia polmonare grave, malattie croniche con una riduzione della funzione polmonare, diabete mellito di tipo 1 e fibrosi cistica. Queste sono le casistiche richiamate dalla circolare ministeriale.

COME SI PRENOTA

I genitori possono contattare il centro specialistico di riferimento territoriale per verificare se sia possibile eseguire la vaccinazione direttamente nel reparto. «Nel caso di dubbi è sempre opportuno contattare il pediatra di fiducia» spiega il vice go-

vernatore con delega alla Sanità, Riccardo Riccardi, nel ribadire l'importanza del vaccino anti Covid anche per i più piccoli. Sempre Riccardi ricorda che, esclusi i casi specifici, le prenotazioni possono essere effettuate attraverso i call center, il Centro unico di prenotazione (Cup) e le farmacie. Nei bambini da 6 mesi a quattro anni d'età, il vaccino Comirnaty viene somministrato come ciclo primario di tre dosi: la seconda dose viene somministrata a distanza di tre settimane dalla prima, mentre la terza almeno otto settimane a distanza dalla seconda dose. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MERCATINI *di*
NATALE
TRIESTE

8 DICEMBRE 2022
2 GENNAIO 2023

DA PIAZZA DELLA BORSA A PIAZZA SANT'ANTONIO, NEL CUORE DI TRIESTE

PROGRAMMA DI ANIMAZIONE
IN PIAZZA PONTEROSSO

In occasione del mercatino di Natale 2022

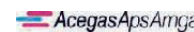
GIOVEDÌ 22/12
e **VENERDÌ 23/12**
dalle ore 16.00 alle ore 18.30

SABATO 24/12
dalle 10.00 alle 12.30
e dalle 15.00 alle 18.00

All'interno del gazebo allestito con addobbi e luci natalizie ci saranno musiche natalizie e Babbo Natale che con il suo elfo accoglieranno i bambini per le foto di rito. Nel corso dei pomeriggi, Babbo Natale leggerà delle storie sul Natale dedicata ai bambini

**SPETTACOLO SEZIONE BALLI
DELLA GINNASTICA TRIESTINA**
il **GIOVEDÌ 22/12**
dalle ore 16.30 alle 18.00

**SPETTACOLO SEZIONE GINNASTICA
ARTISTICA FEMMINILE
DELLA GINNASTICA TRIESTINA**
il **VENERDÌ 23/12**
dalle 17.00 alle 18.00



Scuola, stop ai cellulari

La regola esiste già, ma il 70% dei ragazzi si porta lo smartphone in aula con l'obbligo di spegnerlo solo durante i compiti

IL CASO

Niccolò Carratelli / ROMA

Diciamo subito che non c'è nessuna nuova regola. L'uso improprio dello smartphone in classe, in teoria, era già vietato in tutte le scuole italiane. Da almeno 15 anni, cioè dalla circolare (e successiva direttiva) firmata nel marzo 2007 dall'allora ministro Pd dell'Istruzione Beppe Fioroni. In cui si citava lo «Statuto delle studentesse e degli studenti», redatto nel 1998, per sottolineare che «l'uso del cellulare e di altri dispositivi elettronici rappresenta un elemento di distrazione sia per chi lo usa sia per i compagni, oltre che una grave mancanza di rispetto per il docente». Un avvertimento ripreso nella nuova circolare diffusa ieri dal ministro leghista Giuseppe Valditara, per ribadire le «indicazioni sull'utilizzo dei telefoni cellulari e analoghi dispositivi elettronici in classe». Un richiamo ritenuto necessario, perché il divieto non viene molto rispettato nelle scuole italiane. Se-

Il ministro dell'Istruzione e del Merito Giuseppe Valditara, autore della circolare sui cellulari



condo un'indagine del portale Skuola.net, 6 studenti su 10 devono fare i conti con protocolli anti-smartphone (o tablet), messi nero su bianco dai loro presidi, e altri 3 hanno ricevuto raccomandazioni verbali ad adottare comportamenti responsabili: il 90%, quindi, è stato sensibilizzato sul tema. Ma solo il 13% ritiene che le regole interne sui cellulari vengano davvero fatte rispettare, anche per mancanza di provve-

dimenti disciplinari incisivi. «L'interesse degli studenti, che dobbiamo tutelare, è stare in classe per imparare – dice Valditara –. La scuola deve essere il luogo dove i talenti e la creatività dei giovani si esaltano e non vengono mortificati con un abuso reiterato dei telefonini». Ma anche nella nuova circolare non sono previste sanzioni per i trasgressori, solo un generico «richiamo al senso di responsabilità». Il mi-

nistro invita i dirigenti scolastici «a garantire il rispetto delle norme in vigore e a promuovere, se necessario, più stringenti integrazioni dei regolamenti e dei Patti di corresponsabilità educativa, per impedire nei fatti l'utilizzo improprio di questi dispositivi». Utilizzo che resta, invece, sempre consentito «su autorizzazione del docente, in conformità con i regolamenti di istituto, per finalità didattiche, inclusive e formative», rifacendosi in questo caso alle linee guida stabilite nel 2018 dalla ministra (anche lei Pd) Valeria Fedeli. A maggior ragione, dopo l'esperienza della pandemia, quando gli smartphone sono risultati spesso indispensabili per seguire le lezioni e interagire con professori e compagni di classe.

Ogni forma di abuso, invece, può risultare molto dannosa per i ragazzi, come emerso anche da un'indagine condotta lo scorso anno dalla commissione Istruzione del Senato, la cui relazione conclusiva viene allegata alla circolare di Valditara. I pareri di esperti come neurologi, psicologi o pedagogisti lanciano l'allarme sulla

«progressiva perdita di facoltà mentali essenziali: la capacità di concentrazione, la memoria, lo spirito critico, l'adattabilità, la capacità dialettica». Conseguenze «drammatiche», dice il ministro, che invita anche «i genitori a riflettere», sperando di costruire «una grande alleanza» e suscitare «una reazione di maturità, senza imporre sanzioni».

Nello specifico, «c'è un principio di autonomia scolastica da rispettare», ricorda Valditara, quindi è compito dei dirigenti scolastici «organizzare sistemi per raccogliere i cellulari in una cassetta fuori dalla classe o suggerire ai ragazzi di spegnerli». Nella pratica, però, non è così semplice: più del 70% degli studenti intervistati da Skuola.net è autorizzato a portare il proprio telefonino in classe, senza l'obbligo di spegnerlo, se non durante i compiti in classe, al massimo con la raccomandazione di usarlo solo nelle pause, magari al cambio dell'ora o durante la ricreazione. Secondo Tullia Nargiso, della Rete degli studenti, «Valditara non vuole una scuola che formi i cittadini del futuro: noi siamo nativi digitali,

semmai serve più educazione sull'utilizzo responsabile dei telefoni». Mentre per Antonello Giannelli, presidente dell'Associazione nazionale presidi, bisogna dire «sì al cellulare come strumento didattico, no al cellulare come strumento di distrazione» e la circolare del ministro Valditara è «condivisibile sia nella sostanza che nella forma».

Cristina Costarelli, numero uno dei dirigenti scolastici nel Lazio spiega che «la decisione sulle sanzioni spetta ai docenti: se uno studente chatta mentre c'è lezione è previsto un richiamo verbale o nota disciplinare. Mentre se gira un video e lo pubblica sui social si può arrivare alla sospensione». Insomma, dipende dalla scuola e dai professori, ma in generale la mano è tutt'altro che pesante. In un terzo dei casi (34%) si rischia solo un rimprovero verbale, mentre per il 36% si può arrivare al massimo a una nota scritta o al coinvolgimento dei genitori. Appena il 30% può subire la punizione davvero più temuta dagli adolescenti: il sequestro dello smartphone. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nuovi Showroom Bliz

Più scelta, più servizi, sempre più vicini a te!

Trieste
Via Flavia, 120

Gorizia
Via Terza Armata, 129/131/180

SCARICA IL TUO VOUCHER

SCAN ME

VALIDO PER TUTTI I MARCHI
E SU TUTTE LE SEDI BLIZ

**SCONTO EXTRA
1.000€**
PER L'ACQUISTO
DELLA TUA NUOVA
VETTURA

**PASSAGGIO
DI PROPRIETÀ
IN OMAGGIO**

**XMAS
BLIZ
DAYS**
FINO AL 31.12.22

WWW.BLIZAUTO.IT

UDINE - GORIZIA - TRIESTE



Emergenza Mediterraneo

Fatima

il miracolo di Lampedusa

Dopo il dramma della piccola Rokia morta in mare la bimba venuta alla luce sulla vedetta dei soccorsi è il simbolo di rinascita sull'isola dell'emergenza

LA STORIA

Laura Anello / PALERMO

Non è una capanna, non ci sono i Magi e neanche l'oro, l'incenso e la mirra. Ma c'è una madre che partorisce al freddo, lontano da casa, accucciata sulla motovedetta della guardia di finanza che l'ha raccolta su un barcone in mezzo al mare, insieme con altri 43 migranti. «Dai, dai, ce la possiamo fare, ce la possiamo fare», le ripetono gli uomini in divisa mentre le contrazioni diventano sempre più forti e tutti capiscono – lanciandosi uno sguardo – che non c'è tempo di attraccare al molo Favaro di Lampedusa, che non c'è tempo di andare sull'ambulanza e di arrivare al poliambulatorio. Non c'è tempo di niente. «Dai, dai, che ormai ce l'hai fatta», l'incoraggiamento diventa un coro sommesso per questa mamma che ha già un'altra figlia e che fa leva su tutto il suo coraggio e sui sorrisi di un gruppo di stranieri sconosciuti.

Così è nata Fatima, piangendo come tutti i bambini sani, piena di capelli e di vita, e chissà se un giorno la sua mamma ivoriana le racconterà del viaggio e della traversata e di lei che aveva troppa fretta di venire al mondo, di vivere, contrappasso felice di troppe morti di bambini. Chissà se gliela narrerà come una favola, la sua storia di piccola venuta al mondo quasi a Natale con gli uomini in divisa a fare da pastori. Chissà se le racconterà con che gioia è stata accolta la sua nascita. «La bimba dell'equipaggio», l'hanno chiamata.

Sì, perché Fatima è nata più o meno trenta ore dopo la morte di Rokia, la bambina di poco più di due anni e mezzo an-



La neonata Fatima insieme alla mamma in ospedale ad Agrigento dopo il trasporto in elisoccorso dall'Isola di Lampedusa

43

Il numero di persone salvate lunedì notte dalla Guardia Costiera tra cui la neomamma

negata domenica in un naufragio a dieci miglia dall'isola mentre la mamma Abeba cercava di tenerla a sé. Rokia muore, Fatima nasce, su questa Lampedusa scagliata in mezzo al Canale di Sicilia, tra Sud e Nord del mondo.

Adesso sta bene, è in ospedale ad Agrigento, dove è stata trasferita in elicottero con la mamma subito dopo l'approdo. Prima del volo, avvolte in un telo termico – la piccola portata come un vaso di cristallo, come un piccolo tesoro – sono state prese in consegna dai medici, dagli infermieri e dal mediatore culturale Moussa,

145

I migranti che hanno raggiunto Lampedusa nella sola giornata di ieri con tre sbarchi

che con la padronanza delle sue otto lingue e la sua umanità è diventato un faro per chi arriva a Lampedusa. «Questa nascita ci ha un po' sollevato il morale», dice mentre si prepara ad andare a Palermo per qualche giorno, prima di tornare sul fronte.

Ha esultato a distanza, collegato minuto per minuto, anche Francesco D'Arca, il medico responsabile del poliambulatorio, arrivato sull'isola poche ore dopo, ieri mattina, per l'ispezione cadaverica della piccola Rokia: «L'esame ha confermato che è morta per annegamento, i polmoni era-

no pieni d'acqua – dice – nessun segno di violenza o di maltrattamento».

Servono, questi esami cui si accompagnano i prelievi del Dna della polizia scientifica, essenzialmente per aiutare l'identificazione di morti senza nome. «Cicatrici, dentatura, abiti – spiega – tutto può servire nel caso ci siano familiari che si attivano nella ricerca di persone scomparse, in questo caso invece sappiamo bene chi era questa bambina». Adesso il verbale passerà al pubblico ministero che ha aperto un'indagine contro ignoti, da lui dipenderà il via libera per il seppellimento che sarà disposto dalla prefettura non appena troverà un Comune disposto a dare ospitalità a una piccola bara bianca, l'ennesima. Adesso Rokia riposa nella camera mortuaria del cimitero di Lampedusa, poco lontano dall'hotspot di Contrada Imbriacola dove è stata portata

la mamma ventiduenne, Abeba, che non si dà pace.

Un'altra capanna, senza vita però. Ma tra due destini di bambine che si incrociano, ce ne sono molti altri che giocano la loro partita, qui a Lampedusa. Ieri sera, complice il mare calmo, la conta degli sbarchi era già arrivata a 160, e altrettanti stavano per arrivare, con l'équipe medica – il dottore D'Arca in testa – pronta a fare notte. «La guardia di finanza sta assistendo un barcone da 25 persone, un altro da 70, un altro da 60. E poi c'è un'altra carretta del mare in zona Sar libica, a quaranta miglia, arriverà tra qualche ora», racconta in presa diretta quando sono le sette di sera. Uomini, donne, bambini, un'umanità che pochi giorni prima di Natale sulle sponde di un'Europa sempre più sterile e spopolata. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA GIORNATA

**Tre sbarchi in poche ore
Hot spot al collasso**



LAMPEDUSA

Se la storia di Fatima porta il messaggio della vita che ce l'ha fatta contro il Mediterraneo, ieri dall'isola di Lampedusa è partito chi non ce l'ha fatta: su un traghetto di linea sono state imbarcate le salme della bimba di 6 mesi, morta nell'hotspot dopo l'arrivo sull'isola lo scorso 4 dicembre, dove era arrivata, qualche giorno prima, con la madre dopo lo sbarco a molo Favaro, e di una donna annegata al largo dell'isola. La piccola non sembrava stesse male e dopo l'approdo è stata portata nella struttura di primissima accoglienza. Forse un problema congenito o un male improvviso, la causa del decesso. Giunte a Porto Empedocle, entrambe le bare sono state portate al cimitero di Favara dove la Prefettura di Agrigento è riuscita a trovare dei posti per la sepoltura. Oltre alle due bare, sul traghetto «Veronese», sono stati imbarcati anche 50 migranti. Nella struttura d'accoglienza dell'isola, dopo i tre sbarchi registrati ieri per un totale di 145 persone arrivate, sono rimasti 307 ospiti. Intanto, la Procura di Agrigento, guidata dal reggente Salvatore Vella, continua ad indagare sul naufragio di due giorni fa che ha causato la morte della piccola Rokia, di appena 3 anni. E segnala, per i «viaggi della speranza» l'utilizzo da parte dei trafficanti di essere umani in Tunisia di «natanti costruiti in lamiera che hanno una grandissima instabilità». —

Buone feste

Opicina, via Nazionale 28

Aperti tutti i giorni fino a Natale

orario 9-13 16-19:30 tel.040/211465

gioielleria

malalan

www.malalan.com



La guerra in Europa

Il presidente ucraino vola al fronte. Lo Zar ammette: «Nelle regioni occupate situazione estremamente difficile»

Zelensky tra i soldati a Bakhmut «State difendendo tutta l'Ucraina»

IL CASO

Giuseppe Agliastro / MOSCA

«**E**stremamente difficile». È così che Vladimir Putin ha definito la situazione nelle regioni ucraine che Mosca si è annessa illegalmente a settembre e che occupa però solo in parte con le sue truppe. Il presidente russo ha pronunciato queste parole a 300 giorni esatti da quando ha ordinato l'invasione



Il leader ucraino Volodymyr Zelensky premia i soldati a Bakhmut

dell'Ucraina, e secondo molti osservatori si tratta di una chiara ammissione di come la guerra non stia andando come avevano sperato al Cremlino.

L'ex ufficiale del Kgb parlava in un video girato per la Giornata dei servizi di sicurezza, andando ben oltre gli auguri di rito. Il presidente ha chiesto infatti agli apparati di sicurezza di rafforzare la sorveglianza sulla società russa e sulle frontiere e aumentare gli sforzi per «far deragliare le attività delle agenzie di spionaggio straniere e scovare rapida-

mente traditori, spie e sabotatori». Un discorso che suscita inquietudine in un Paese in cui chi condanna la guerra rischia 15 anni di reclusione. Qualche indicazione sulle intenzioni di Putin potrebbe emergere oggi, quando il presidente parteciperà a un summit del ministero della Difesa in cui «saranno riassunti i risultati delle attività delle forze armate russe nel 2022» e «verranno fissati i compiti per il prossimo anno».

Le truppe russe negli ultimi mesi hanno perso terreno in Ucraina. In una solenne ceri-

monia al Cremlino in cui non è mancata la propaganda e sono stati premiati i leader filorussi, Putin ha però lodato il proprio esercito e ha dichiarato che «soldati, ufficiali e volontari stanno mostrando straordinari esempi di coraggio e abnegazione in prima linea».

Anche Zelensky ha lodato i propri soldati. «Sono molto riconoscente per la vostra forza e per la vostra motivazione», ha detto in un video pubblicato dalla Bbc. Il filmato mostra il presidente ucraino mentre si congratula coi soldati e consegna medaglie. Le immagini proverrebbero da Bakhmut, città dell'Ucraina orientale da mesi nel mirino delle truppe russe e che ora è proprio sulla linea del fronte e al centro di sanguinosi combattimenti: una breve visita non preannunciata per rafforzare il morale delle truppe e durante la quale Zelensky ha definito «una fortezza» Bakhmut, gravemente colpita dalla guerra che sta martoriando il Paese. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ANALISI

ANNA ZAFESOVA

«**N**oi, io e Putin, siamo i più cattivi, i personaggi più tossici di questo pianeta. Siamo coaggressori, abbiamo un solo diverbio: chi dei due è più cattivo?». Non si capisce se questa frase di Aleksandr Lukashenko sia ironica, o se sia stata uno strano scatto di sincerità, ma sicuramente non è piaciuta molto a Vladimir Putin. In effetti, non è stata un'accoglienza particolarmente calorosa, considerato che per la prima volta in tre anni il presidente russo si è scomodato per venire a Minsk, invece di convocare Lukashenko al Cremlino o a Sochi. Ma non è un caso se il dittatore belaruso ripete spesso in pubblico di essere «l'unico alleato della Russia»: per quanto sia il leader traballante di un Paese povero e isolato, Putin ha un bisogno disperato di lui, tale da sopportare le disquisizioni di Lukashenko su chi è il più cattivo dei due: «Vladimir Vladimirovic dice che sono io, ma comincio a pensare che sia lui», ha commentato con una risatina.

Lukashenko e Putin sono una strana coppia di dittatori che si odiano, ma che sono costretti a navigare insieme in un naufragio. Ufficialmente a Minsk non si è parlato di guerra, ma l'intenso scambio di visite dei ministri della Difesa nelle settimane precedenti lascia al comando di Kyiv pochi dubbi: Putin è volato in Belarus per convincere Lukashenko a entrare in guerra. Il comandante delle truppe ucraine Valeriy Zaluzhny è convinto che il Cremlino vuole lanciare un nuovo attacco contro Kyiv, che partirebbe dal territorio belaruso, come era successo già nel febbraio scorso. Ma stavolta i russi vorrebbero che Lukashenko non si limitasse a concedere il proprio territorio, mandando a fianco dei soldati russi anche i suoi, almeno 30 mila militari che dovrebbero non solo colmare le lacune nei ranghi dell'esercito di Putin, ma anche vincolare defini-

Dilemma Bielorussia

Lukashenko nega le truppe a Putin ma la sua sopravvivenza dipende da Mosca

tivamente il leader belaruso a Putin nella «coppia più tossica del pianeta».

Una richiesta che Lukashenko però respinge da febbraio scorso, e che secondo il ministro degli Esteri ucraino Dmytro Kuleba è stata respinta anche stavolta: «Il solito balletto tra Lukashenko e Putin», ha commentato il vertice a Minsk. Anche l'autorevole Institute for the Study of War sostiene che il presidente russo sia stato respinto con perdite: Lukashenko si sarebbe rifiutato di concedergli il suo esercito per una nuova offensiva su Kyiv. Per un motivo molto banale: una chiamata alle armi rischia di provocare una nuova rivolta popolare, che rischie-



L'incontro fra Vladimir Putin e Alexander Lukashenko

rebbe di essere fatale per un dittatore già in bilico dopo la rivoluzione in piazza dell'estate del 2020. Allora, si salvò grazie ai soldi e al sostegno della Russia, che però oggi non avrebbe la forza per invadere un altro Paese.

Motivo per il quale il portavoce del Consiglio di Sicurezza nazionale americano John Kirby sostiene che gli Usa «non hanno alcuna prova di un diretto coinvolgimento» delle truppe belaruse sul terreno. Questo però non significa che non possa accadere in futuro: la dipendenza del regime di Lukashenko dal Cremlino è totale, e ha appena ottenuto da Putin forniture di gas a prezzi di favore.

La Belarus è comunque diventata di fatto un'enorme base militare russa: i neomobiliati si stanno addestrando nei suoi poligoni, i bombardieri decollano per i loro raid contro l'Ucraina dalle sue basi, e secondo l'Isw l'esercito di Lukashenko non ha più nemmeno il controllo su una serie di strutture strategiche.

I suoi militari però non combattono a fianco dei russi, e senza di loro i piani di una nuova offensiva da Nord verso Kyiv, o a Ovest per spezzare le linee di approvvigionamento in direzione di Leopoli, appaiono fragili.

Resta da vedere quanto durerà ancora la mirabile capacità di sopravvivenza politica del dittatore belaruso. Putin l'ha sempre considerato un partner «tossico» e poco affidabile, ma non può eliminarlo: il rischio è di un collasso del regime, e di una Belarus che si ribella e fugge verso l'Europa seguendo le orme dell'Ucraina. Infatti, un'altra indiscrezione che circola a

«Io e Putin siamo i più cattivi, siamo i personaggi più tossici di questo pianeta»

Mosca è quella che vorrebbe Putin ansioso di annettere la Belarus, concludendo infine quel processo di «unione» tra due Stati che Lukashenko promette di compiere ormai da più di vent'anni. La speranza sarebbe quella di regalare ai russi una acquisizione territoriale al posto dell'Ucraina, di soddisfare gli appetiti imperiali a spese dei belarussi, distraendo l'opinione pubblica dalla sconfitta in guerra.

Ma anche questo è un piano difficilmente realizzabile senza il consenso di Lukashenko, che non ha nessuna voglia di trasformarsi da presidente — per quanto non riconosciuto internazionalmente — in un governatore di una regione russa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PAURA A KHERSON

Spari su due reporter italiani «Attacco mirato dei russi»

Due giornalisti italiani, Claudio Locatelli e Niccolò Celesti, sono stati colpiti lunedì pomeriggio in un'esplosione a Kherson, in Ucraina. Lo ha annunciato lo stesso Locatelli, che è rimasto lievemente ferito, sui suoi canali social «Il giornalista combattente», con un video in cui si vedono i tagli causati dalle schegge che hanno oltrepassato gli

sportelli dell'auto bianca con la scritta "Press" in blu. «Siamo rimasti bloccati sotto tiro prima di riuscire a metterci in salvo — scrive il reporter —, ho perso sangue, ma la ferita è lieve. Avessi aperto la porta sarei senza una gamba o peggio. La macchina è ben segnalata, non c'era nessun altro, l'attacco ai nostri danni è stato intenzionale». —



L'incontro dell'esponente della Farnesina con Radin e vertici dell'UI Tremul: «A Roma chiediamo di vigilare sul rispetto dei nostri diritti»

L'impegno preso a Buie dal sottosegretario Silli: «Il Governo sosterrà gli italiani oltreconfine»

LA VISITA

ANDREA MARSANICH

«Questo governo italiano continuerà a sostenere con tutti gli strumenti a disposizione la Comunità nazionale italiana che vive nel suo territorio d'insediamento storico, in Croazia e Slovenia». È quanto affermato dal sottosegretario di Stato al ministero degli Affari esteri e della Cooperazione internazionale della Repubblica Italiana, Giorgio Silli, all'incontro avuto a Buie, in Istria,

con i vertici della CNI, rappresentata dal deputato italiano al Sabor e vice presidente del parlamento croato, Furio Radin, dal presidente dell'Unione Italiana, Maurizio Tremul, dal capo della Giunta esecutiva UI, Marin Corva e dal presidente dell'Assemblea UI, Paolo Demarin.

L'incontro, durato un'ora e svolto in un clima cordiale, ha preceduto la cerimonia d'inaugurazione del nuovo edificio della scuola media superiore italiana di Buie, la Leonardo Da Vinci.

Silli, che lo scorso novembre era stato invitato da Tremul ad inaugurare la sede scolastica buiese, aveva ac-

cettato senza indugi di dedicare un giorno intero ai conazionali rimasti. Dopo l'incontro con i massimi esponenti CNI, ha riferito ai microfoni di un appuntamento andato benissimo. «L'Unione Italiana è uno strumento che funziona meravigliosamente anche perché arriva in maniera capillare dappertutto in quest'area. Abbiamo discusso di migliori da apportare: un impegno che il sottoscritto porterà avanti nei prossimi mesi in Italia. È poi un impegno che ha a che fare con la legge di bilancio e dunque potremo rivederci prossimamente a Roma».

Da parte sua, Tremul ha



Un momento dell'inaugurazione della scuola di Buie alla presenza del sottosegretario Silli Foto glasistre.hr

fatto sapere di aver presentato al sottosegretario la situazione in seno alla nostra Comunità nazionale, alcune sue criticità, i piani e i progetti per il futuro e poi la richiesta avanzata al governo italiano di continuare ad appoggiare la Cni in Slovenia e Croazia, anche con maggiori risorse. «All'Italia - ha detto - abbiamo chiesto di prestare attenzione su come Lubiana e Zagabria attuano i diritti dei nostri conazionali, specie in riferimento al bilinguismo. C'è

poi l'aspetto dei finanziamenti, che vede la Croazia, grazie alla politica intelligente di Radin, versare molti soldi alla Cni, mentre gli stanziamenti della Slovenia sono ormai immutati da dieci anni. Abbiamo insistito sul rispetto del Trattato italo-croato del 1996 sulla tutela delle rispettive minoranze, sull'unitarietà del nostro gruppo nazionale in Croazia e Slovenia, sul ruolo democratico dell'Unione Italiana nel rapporto con la Nazione madre e sul mag-

giore coinvolgimento dei giovani». Tremul ha concluso evidenziando che sono stati concordati incontri a Roma con l'UI per individuare risposte a questioni poste all'attenzione del sottosegretario Silli.

Tornando alla scuola di Buie, va ricordato che i lavori di ristrutturazione sono costati 2 milioni e 837 mila euro: il 45% è stato assicurato dal governo croato, il 37% dall'UI grazie al contributo dell'Italia e il 18% dalla Regione Istria. —



"avrà pregato bene chi tanto ha amato"

Romana Cernecca in Valentinis

ora vive nei nostri cuori e nei nostri pensieri.

Lo annunciano il marito SERGIO e il figlio ANDREA con

PAOLA e gli amatissimi nipoti FEDERICO, MARGHERITA e ALESSANDRO

Si ringraziano le Dottoresse PASQUA, PARLATO e MACALUSO

e tutto lo staff medico ed il personale

della casa di cura Salus per le cure amorevoli e professionali prestate.

La saluteremo giovedì 22 dicembre alle ore 11.00 presso la Basilica di Muggia Vecchia

Non fiori ma donazioni pro "il Fondo di Gio Onlus"

Trieste, 21 dicembre 2022

Ciao

Nonnina

FEDERICO, MARGHERITA e ALESSANDRO.

Trieste, 21 dicembre 2022

Ciao

Romana

ti abbiamo voluto tanto bene, LUIGI e GABRI

Trieste, 21 dicembre 2022

WALTER TALPO è vicino all'amico ANDREA nella dolorosa circostanza della perdita della mamma, signora

Romana Cernecca in Valentinis

Torino, 21 dicembre 2022

Il Consiglio di Amministrazione e la Dirigenza di PRO-FILMEC GROUP S.P.A. prendono parte al dolore del Dott. ANDREA VALENTINIS per la grave perdita della mamma, signora

Romana Cernecca in Valentinis

Torino, 21 dicembre 2022

GIANFRANCO, con tutta la famiglia, è vicino all'amico fraterno ANDREA VALENTINIS e al suo caro papà nel triste momento della perdita della cara mamma.

Lugano, 21 dicembre 2022

Il Consiglio di Amministrazione e la Dirigenza di ISPA-DUE S.P.A. si uniscono al cordoglio e porgono le più sentite condoglianze al Dott. ANDREA VALENTINIS per la scomparsa della mamma, signora

Romana Cernecca in Valentinis

Sesto al Reghena, 21 dicembre 2022

Il Consiglio di Amministrazione e la Dirigenza di S.I.T. S.P.A. partecipa al cordoglio della famiglia VALENTINIS per la scomparsa della mamma, signora

Romana Cernecca in Valentinis

Sesto al Reghena, 21 dicembre 2022

La Direzione di REPLICA INTERNATIONAL SPA porge sentite condoglianze al Dott. ANDREA VALENTINIS per la perdita della mamma, signora

Romana Cernecca in Valentinis

Torino, 21 dicembre 2022

La Direzione di C.M.P. SRL prende parte al grave lutto che ha colpito il Dott. ANDREA VALENTINIS per la perdita della mamma, signora

Romana Cernecca in Valentinis

Torino, 21 dicembre 2022

Il Consiglio di Amministrazione a nome di tutto il Gruppo Trasteel partecipa con vicinanza al dolore dell'amico e collega ANDREA VALENTINIS per la perdita della cara mamma.

Lugano, 21 dicembre 2022

The Board of Directors and the whole staff of Yugotub d.o.o. are close and express their deepest sympathy to the CEO of the Company ANDREA VALENTINIS and his family for the loss of his mother.

Belgrado, 21 dicembre 2022

Il Consiglio di Amministrazione di ROLM SRL partecipa al cordoglio della famiglia per la perdita della mamma, signora

Romana Cernecca in Valentinis

Cavallerleone, 21 dicembre 2022

ANDREA ti siamo vicini in questo triste momento e ti porgiamo le nostre più sentite condoglianze per la perdita della tua cara mamma. Gli amici e colleghi di Yugotub.

Belgrado, 21 dicembre 2022

Addolorati per la grave perdita della famiglia, porgono le più sincere condoglianze. ROBERTO TALPO, LIDIANA TALPO E ENRICO CAMPIELLO

Torino, 21 dicembre 2022

Alla Famiglia del nostro caro Consigliere ANDREA VALENTINIS va il nostro cordoglio per la prematura scomparsa della sua amata madre.

Il Presidente, il Vice Presidente, il Segretario Generale e i Consiglieri della Camera di Commercio Italo-Serba di Belgrado.

Belgrado, 21 dicembre 2022

Esprimo profondo cordoglio per il grave lutto. LORIS TREVISIOL

Torino, 21 dicembre 2022

In questo momento di dolore Vi giungano le nostre più sentite condoglianze. ACHILLE, MATTEO e tutto il personale ATI.

Erba, 21 dicembre 2022

Addolorati per la perdita del Dott. ANDREA VALENTINIS, porgono le più sentite condoglianze BENEDETTO GANDIN e SANDRO SALVATORE.

Sesto al Reghena, 21 dicembre 2022

I colleghi di RESTEEL si stringono ad ANDREA e alla Famiglia VALENTINIS e partecipano al dolore per la perdita della mamma.

Binasco, 21 dicembre 2022

I ristoranti Giannino dal 1899 Milano e Giannino dal 1899 Mayfair Londra, sono vicini ad ANDREA e famiglia in questo triste momento e porgono le loro più sentite condoglianze.

Milano, 21 dicembre 2022

Un dispiacere immenso. Partecipa commossa: PIA PARLATO

Trieste, 21 dicembre 2022

Ora splende un nuovo raggio di sole

CIAO ZIA

Romana

Claudio, Pia, Claudia, Alberto Valentinis e famiglie

Trieste, 21 dicembre 2022

SIG.RA

Romana Cernecca

La Errebi S.r.l. si unisce al

dolore di Andrea, per la prematura perdita della cara mamma

Genova Trieste, 21 dicembre 2022

Ciao

Romana

ELI e BRUNO.

Trieste, 21 dicembre 2022

Nel ricordo del dolce sorriso di

Romana

mamma e nonna amorevole, siamo vicini con affetto ad ANDREA, PAOLA e FEDE, MARGHE ed ALE.

VITTORIO ed ANNALISA, MASSIMILIANO e MICHELA, LORENZO e DANIELA, GUIDO e CRISTINA, PAOLO e CASEY, VITTORIO e FRANCESCA.

Trieste, 21 dicembre 2022



E' mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Paolo Crivellari

Con dolore lo annunciano la moglie SALVINA, il figlio WILLIAM con BARBARA e MARIA CELESTE.

Lo saluteremo venerdì 23 dalle ore 10.00 in via Costalunga. Seguirà la S. Messa nella Chiesa di S. Caterina da Siena in via dei Mille alle ore 11.30.

Trieste, 21 dicembre 2022

Grazie per il tuo insostituibile esempio ed i tuoi insegnamenti, WILLIAM

Trieste, 21 dicembre 2022

Ciao

Paolo

DARIO, FULVIO, ONORIO e famiglie.

Trieste, 21 dicembre 2022

Uniti al dolore della famiglia NICOLE, PAOLO, SOLIDEA

Trieste, 21 dicembre 2022

La famiglia D'Amore piange per la perdita di

Icilio Finetti

Amico indimenticabile, illustre accademico e scienziato. Un fraterno abbraccio ad ANNA, MARCO e famiglie.

Trieste, 21 dicembre 2022

Tutto il personale della European School of Trieste partecipa al lutto per la perdita di

Icilio Finetti

(Renato)

E ricorda commosso la sua opera di scienziato e il suo contributo allo sviluppo della scuola.

Trieste, 21 dicembre 2022

Braccio di ferro Croazia-Ungheria per il petrolio dell'oleodotto Janaf

Budapest irritata dalle condizioni poste da Zagabria per concedere il suo greggio. Caso all'esame dell'Ue

Stefano Giantin / BELGRADO

Non solo gas. Anche il petrolio, materia prima essenziale e sempre più ambita a livello europeo, rischia di provocare nuove diatribe potenzialmente laceranti, dal punto di vista economico ma anche politico, nel cuore dell'Europa. È quanto confermano gli screzi tra Croazia e Ungheria, con Budapest più che irritata a causa di una Zagabria che fa desiderare il “suo” greggio in un contesto complicato. E di difficile soluzione. Faccenda che nasce dai crescenti allarmi dell'Ungheria di Orban, che teme di vedere prosciugarsi l'afflusso di petrolio russo via Druzhba, oleodotto “Dell'Amicizia” che trasporta nell'Europa centrale greggio degli Urali attraverso Bielorussia e Ucraina, con l'Ungheria che, malgrado la guerra, ha continuato per mesi a ricevere “oro nero”

russo a prezzi di favore, grazie all'esenzione delle sanzioni contro Mosca per quanto riguarda il Druzhba. Ora entrato nella sfera d'interesse anche di Varsavia e Berlino.

L'oleodotto però, nelle ultime settimane, ha registrato seri problemi nelle forniture a causa dell'inasprirsi della guerra in Ucraina. E allora Budapest pensa a delle contromisure. Quale l'alternativa? È l'importante oleodotto Janaf, che dal terminal marittimo croato di Omisalj trasporta nafta verso la Serbia, ma ha anche un altro braccio che svolta verso nord e conduce proprio in Ungheria. Perché allora non pensare proprio allo Janaf, eventualmente per rimpiazzare il Druzhba – che serve anche Cechia e Slovacchia - si sono detti a Budapest, presentando una richiesta in questo senso durante un meeting dei ministri dell'E-



L'oleodotto Janaf che, dal terminal marittimo croato di Omisalj, porta nafta verso Serbia e Ungheria

nergia Ue. Ma la risposta croata ha gelato – e profondamente irritato – l'Ungheria.

Secondo quanto svelato da portali specializzati in affari europei, come Euractiv,

la Croazia avrebbe risposto picche alla richiesta di tariffe agevolate nel caso Budapest decidesse di aumentare l'import di greggio via Croazia, con «tariffe di transito di 2,5-3 volte superiori alla me-

dia europea» a danno del colosso dell'energia magiario Mol, rispetto al passato, ha scritto Euractiv. Le richieste croate hanno fatto andare su tutte le furie Budapest. «Non è nient'altro che appro-

fitrare della situazione di conflitto» in cui si trova l'Europa «da parte dei croati, un abuso della posizione di monopolio, un abuso per il fatto che la guerra potrebbe mettere Ungheria, Slovacchia e in parte la Cechia in una posizione di vulnerabilità», è sbottato il ministro degli Esteri ungherese, Peter Szijjarto, che ha chiesto alla Commissione di intervenire per trovare una soluzione. E ha parlato di «un comportamento estremamente ingiusto» da parte di Zagabria. Zagabria che, da parte sua, ha ribadito che lo Janaf può tecnicamente «soddisfare tutti i bisogni dell'Ungheria», la cui raffineria trasforma 8,1 milioni tonnellate di greggio all'anno, ha sottolineato il ministro croato dell'Economia, Davor Filipovic. Che ha però aggiunto che «ci devono essere regole uguali per tutti alle stesse condizioni di mercato», nell'ambito di una «competizione equa». E l'Ungheria, ha sottolineato il ministro, ora «ottiene greggio russo a basso prezzo via Druzhba» e vorrebbe condizioni di favore simili anche per lo Janaf. Tutto indica che ciò non avverrà, si agirà con mano dura, a livello Ue, come per la Serbia sul fronte Janaf, con il Paese balcanico che da inizio dicembre non può più importare greggio russo via Croazia.

†

Ci ha lasciato il

DOTT.

Vittorio Fonda

Ne danno il triste annuncio la moglie ELISABETTA, i figli FRANCESCO con MASSIMILIANO, GIOVANNA con VANNI, ALBERTO e LEONARDO VITTORIO, il fratello PIERO con SUSANNA. La Santa Messa sarà celebrata venerdì 23 alle ore 15 nella Chiesa di Notre Dame de Sion.

Trieste, 21 dicembre 2022

MARINA abbraccia con grande commozione i figli FRANCESCO e GIOVANNA per la perdita del loro adorato papà ed è affettuosamente vicina ad ELISABETTA.

Trieste, 21 dicembre 2022

Partecipano sinceramente commossi:

- ENZO e CATERINA

- MICHELE CELESTE e ALLEGRA con GIOELE

- FEDERICO e GIULIA

- GIOVANNI e CHIARA

- LUCIANO

- FEDERICA

Trieste, 21 dicembre 2022

Vicino ad ELISABETTA:

- Fam. SPINELLI.

Trieste, 21 dicembre 2022

Sei stato sempre buono e affettuoso con tutti noi. Ci mancherai tanto.

- DANIELA, ANDREA, FRANCESCAROMANA e RICCARDO

Milano, 21 dicembre 2022

Ciao caro amico.

- MARISA, GIGI, PAOLO, EMANUELA, GABRIELLA, ENNIO, CARMEN, DODI, GIORGIO, ROMANA, LULLI, RAFFAELE

Trieste, 21 dicembre 2022

Lo Yacht Club Adriaco si unisce alla famiglia nel ricordo del socio benemerito

Vittorio Fonda

Trieste, 21 dicembre 2022

Ricorderemo sempre con affetto il caro amico

Toio

BEPPO e DAVY, GIULIANO e ERICA, SERGIO

Trieste, 21 dicembre 2022

ETTA CARIGNANI è vicina a ELISABETTA, ai figli FRANCESCO e GIOVANNA e partecipa con tristezza al loro grande dolore.

Trieste, 21 dicembre 2022

Sono affettuosamente vicini a FRANCESCO, GIOVANNA e famiglia:

- UMBERTO, PATRZIA, LUCA e RAFFAELLA

Trieste, 21 dicembre 2022

FULVIO e LUISA MAGHETTI assieme ai figli ricordano con commozione l'Amico sincero e cortese

DOTT.

Vittorio Fonda

e si uniscono al cordoglio di ELISABETTA e della famiglia tutta.

Trieste, 21 dicembre 2022

Caro

Toio

ci mancherai.

- MASSIMO, MARINA, LUCIANO, LORI

Trieste, 21 dicembre 2022

Partecipano affettuosamente ETTORE, TINA CAMPAILLA.

Trieste, 21 dicembre 2022

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del caro

Vittorio

gli amici di sempre:

- CAMILLO e TATINA con CAROLINA, TOMASO e MARTINA

- DONATA e ALESSANDRO

Trieste, 21 dicembre 2022

E' mancato

Vincenzo Martucci

Lo annunciano la moglie VALNEA, il figlio FRANCESCO unitamente a GIOVANNA, ELISABETTA e MICHELE.

Lo saluteremo sabato 24 alle 10.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 21 dicembre 2022

Al mio amato fratello

Enzo

ti porterò sempre nel cuore.

VITTORIA

Trieste, 21 dicembre 2022

Partecipano al lutto KATY, GIAN e famiglia, GIANFRANCO, LORENZA e famiglia.

Trieste, 21 dicembre 2022

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Severino Vesnaver

Ne danno il triste annuncio la moglie ANNA, la figlia NORIS, i nipoti SERGHEJ, LISA e parenti tutti.

Ultimo saluto venerdì 23 dicembre dalle 10 alle 12 in via Costalunga, seguirà la santa messa alle 12.30 nella Chiesa di Aurisina.

Aurisina, 21 dicembre 2022

Sempre nei nostri cuori, sorella MELITA, nipoti DANILA e CLAUDIO con famiglie.

Muggia, 21 dicembre 2022

Ciao

Seve

LJUBA, GIANNI e PATRIZIA con la famiglia.

Trieste, 21 dicembre 2022

†

Ci ha lasciato

Beppino Nobile

Ingegnere

Addolorati lo annunciano la moglie NADIR, i figli LAURA e ANDREA con le famiglie.

Lo saluteremo venerdì 23 alle 12.30 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 21 dicembre 2022

†

E' venuto a mancare

EX COMANDANTE DELL'URSUS

Marino Ravalico

ne danno il triste annuncio le figlie BARBARA con DIEGO, GABRIELLA con FABIO.

Ciao

Nonno

LUCA e MARIANNA, STEFANO e ANNA, ELENA e ALESSANDRO, MATTIA, i pronipoti.

Il funerale avrà luogo venerdì 23 alle ore 11 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 21 dicembre 2022

Ci ha lasciati

Viviana Stefanutti

Lo annuncia il marito FILIPPO, le figlie ILEANA e TANJA, le nipoti ALESSIA e GIULIA e familiari tutti.

Il funerale si terrà venerdì 23 dicembre, alle ore 11.40, in via Costalunga.

Trieste, 21 dicembre 2022

Partecipano sentitamente FURIO e LIVIANA.

Trieste, 21 dicembre 2022

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Assunta Maria

Pinese

ved. Angelini

Ne danno il triste annuncio la figlia MARIAGRAZIA con MAURIZIO e la nipote ELISA.

La saluteremo venerdì 23 alle ore 9.30 nel Cimitero di Muggia.

Muggia, 21 dicembre 2022

Ciao fratello. Un abbraccio TATINA.

Si uniscono al dolore per la perdita del caro

Tito Zanolin

- TATINA con CAMILLO, CAROLINA, TOMASO e MARTINA

- ROSANNA con CLAUDIO, ALESSIA e ROBERTA

- BRUNO e MARIO GIORDANO

Trieste, 21 dicembre 2022

PAOLA saluta

Tito

amico gentile e garbato. Un affettuoso abbraccio alla famiglia.

Trieste, 21 dicembre 2022

A. MANZONI & C. S.p.A.

LA RICHIESTA DI NECROLOGIE PUÒ ESSERE EFFETTUATA:

CONTATTANDO IL NUMERO VERDE

Numero Verde 800-700800

Il pagamento potrà essere effettuato solo con carta di credito

ATTRAVERSO LO SPORTELLO WEB

sportelloweb.manzoniadvertising.it

ECONOMIA

L'OPERAZIONE

Hera insedia in Fvg Hse, nuovo colosso dei servizi energetici

La multiutility avvia l'integrazione tra le società Ase e Hse Nasce la più grande Esco del Paese rivolta a imprese e PA

Elena Del Giudice / TRIESTE

Headquarters in Friuli Venezia Giulia per quella che è, oggi, la più grande Esco italiana che nasce dall'integrazione di Ase (AcegasApsAmga Servizi Energetici) e Hse (Hera Servizi Energia).

LA NEWCO

Le due società, controllate da Hera, hanno dato il via a un'operazione di aggregazione che porta alla nascita di una newco, Hera servizi energia,

La newco conta 280 dipendenti e una decina di sedi operative

Hse, con sede legale a Udine e una decina sedi operative in diverse città nelle regioni Friuli Venezia Giulia, Veneto, Emilia Romagna e Marche. Hse è quindi una Energy Service Company con 280 dipendenti e la mission di fornire soluzioni chiavi in mano e tutti i servizi tecnici, commerciali e finanziari necessari per realizzare interventi di efficienza energetica.

LA ESCO

Negli obiettivi della multiutility, la nuova Esco, in cui sono confluite l'esperienza e il know-how ventennale delle due società e che mantiene il nome di Hera Servizi Ener-



Tomaso Tommasi di Vignano, presidente del Gruppo Hera

gia, «rappresenta un traguardo significativo, in grado di garantire la massima qualità ed efficienza nei servizi di riqualificazione energetica per la Pubblica Amministrazione, clienti industriali e condomini».

LA STORIA

Le due anime societarie che si

vanno ad integrare sono Ase, nata nel 2018 fondendo esperienza e know-how di Amga Calore e Impianti di Udine e Sinergie di Padova, è specializzata nella fornitura di servizi alla Pubblica Amministrazione e ai condomini, per cui si occupa della gestione impianti e riqualificazione energetica, a seguito di gare o ap-

positi progetti di risparmio energetico sviluppati tramite project financing. Hse, nata nel 2014 a seguito della fusione tra Sinergia di Forlì e Hera Energie di Bologna, è specializzata nella riqualificazione energetica di aziende, imprese e siti produttivi con le migliori e più innovative tecnologie. Offre servizi quali diagnosi energetiche per consumi termici ed elettrici, progettazione integrata per interventi di riqualificazione e ottimizzazione energetica, interventi chiavi in mano per la realizzazione e la gestione degli impianti, contratti servizi energia con risparmio garantito, finanziamento degli interventi con le convenzioni del Gruppo Hera o tramite project financing.

Entrambe le aziende, anche grazie agli incentivi governativi come il Bonus 110, sono cresciute negli anni e sono diventate punto di riferimento per i territori in cui operano grazie alle numerose sedi (Trieste, Udine, Pordenone, Padova, Rovigo, Treviso, Bologna, Forlì, Imola, Modena), e a una rete capillare anche dal punto di vista dei fornitori qualificati.

I NUMERI

Solo negli ultimi 12 mesi le due società, per quel che riguarda le Pubbliche Amministrazioni, hanno gestito oltre 30 proposte di Partenariato pubblico-privato, per i clienti aziendali sono stati realizzati e gestiti 35 impianti power e sono stati riqualificati oltre mille condomini. Allargando lo sguardo agli ultimi anni, Ase e Hse hanno aumentato del 2000% i cantieri attivi che hanno assicurato numerosi benefici alle comunità: dal 2020 sono stati realizzati lavori di efficienza energetica per i condomini che hanno avuto effetti su 29 mila famiglie, facendo loro risparmiare una media di 450 euro per i consumi energetici, per un totale di 13 miliardi di euro risparmiati in un anno. Senza dimenticare i benefici ambientali di questi interventi, pari a 19 mila tonnellate di CO2 all'anno non immesse nell'atmosfera da parte dei condomini. —

PAOLETTI
Dal 1963
via Roma, 3 - Trieste
040 630430
ANCHE A DOMICILIO

100 g
FINE GOLD
999,9

**lingotti
monete
preziosi
stime / perizie**

GRUPPO ILLY

Il Polo del Gusto fa asse con Simest «Domori più forte nel Regno Unito»

Luigi dell'Olio / TRIESTE

«Una spinta alla crescita internazionale della società e un riconoscimento della validità di quello che facciamo come alfiere del made in Italy». Così Andrea Macchione, amministratore delegato del Polo del Gusto, commenta a caldo l'accordo raggiunto con Simest per il rafforzamento dei brand del cioccolato nel mercato del Regno Unito e in Italia.

L'operazione prevede il coinvolgimento diretto della società del gruppo Cassa Depositi e Prestiti per l'internazionalizzazione delle imprese italiane, che contribuirà con 3 milioni di euro al piano di investimenti di Domori, la società della subholding della famiglia Illy (raggruppa tutto ciò che è esterno al business del caffè, quindi oltre alla già citata Domori, anche la società specializzata in trasformazione della frutta Agri-montana, i prodotti da forno di Pintaudi e il tè Damman Frères), specializzata nella produzione e commercializzazione di cioccolato pregiato. All'operazione partecipa anche il Fondo di venture capital (Fvc), strumento agevolativo gestito in convenzione con il ministero degli Affari Esteri.

Il coinvolgimento di Simest permetterà a Domori di finanziare lo sviluppo commerciale nel mercato britannico attraverso la controllata inglese Prestat (detentrica del Royal Warrant, lo status di fornitore ufficiale della Casa Reale Inglese), con l'apertura di sette nuovi punti vendita e di realizzare nuovi investimenti tesi a favorire l'ef-

ficientamento produttivo.

Inoltre, servirà anche a rafforzare la presenza del brand in Italia, con la realizzazione del nuovo stabilimento a Streglio, una vera «Cittadella del Cioccolato» con un'ampia capacità produttiva. «Il gruppo Polo del Gusto è da sempre sinonimo di made in Italy in tutto il mondo», ricorda Regina Corradini D'Arienzo, amministratore delegato di Simest. «La qualità dei prodotti, il controllo rigoroso di tutta la filiera di approvvigionamento e l'impiego di tecnologie a basso impatto ambientale, fanno della società piemontese un partner ideale per Simest».

Tre milioni stanziati per il piano di crescita Riccardo Illy: «Tempi più rapidi del previsto»

Riccardo Illy, presidente del Polo del Gusto, segnala che questa operazione «è perfettamente coerente con il piano di sviluppo previsto per Prestat, con una notevole accelerazione dei tempi. L'obiettivo a breve-medio termine è quello di posizionarsi in maniera significativa sul segmento b2c (mentre tradizionalmente è focalizzata sul b2b, ndr)».

Quanto al nuovo anno, Macchione invita alla prudenza: «I costi elevati delle materie prime e la dinamica rialzista dei tassi saranno sfide non certo facili, ma intanto chiudiamo il 2022 con tutte le partecipate sopra i target prefissati», conclude. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CONSORZIO

Con 6,6 milioni di bottiglie il 2022 è un anno record per i Vini del Collio

TRIESTE

Il 2022 si appresta ad andare in archivio in crescita per il Consorzio di Tutela Vini Collio - 178 soci per 1.500 ettari di superficie vitata - che registra un imbottigliato del +9% rispetto al 2021 e del +26% nel raffronto con il 2020. Tra gennaio e novembre sono state imbottigliate infatti ben 6.643.278 botti-

glie, un numero davvero considerevole, soprattutto a fronte della crisi idrica che ha colpito il Paese nel corso dell'estate e della crisi energetica e delle materie prime che ha impattato anche sul comparto vino. «L'anno che sta volgendo al termine si conclude con un bilancio sicuramente positivo - racconta David Buzzinelli, presidente del Consorzio Tutela

Vini Collio -. Il nuovo consiglio di amministrazione, eletto in aprile, ha raccolto il testimone iniziando subito a lavorare per raggiungere importanti traguardi: portare i vini del Collio a livelli d'eccellenza assoluta promuovendo l'inestimabile patrimonio vitivinicolo di questo territorio su più livelli, in Italia così come all'estero. Un patrimonio tutelato anche con un occhio di riguardo verso la sostenibilità ambientale e verso l'enoturismo, guardando sempre ad uno sviluppo continuativo e a tutto tondo».

La vendemmia 2022, leggermente anticipata rispetto all'anno precedente a causa delle temperature superiori alla media, è stata com-

pletivamente positiva. Il clima secco ha mantenuto eccellente la qualità delle uve a livello fitosanitario e le isolate precipitazioni nei mesi di giugno e luglio sono state sufficienti affinché le viti non subissero stress eccessivo. I volumi complessivi al termine della vendemmia sono rientrati nella media degli anni precedenti.

La zona vinicola del Collio, che si estende tra le Alpi Giulie e il Mare Adriatico, è conosciuta in tutto il mondo per la sua varietà di vini bianchi, i migliori vini d'Italia da vitigni autoctoni quali Malvasia, Ribolla Gialla, Friulano e Picolit, accanto ad un universo di vitigni internazionali. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO		
GEMINI SUN	DA ZUEITINA A RADA	ore 7.00
ULUSOY-14	DA ÇESME A RAMPÀ	ore 7.45
PACIFIC DIAMOND	DA NOVOROSIYSKA RADA	ore 8.00
DELFINO VERDE A.S.	DA TRIESTE A ORMEGGIO 30	ore 8.30
DELFINO VERDE GOLD	DA TRIESTE A ORMEGGIO 30	ore 8.30
BF PHILIPP	DA ANCONA A RADA	ore 19.00
SEATRIBUTE	DA NOVOROSIYSKA RADA	ore 21.00

IN PARTENZA		
INDIANA JONES	DA RADA PER IMMINGHAM	ore 8.00
NEW VISION	DA SIOT 3 PER LIVORNO	ore 12.00
GLORIA MARIS	DA RADA PER MALTA	ore 12.00
TRYSIL SPIRIT	DA RADA PER MALTA	ore 13.00
DELFINO VERDE A.S.	DA ORMEGGIO 30 PER TS	ore 17.00
DELFINO VERDE GOLD	DA ORMEGGIO 30 PER TS	ore 17.00

MOVIMENTI		
ULUSOY-14	DA RAMPÀ PER ORMEGGIO 47	ore 14.00

Dopo l'intesa le quotazioni scendono ai valori minimi dal giugno. Von der Leyen: «Rischio di un deficit di combustibile»

Gas, prezzi giù ma Bruxelles avverte: 2023 difficile

IL CASO

Emanuele Bonini / BRUXELLES

L'accordo sul tetto al prezzo del gas permette di tirare un sospiro di sollievo e di ragionare alle prossime mosse. Dopo l'intesa europea le quotazioni scendono fino a raggiungere i valori minimi da metà giugno. Segno che la risposta europea è servita. La vera partita però inizierà col nuovo anno. Per questo la Commissione Ue riunisce le imprese, per avviare gli acquisti congiunti in vista del prossimo inverno. «Abbiamo fatto grandi passi

avanti, ma sappiamo che il 2023 sarà più difficile», ammette la presidente dell'esecutivo comunitario, Ursula von der Leyen. «Potremmo trovarci di fronte a un potenziale deficit di quasi 30 miliardi di metri cubi di gas naturale».

Nell'immediato il peggio sembra essere scongiurato. Dopo aver introdotto il meccanismo di correzione di mercato con annesso price-cap, nel mercato del gas di Amsterdam il listino ha toccato 100, 2 euro per megawattora, i minimi da sei mesi a questa parte, per poi risalire a 104, 6 euro. «Se i prezzi si sono attestati a questi livelli è anche per le decisioni prese

fino a oggi» a livello europeo, rivendica il commissario per l'Economia, Paolo Gentiloni, non nascondendo comunque un certo disappunto per una trattativa «abbastanza lunga». Sette-otto mesi di

Il listino di Amsterdam ha segnato un minimo da 100,2 euro per megawattora

confronto, ma alla fine il tetto al prezzo del gas c'è e produce i suoi frutti. Occhio ad abbassare la guardia, però. «Non è la risposta definitiva» al proble-

ma, mette in guardia lo stesso Gentiloni. Per questo a Bruxelles è stata riunita la tavola rotonda industriale di alto livello per sostenere il lavoro della piattaforma energetica dell'Ue nell'ulteriore avanzamento dell'acquisto congiunto di gas, che dovrebbe iniziare nel 2023. Una riunione con i rappresentanti di 32 imprese, tra cui le italiane Edison, Enel, Eni e Solvay.

L'obiettivo è «evitare carenze» e a tal fine fare rete e sistema. L'incontro con le imprese è preparatorio. A gennaio la Commissione convocherà la prima riunione ufficiale del comitato direttivo, composto dagli Stati membri dell'Ue, per contribuire a

coordinare sia il processo di aggregazione della domanda che di acquisto congiunto. C'è poi sullo sfondo l'ipotesi di un meccanismo europeo contro il caro-bollette che ricalchi Sure, il programma di

Ipotesi di meccanismo europeo contro il caro bollette che ricalchi “Sure”

sostegno all'occupazione varato per rispondere alla pandemia. Funzionava con prestiti concessi a condizioni vantaggiose. L'idea di ammortizzatori sociali Ue an-

che per far fronte ai rincari energetici «è ancora viva» e «se sarà necessario la attueremo», assicura il vicepresidente della Commissione Ue Frans Timmermans. Fin qui i governi hanno glissato, ma «la Commissione europea vuole rimanere molto creativa nell'affrontare le sfide che abbiamo davanti».

Mentre a Bruxelles si guarda già oltre il price-cap, a Mosca si ragiona sulle contro-mosse. Una di queste è anche la chiusura definitiva dei rubinetti, lascia intendere il vice primo ministro russo, Aleksandr Novak. «Se i colleghi vogliono che non ci sia gas in Europa e che venga reindirizzato ad altri mercati, allora impongano restrizioni sul tetto» del prezzo. Il Cremlino si prenderà il tempo necessario per vedere i testi, perché prima di reagire «vanno studiati i documenti legali». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL MERCATO AZIONARIO DEL 20-12-2022

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capit.AL (Min€)
A						
Abitare In	5,96	-0,33	5,04	8,24	-27,93	158,1
Acea	12,96	-0,23	10,7	18,84	-30,92	2760
Adidas ag	2	-0,89	1,82	2,53	-19,03	394,7
Adidas ag	119,04	-1,57	94,03	261,15	-53	24.905,1
Adv Micro Devices	61,47	1,75	57,79	133,5	-52,98	58.198,5
Aedys	0,289	-	0,168	0,33	70	76,1
Aeffe	1,198	-0,5	1,086	2,795	-56,59	128,6
Aegion	4,703	-0,15	3,739	5,36	6,96	742,2
Aeroporto Marconi Bo.	7,58	-2,07	7	9,44	-13,86	273,8
Aegion	41,25	-0,12	34,51	50,04	-9,08	97.008
Ahold Del	27,6	1,43	24,8	31,095	-9,03	3.289,8
Air France Klm	1,2485	-1,3	1,1	2,2805	-35,26	535,1
Airbus	110,78	-0,22	88,8	120	-1,69	85.597,3
Airbus	32,7	-3,25	24	43,55	10,86	177,3
Algowatt	0,512	-1,82	0,336	1,175	49,27	22,3
Alkerm	11,02	-1,43	10,3	22,9	-51,45	62,7
Allianz	200,3	0,34	159,58	232,05	-2,24	90.916,2
Alphabet cl A	82,9	-1,52	82,9	130,175	-36,11	24.707,9
Alphabet Classe C	83,33	-2,92	83,33	130,6	-35,69	29.122,1
Amazon	79,86	-0,76	79,86	152,5	-46,99	38.385,9
Amgen	250,95	-	192,56	294,4	24,23	183.111,9
Amplifon	26,73	-0,67	23,66	46,64	-43,67	6.051,4
Anhuiuser-Busch	55,28	-	45,76	58,35	4,2	88.903,8
Anima Holding	3,5	1,27	2,864	4,887	-22,05	1.212,8
Antares V	8,15	-0,49	6,98	12,2	-31,51	563,3
Apple	123,48	-0,76	123,48	172,04	-22,34	637.802,4
Aquafil	5,34	2,69	4,885	8,01	-30,29	228,7
Ariston Holding	9,09	-1,41	7,015	11,35	-10,36	965,2
Ascopiave	2,425	-2,41	1,89	3,63	-30,12	588,4
ASML Holding	529,6	-	434	701,7	-32,5	229.433,4
Autogrill	6,478	-0,34	5,562	7,32	3,71	2.494,2
Autos Meridionali	9,8	1,24	5,0127	9,8	84,89	42,9
Avio	10,58	-0,58	9,13	14,1	-9,57	278,9
Axa	26,405	0,21	20,405	28,85	0,21	55.184,2
Azimut	20,44	-0,15	13,915	26,53	-17,18	2.926,1
A2a	1,25	-2,31	0,9528	1,7385	-27,33	3.916,1
B						
B Desio e Brianza	3,11	0,97	2,65	3,34	2,98	417,9
B Ifis	13,12	2,74	10,76	21,68	-23,14	708
B M Paschi Siena	1,9	1,23	1,62	21,747	-89,78	2.393,4
B P di Sondrio	3,9	1,72	2,826	4,238	5,46	1.788,2
B Profilo	0,1978	0,71	0,1819	0,2193	-3,65	134,1
B Sistema	1,484	-0,67	1,35	2,175	-29,5	119,3
Banca Generali	31,64	0,32	24,01	38,88	-18,35	3.897,2
Banco Bpm	3,353	4,13	2,268	3,63	27,01	5.080,4
Banco Santander	2,8175	3,28	2,33	3,467	-4,17	45.463,6
Basf	45,715	0,14	38,795	68,8	-26,15	42.200,8
Basinet	5,65	3,31	4,6	6,65	-1,74	305,1
Bastogi	0,628	0,64	0,516	0,768	-15,36	77,8
Bayer	49,375	0,56	47,345	67,58	4,82	37.739,4
BB Biotech	56,8	-	49,6	75,35	-23,66	3.146,7
BBVA	5,402	-	4,035	6,1	3,01	38.019,9
B&G Speakers	12,55	-0,4	10,5	14	-9,06	138,1
Bca Mediolanum	7,816	1,35	5,972	9,294	-9,35	5.806,6
Be	3,465	0,14	2,41	3,485	25,09	467,4
Beighelli	0,2875	-1,54	0,278	0,483	-35,1	57,5
Beiersdorf AG	107,45	-	79,9	107,7	18,89	27.077,4
Best Buy Co Us	74	-2,19	73,78	81,48	-	16.547,6
B.F.	3,81	-0,52	3,2	4	3,53	712,7
Biff Bank	7,415	0,95	5,8	7,68	4,58	1.375,6
Bialetti Industrie	0,276	0,55	0,158	0,308	1,47	42,7
Biancamano	0,182	-	-0	-0	-0	6,2
Biores	12,5	-0,95	11,21	25,06	-48,61	342,5
Bloera	0,4005	-5,08	0,4005	1,14	-60,54	1,2
Bmw	83,31	-0,75	69,3	99,6	-5,82	50.152,2
Bnp Paribas	52,95	1,44	41,18	66,67	-12,97	48.295,5
Borgosesia	0,696	-1,69	0,582	0,822	11,9	33,2
Bper Banca	1,949	4,48	1,265	2,159	6,91	2.759,5
Bremsio	10,36	-0,48	8,14	13,38	-17,32	3.458,4
Brischi	0,073	-2,14	0,0684	0,0948	-19,43	57,5
Brunello Cucinelli	68,8	-2,76	40,02	72,2	13,34	4.678,4
Buzzi Unicem	117,9	-1,03	14,26	20,24	-6,25	3.426,8
C						
Cairo Communication	1,472	-	1,378	2,33	-27,84	197,9
Caleffi	1,005	-2,43	0,98	1,605	-31,16	15,7
Callagione	3,15	-0,32	2,9	4,22	-20,25	378,4
Callagione Editore	0,95	-1,04	0,93	1,16	-15,56	118,8
Campani	9,538	-3,19	8,654	12,87	-25,8	11.079,3
Carel Industries	23,2	-1,9	17,18	26,8	-12,78	2.320
Cellularine	3,03	0,33	2,96	4,31	-29,37	66,3
Cembre	30,6	4,44	23,4	34,5	-10,53	520,2
Cementir Holding	6,09	-0,65	5,25	8,64	-27,33	96,9
Centrale del Latte d'Italia	2,84	4,8	2,41	3,5	-17,68	39,8
Chi	0,0046	-	-0	-0	-0	6,8
Cia	0,0624	-2,19	0,0602	0,077	-8,67	5,8
Cir	0,407	1,37	0,35	0,4765	-13,4	450,6

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capit. AL (Mil€)
D						
Divanavi S	4.495	-	3.8	4.71	-0	138,3
Class Editori	0,0726	-2,68	0,058	0,09	-15,78	12,5
Dnh Industrial	15,045	0,5	10,64	15,72	1,34	20.527,4
Coimbase Global	33,025	0,38	32,9	95,47	-0	5.733,4
Commerzbank	8,976	9,46	5,74	9,171	33,45	11.241,2
Conafi	0,428	0,71	0,338	0,578	-30,07	15,8
Continental AG	55,6	-0,71	44,9	98,32	-40,38	11.120,3
Covivio	53,45	-2,91	46	76,9	-26,15	5.055,3
Credem	6,77	0,74	5,05	7,52	16,32	2.310,7
Credit Agricole	9,58	0,83	8,133	14,188	-24,03	21.328,4
Csp International	0,348	-	0,32	0,447	-7,69	13,9
D						
D'Amico	0,396	-2,22	0,0887	0,4185	319,05	491,5
Danieli & C	20,75	0,73	15,94	27,15	-23,29	848,3
Danieli & C Rsp	14,14	1,14	11,16	17,82	-17,79	571,6
Datalogic	7,725	-1,78	6,285	15,56	-49,51	451,5
Dea Capital	1,474	-	1,002	1,478	21,7	390,7
De Longhi	20,7	-1,8	14,52	31,8	-34,33	3.125,3
Deutsche Bank	10,488	5,67	7,61	14,504	-4,83	5.987,2
Deutsche Borse AG	165,8	-	138,65	178,75	12,56	31.999,4
Deutsche Lufthansa AG	8,072	0,25	5,511	8,11	30,98	3.762,8
Deutsche Post AG	34,58	-0,49	30,115	57,27	-39,16	41.937
Deutsche Telekom	18,844	-0,08	15,248	19,762	15,44	82.184,7
Diasoni	22,55	-2,81	111,35	163,2	-25,62	6.968,4
Digital Bros	124,78	-0,18	21,08	31,3	-23,86	324,9
doValue	7,06	2,02	5,2	8,68	-15,85	564,8
E						
Edison Rsp	1,4	0,72	1,175	1,825	-5,41	153,4
Eems	0,0502	-9,71	0,0502	0,212	-61,68	23,3
El En	14,13	-2,48	11,06	15,46	-9,31	1.128
Elica	2,74	-	2,25	3,685	-24,83	173,5
Emak	1,186	3,85	0,88	2,125	-43,92	194,4
Enav	4,014	-0,59	3,54	4,7	2,14	2.174,6
Enel	5,047	0,02	4,003	7,195	-28,37	51.111,2
Enervit	3,24	-	3,04	3,82	-15,63	57,7
Engie	13,6	-3,02	10,078	14,554	4,1	29.833,6
Eni	13	0,08	10,644	14,53	6,38	46.429,3
E.ON	8,962	-1,99	7,446	12,436	-26,65	17.933
Eprice	0,0083	-7,78	0,0073	0,0336	-58,91	3,3
Equita Group	3,67	1,1	3,06	4,09	-3,93	186,6
Erg	29,5	-0,61	23,62	35,58	3,73	4.434,4
Espinet	6,55	-1,13	5,7	13,32	-49,22	330,2
Essilorluxottica	170,2	-1,02	134,4	182,4	-8	37.113,3
Eukedos	1,275	2	1,15	1,78	-28,87	29
Eurotech	2,824	0,5	2,704	5,33	-44,19	100,3
Evonik Industries AG	17,795	-	16,705	29,3	-37,36	8.292,5
Expriovia	1,388	1,61	1,126	2,26	-37,48	72
F						
Faurecia	13,4	-0,74	10,99	40,4834	-64,01	1.849,7
Ferrari	201,4	-1,71	162,85	236,9	-11,47	39.052,6
Fidia	1,56	4	1,42	1,975	-18,32	8
Fiera Milano	2,885	-0,86	2,58	3,55	-14,35	208,2
Fila	6,7	-	6,51	10	-31,07	287,9
Fincantieri	0,525	-0,1	0,459	0,6325	-13,01	892,3
Fine Foods Pharma Ntm	8,13	-2,05	7,4	15,6	-47,21	179,3
Fincobank	15,115	1,61	10,335	16,18	-2,07	9.222
Firm	0,42	-0,36	0,4115	0,639	-31,6	182,7
Fresenius M Care AG	29,25	-1,71	26,85	63,4	-49,93	8.959,7
Fresenius SE & Co. KGaA	25,57	-	19,95	37,85	-25,88	13.954,6
Fullsix	0,792	-0,75	0,66	1,03	-24,21	8,9
G						
Gabetti	1,082	-0,27	0,975	2,03	-45,08	65,3
Garofalo Health Care	3,73	-2,31	3,65	5,42	-32,18	336,4
Gas Plus	2,55	0,39	2,94	5,76	-24,11	114,5
Gefran	8,89	-0,89	7,35	11,35	-20,98	128
Generallfinance	7	-2,78	6,95	7,26	-0	88,4
Generali	16,73	0,27	13,745	21,11	-10,2	26.547,7
Geox	0,788	-0,25	0,694	1,124	-26,36	204,3
Gequity	0,012	-	0,0114	0,0292	-56,52	1,3
Giglio group	1,122	-0,71	1,122	1,892	-31,42	23,3
Gilead Sciences	78,46	-3,54	52,26	84,2	20,88	102.463
Gpi	13,38	-0,89	11,85	16,9	-17,91	396,8
Greenthesis	0,979	-	0,8	1,235	-14,5	151,9
Gvs	3,476	0,17	3	10,9	-67,05	608,3
H						
HeidelbergCement AG	51,62	-1,07	39,36	67,3	-15,74	9.678,8
Henkel KGaA Vsz	96,3	1,75	57,7	82,2	-7,22	11.812,2
Hera	2,524	-1,75	2,004	3,715	-31,06	3.759,6
I						
Grandi Viaggi	0,81	2,53	0,718	1,11	-17,01	38,7
Indesit	10,71	-0,65	8,494	11,36	2,94	68.518,6
Intsig	3,08	-2,52	2,585	4,65	-19,95	941
Ipsos - Sole 24 Ore	0,48	-0,1	0,388	0,564	-5,51	27
Intimity Bank	6,835	0,74	6,225	13,59	-48,1	571,7
Immsi	0,4035	-2,42	0,361	0,47	-7,03	137,4
Indel B	20,33	-	19,45	26,7	-13,06	136

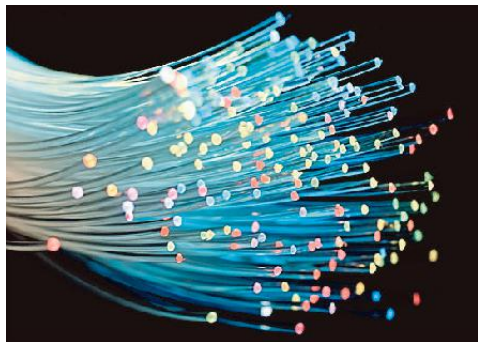
TRIESTE



Università

AEROSOL JET PRINTING

Dai materiali nebulizzati nuovi oggetti



Proposto dal professore del Dipartimento di Fisica Paolo Camerini, l'Aerosol jet printing è una tecnologia avanzata che permette di stampare tracce o creare strutture tridimensionali in modo molto preciso e dettagliato su praticamente qualsiasi oggetto, utilizzando i materiali più svariati. Metalli, polimeri, composti chimici e biologici vengono prima nebulizzati, quindi depositati mediante un getto che, strato dopo strato, va a formare gli oggetti desiderati. Questa tecnologia è in grado di rivoluzionare la ricerca sperimentale nello sviluppo di rivelatori di radiazione a semiconduttore, di biosensori, di filtri per l'imaging medicale, di elettronica per telecomunicazioni.

CAMERA ANECOICA

Strategica per i sistemi 5G e 6G futuri



La proposta viene da una ricercatrice del Dipartimento di Ingegneria e Architettura, Giulia Buttazzoni: la camera anecoica consiste in un ambiente schermato da ogni interferenza elettromagnetica che proviene dall'esterno e in grado di assorbire le onde riflesse generate al suo interno. Grazie a questa camera sarà possibile effettuare misure di vario genere, dal "guadagno d'antenna" alla compatibilità elettromagnetica, a frequenze comprese tra i 2 e i 70 GHz. Queste frequenze sono quelle sfruttate dai sistemi 5G e 6G di prossima generazione, la cui progettazione, realizzazione e pieno dispiegamento richiederanno ricerche teoriche e sperimentali per i prossimi decenni. Questo la rende uno strumento strategico.

SEQUENZIATORE DI ACIDI NUCLEICI

Analisi del Dna: velocità quadruplicata



Il sequenziatore di acidi nucleici è uno strumento, proposto dal professore del Dipartimento di Scienze mediche Paolo Fattorini, che permette di definire con precisione sia la sequenza delle basi che costituiscono il Dna sia la lunghezza di segmenti di Dna. Unico in regione, soddisfa le esigenze di ogni ricercatore che analizzi il Dna, dall'identificazione di resti scheletrici allo studio dei tumori, fino alla malattia di Lyme e al metabolismo della vitamina K. Lo strumento ha una velocità di analisi almeno 4 volte superiore a quello usato nel passato. Tutto ciò, unito alle caratteristiche qualitative dei risultati, permetterà di raggiungere i "golden standard" internazionali.



Strumenti d'avanguardia nei laboratori all'Ateneo: 4,6 milioni per 22 progetti

Inedita operazione a favore dell'attività di ricerca dei Dipartimenti in vari settori: dalla chimica alla fisica, dalla biologia alla medicina. Fondi al 45% delle richieste

Giulia Basso

È un'operazione che non ha precedenti nella storia dell'Ateneo giuliano: per valorizzare la ricerca che si fa nei diversi dipartimenti, l'Università di Trieste ha stanziato complessivamente 4 milioni di euro per l'acquisto di nuove attrezzature scientifiche. A questa cifra si sommano circa 600 mila euro messi a disposizione dalla Regione per lo stesso obiettivo.

L'operazione straordinaria, avviata nell'estate 2022, è giunta ora a conclusione, con l'assegnazione delle risorse alle proposte giudicate più valide da una commissione interna d'esperti chiamati a valutarle. L'obiettivo del piano era quello di acquisire nuove strumentazioni, con un valore fino a 400 mila euro, per lo sviluppo, il potenziamento e l'aggiornamento dei laboratori in cui si svolge la ricerca scientifica di Uni-

Ts.

La strumentazione, evidenzia Alessandro Baraldi, delegato del rettore alla Ricerca, è fondamentale per l'avanzamento scientifico: «Nei secoli il progresso della conoscenza, in molti degli ambiti delle scienze, è stato sempre preceduto dallo sviluppo strumentale – ricorda il docente –. Dal cannocchiale, che permise a Galileo di rivelare i quattro principali satelliti di Giove, fino al telescopio spaziale Webb, che oggi consente di osservare galassie formatesi oltre 13 miliardi di anni fa, l'impiego di strumentazione avanzata è la via maestra per svelare le leggi della natura. Incrementare la dotazione strumentale d'avanguardia dei nostri ricercatori è quindi una delle linee strategiche dell'ateneo sviluppata per dare continuità alle ricerche di punta che svolgiamo in svariati settori, che spaziano dalle scienze fisiche a quelle me-

IN PIAZZALE EUROPA
NELLA FOTO IN ALTO
LA SEDE CENTRALE DI UNITS

Coinvolti 209 studiosi: ne sono stati finanziati 123, cifra corrispondente a quasi il 60%, molti riuniti in gruppi

L'approvazione alle istanze è giunta da Senato accademico e cda, una commissione le ha poi selezionate

diche, perché è chiaro che la strumentazione scientifica invecchia rapidamente e c'è un continuo rinnovo di metodi e tecnologie che consentono di indagare i fenomeni nei diversi ambiti, dalla fisica alla chimica, alla medicina: stare al passo è fondamentale».

L'operazione, frutto di progettualità interna, è stata portata avanti tramite un apposito bando, chiedendo a docenti e ricercatori di fare delle proposte di acquisto motivate. Dopo essere passate all'esame di un'apposita commissione di valutazione, le richieste di strumentazione arrivate dai Dipartimenti sono state approvate dal Senato accademico e dal Consiglio di amministrazione. Il percorso di selezione degli strumenti ha valorizzato indicatori come l'impatto sulla ricerca, l'innovatività dello strumento ma anche l'interdisciplinarietà dei proponenti e l'ampiezza dei gruppi di studio richie-

NOTIZIE IN BREVE

Viabilità al Maggiore

Nuova viabilità interna per l'ospedale Maggiore in piazza dell'Ospitale: due percorsi distinti per gli automezzi, mentre resta invariato l'accesso/uscita pedoni.



Pasino alla Trasparenza

La Commissione Trasparenza del Comune ha nominato quale presidente Alberto Pasino, consigliere di Punto Franco, che subentra ad Alessandra Richetti.



Evento AttivaGiovani

Evento conclusivo del progetto AttivaGiovani 2021/2022 – Hub 1 Giuliano oggi alle 17.30, nel teatrino del Pag Progetto Area Giovani Trieste.

Università



SPETTROMETRO DI MASSA

Le impronte digitali delle sostanze



Lo spettrometro di massa è uno strumento, proposto dal professore Stefano Covelli, del Dipartimento di Matematica e Geoscienze, che consente l'analisi dei rapporti isotopici in qualsiasi forma, liquida, gassosa o solida. Ogni elemento della tavola periodica può infatti esistere sotto forma di diversi isotopi, che però decadono nel tempo: questo strumento ne analizza quantità e densità, che costituiscono una sorta di impronta digitale dell'origine di determinate sostanze e prodotti. Consente di fare una serie di analisi legate, per esempio, al bioaccumulo di sostanze inquinanti in ambienti acquatici o a studi di paleoclimatologia.

UNITÀ DI ELETTROFISIOLOGIA

Rigenerazione dei tessuti muscolari



L'unità di elettrofisiologia è un apparecchio che studia i meccanismi a livello molecolare per cui nel corpo umano alcuni tipi di muscoli dell'apparato scheletrico riescono a rigenerarsi attraverso degli stimoli elettrofisiologici. L'ha proposto la professoressa Paola Lorenzon, del Dipartimento di Scienze della vita. Serve per studiare i meccanismi molecolari responsabili delle modalità per cui è possibile rigenerare tessuti muscolari quando sembrano compromessi per varie ragioni: patologie specifiche, invecchiamento, disuso, traumi, neoplasie. Esistono delle modalità per farli rifunzionare attraverso stimoli elettrofisiologici, consentendo un parziale recupero.

SPETTROFOTOMETRO

Valuta gli scambi gassosi nelle piante



Lo spettrofotometro è uno strumento in grado di valutare direttamente sui sistemi vegetali, che si tratti di piante, alghe, muschi, come avviene lo scambio gassoso tra ossigeno, Co2 e acqua. La valutazione può essere fatta in situ, guardando alla pianta viva, indagando i suoi apparati fotosintetici. Con questo strumento, proposto dal direttore del Dipartimento di Scienze della vita Mauro Tretiach, si può tentare di capire cosa sta accadendo negli scambi gassosi tra i principali elementi coinvolti nella fotosintesi clorofilliana, essenziale per i sistemi vegetali. Ciò è fondamentale per comprendere perché una pianta è in difficoltà.

Il delegato del rettore alla Ricerca, Baraldi «Dotazioni che valgono dai 10 ai 400 mila euro»

L'INTERVISTA

Per ottenere risultati significativi nella ricerca scientifica, puntando all'eccellenza, è indispensabile poter disporre di strumentazione all'avanguardia: dall'antichità a oggi sono sempre stati gli strumenti a consentire ai ricercatori di trovare la via maestra per svelare le leggi della natura. Perciò, dice il delegato del rettore alla Ricerca Alessandro Baraldi, è parte della strategia d'Ateneo incrementare con strumentazione d'avanguardia la dotazione a disposizione di chi fa ricerca all'interno dei laboratori dell'Università di Trieste. Che tipo d'attività avete voluto premiare con questa operazione? Quella che si fa in tanti Diparti-



Alessandro Baraldi

menti, dalla ricerca nelle scienze fisiche a quella medica, perché come disse Richard Feynman, uno dei maggiori fisici teorici della storia, «l'esperienza è il solo giudice della "verità" scientifica». Quali aspetti avete scelto di valorizzare nella selezione? Volevamo premiare l'attività di ricerca d'eccellenza e la qualità del ricercatore, ma anche l'innovatività dello strumento

e il grado di condivisione. Cosa intende per "grado di condivisione"? Non vogliamo che gli strumenti che verranno acquistati servano a poche persone, ma che siano d'utilità a più gruppi di ricerca, anche per promuovere la ricerca multidisciplinare di carattere interdipartimentale che avviene in Ateneo. Per esempio io sono un fisico, ma lavoro con alcuni strumenti che vengono utilizzati anche dai chimici. Perciò abbiamo chiesto ai singoli proponenti di aggiungere dei co-proponenti, dimostrandoci così che accanto al loro gruppo ci sono altri team interessati a utilizzare lo strumento richiesto. Quanto valgono gli strumenti acquistati? Si va da diecimila fino a 400 mila euro per proposta. Quali saranno i prossimi passaggi? I finanziamenti ora verranno trasferiti ai Dipartimenti, che entro il mese di giugno 2023 dovranno finalizzare l'acquisizione della strumentazione per l'attività di ricerca. —

G.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

T + TISSOT

Laurenti Stigliani

VIA GINNASTICA, 7 - TRIESTE

PRX

TISSOT PRX 35 MM
TISSOTWATCHES.COM

IL PROSIEGUO DEI LAVORI DOPO L'OK AI CONTI

Tensione in Consiglio sulla cabinovia: espulsi i dem Russo e Barbo

Dipiazza interrompe più volte Laterza (At) in aula: il Pd invita il presidente Panteca a richiamare il sindaco. Poi l'epilogo

Giovanni Tomasin

Tutto sembrava essersi concluso all'insegna del clima natalizio, lunedì sera in Consiglio dopo l'approvazione del bilancio. Ma un'ultima delibera sulla cabinovia ha spezzato l'incanto, e in un lampo l'aula ha visto il sindaco Roberto Dipiazza apostrofare il consigliere Riccardo Laterza interrompen-

do il suo intervento, e il presidente Francesco Panteca espellere i consiglieri Francesco Russo e Giovanni Barbo intervenuti in suo soccorso.

Il primo cittadino aveva iniziato a rumoreggiare già durante l'intervento della consigliera Alessandra Richetti, al termine del dibattito sul bilancio. La pentastellata stava spiegando che l'indice nazionale

dei prezzi al consumo vede Trieste tra le più care città in Italia, così come l'Aire registra la fuga dei giovani all'estero, mentre il sindaco le urlava di smetterla dai banchi della giunta.

Concluso il dibattito sul bilancio, però, è giunto il momento della delibera a fune, per così dire. Si trattava, come ha spiegato l'assessore al Bilan-

cio Everest Bertoli, di una ratifica di bilancio con cui il Comune accoglie i 3,4 milioni stanziati da Roma per l'incremento dei costi della cabinovia: «Il quadro generale sale così a oltre 61 milioni», ha spiegato l'assessore. Il capogruppo di Adesso Trieste ha colto l'occasione per ribadire la contrarietà all'opera: «Fin dall'inizio l'opera aveva un problema di inutilità trasportistica, impatto ambientale e insostenibilità economica. Il fatto che ora costi di più rafforza soltanto il nostro giudizio su una scelta portata avanti a dispetto della contrarietà della popolazione».

«Ma cosa dici, eravate quattro gatti!», è sbottato Dipiazza riferendosi alla manifestazione in piazza Unità. «Non sapremo mai quante persone erano contrarie all'opera visto che non si è fatto il referendum», ha risposto Laterza. A quel punto il sindaco ha continuato a interrompere, rivendicando di poter intervenire a piacimento, e Laterza ha invitato il presidente a richiamare il sindaco. Il consigliere dem Russo si è alzato dicendo a Panteca:



FRANCESCO RUSSO
CONSIGLIERE COMUNALE
DEL PARTITO DEMOCRATICO. FOTO SILVANO

«Presidente, lei richiama sempre i consiglieri, richiami anche il sindaco». Ha risposto Panteca: «Fino a prova contraria il sindaco può parlare quando vuole, lo dice il regolamento, non il presidente». Anche se pure per il regolamento consigliere, va detto, fare un intervento non equivale a interrompere. Ancora un paio di scambi e Panteca ha invitato Russo a uscire, a quel punto si è alzato Barbo dicendo «esca lei, vada via se non è in grado di fare il presidente», venendo espulso a sua volta. L'opposizione (salvo il 3V Ugo Rossi) ha la-

sciato l'aula.

Il mattino Richetti è incredula: «Non è la prima volta e, mi spiace, ma è peggio se parla una consigliera. Quando uno non è capace di ascoltare dimostra debolezza. Non può comportarsi come un signorotto medievale». Così Laterza: «Che Dipiazza si senta il padrone della città e anche del Consiglio, comportandosi di conseguenza, non è una novità, ma questo ovviamente non rende l'aggressione verbale di ieri più tollerabile». Il civico definisce «inaccettabile e inadeguato» il contegno del presidente. Il consigliere Russo è inesorabile: «Vedere il sindaco interrompere Laterza e urlare più volte "in quest'aula io faccio quello che voglio" è stato davvero troppo. Capisco il nervosismo: si stava parlando di ovovia e alle richieste di chiarimenti su costi e impatti il sindaco, per l'ennesima volta, non è stato in grado di dare risposte convincenti e dettagliate». Così Barbo: «Poi ho anche chiesto scusa a Panteca, ma doveva richiamare il sindaco e lasciar intervenire i consiglieri». —

IL CONSUNTIVO DELLE SIGLE SKGZ E SSO



Dobrila e Bandelj in conferenza Foto di Massimo Silvano

«La giunta è sorda sull'asilo sloveno a San Giovanni»

Ugo Salvini

Implementare l'Ufficio scolastico che si occupa, in autonomia, delle scuole locali con lingua d'insegnamento slovena. Portare a termine il progetto che prevede la definizione di un brand unitario e identificativo della comunità slovena in Italia. Restaurare il campo sportivo "Primo Maggio" di San Giovanni. Stimolare le pubbliche amministrazioni di Trieste e del Friuli Venezia

Giulia a seguire l'esempio della Prefettura del capoluogo regionale, che recentemente ha aderito al programma di traduzioni dallo sloveno all'italiano e viceversa, predisposto dalla Regione e gestito da un'apposita rete di servizi.

Sono questi gli obiettivi per il 2023, indicati ieri, nel corso della conferenza stampa di fine anno, da Ksenija Dobrila e Walter Bandelj, rispettivamente presidenti dell'Unione culturale economica slovena

(Skgz) e della Confederazione delle organizzazioni slovene (Sso), le principali strutture di riferimento della comunità slovena in Italia. Dobrila e Bandelj hanno rivendicato «il ruolo sociale e culturale degli sloveni, in un contesto di integrazione sempre più efficace». I due presidenti hanno sottolineato anche la valenza di novità come la recente decisione in base alla quale, a breve, sui passaporti dei cittadini che hanno nomi legati alla linguistica slovena, saranno utilizzati i caratteri diacritici. Nel corso dell'incontro non sono mancate le critiche.

Dobrila e Bandelj hanno evidenziato «il ritardo con il quale si sta provvedendo al riconoscimento, in Italia, dei titoli di studio ottenuti in Slovenia e l'incertezza che sta caratterizzando il rinnovo della convenzione fra la Rai e il canale sloveno dell'emittente nazionale». Nel mirino anche l'assessore comunale Nicole Matteoni che, secondo i due esponenti di Skgz e Sso, «ha manifestato un atteggiamento di chiusura nei confronti dell'ipotesi di creare, negli asili nido di San Giovanni, nuove sezioni con lingua d'insegnamento slovena». «I numeri danno ragione – ha replicato Matteoni – perché le richieste sono minime». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I CAPIGRUPPO DEL CENTRODESTRA



Da sinistra Martini, Bernobich, Polacco, Cason, Medau, Rescigno

«Con il bilancio il Comune funziona a pieno ritmo»

Il bilancio approvato a dicembre è un obiettivo centrato dalla giunta, ma anche per i gruppi della maggioranza in aula. I capogruppo di centrodestra hanno tirato le somme ieri in una apposita conferenza stampa.

Il capogruppo di Fratelli d'Italia Marcelo Medau rivendica i 150 mila euro per lo skate park di Altura: «Voluto con forza dalla maggioranza tutta e dalla circoscrizione, io e (il capogruppo leghista Stefa-

no) Bernobich abbiamo partecipato alle loro riunioni e siamo molto soddisfatti del beneficio portato al rione». Ha preso poi parola lo stesso Bernobich, che ha ringraziato l'assessore al Bilancio Everest Bertoli: «Importante l'approvazione veloce del bilancio. Bene che sia già prevista la nuova imposta regionale Ilia, che rende il Comune più autonomo sulle aliquote». Il leghista ha sottolineato poi il calo del debito e su Altura, ha ag-

giunto, «abbiamo depositato anche un ordine del giorno per la sicurezza pedonale e per un collegamento pedonale con Borgo San Sergio».

Il forzista Alberto Polacco ha ringraziato l'assessore all'Urbanistica Sandra Savino e tutta la giunta: «Abbiamo approvato un bilancio da oltre 800 milioni, che ne spende 117 sul sociale, per tutte le fasce disagiate, e 40 milioni per le scuole. Da oggi la macchina comunale funziona al 100%, e per la prima volta il bilancio collima con quello regionale e quello nazionale».

Il dipiazzista Roberto Cason: «Abbiamo avuto la prova del fatto che la maggioranza tiene. 25 voti a favore, i consiglieri più il sindaco, all'unisono. Abbiamo fatto un grande lavoro di coordinamento. Grazie ai nostri assessori Carlo Grilli e Giorgio Rossi». Mirko Martini di NcI ha dichiarato: «Ho sentito parlare di una città non attrattiva ma i nuovi project financing dell'amministrazione dimostrano che gli investitori ci sono». Così infine il civico Vincenzo Rescigno: «Siamo criticati per l'ambiente, ma ricordo l'importanza del termovalorizzatore e del nostro depuratore, un fiore all'occhiello per Trieste, per l'Alto Adriatico e per l'Europa». —

G.TOM.

In via San Spiridione, evidentemente un messaggio alla politica

Resta ancora ignoto l'autore della pista ciclabile "fai da te"

IL CASO

LORENZO DEGRASSI

Una pista ciclabile "fai da te" in pieno centro città. E quanto si può ammirare già da qualche mese nel tratto di via San Spiridione tra l'incrocio con via Mazzini e la chiesa

serbo ortodossa.

Una doppia linea continua bianca e gialla sul lato destro della strada associata al simbolo stilizzato del mezzo a due ruote che ricalca, se non fosse per la mano tremolante, la segnaletica orizzontale utilizzata per separare il tratto destinato alle autovetture da quello per le biciclette. Una zona ciclabile casereccia presente su

quel tratto di strada ormai dallo scorso agosto, della quale però finora nessuno si è fatto avanti per reclamarla la paternità. Al tempo stesso nessuno da parte dell'amministrazione comunale ha fatto nulla per cancellarla. Un gesto evidentemente polemico nei confronti della giunta comunale, che nei progetti legati al rilancio turistico della città, fino ad oggi



La pista ciclabile "fai da te" disegnata in via San Spiridione

non ha privilegiato – secondo le opposizioni – lo sviluppo di percorsi per le bici, per lo meno in centro. Un tema, quello delle piste ciclabili, cavallo di battaglia in particolare modo di Adesso Trieste, che a più ri-

prese in Consiglio comunale ha evidenziato il fatto che ormai, grazie alle moderne bici elettriche di ultima generazione, è possibile avviare alle importanti pendenze che penalizzano la città da un punto di vi-

sta della ciclabilità. «Non so chi possano essere stati gli autori di questo gesto – così la consigliera comunale di At Giulia Massolino – però è molto significativo di quanto il tema delle piste ciclabili sia ormai divenuto importante anche qui a Trieste e di come tante persone utilizzino le due ruote per spostarsi per la città. Trovare spazio per le bici a Trieste è un tema non più derogabile».

Nel frattempo nei mesi scorsi, mentre in via San Spiridione sorgerà la pista ciclabile "fai da te", il Comune ha provveduto al rifacimento del percorso tra Barcola e il Bivio, primo lotto di un progetto complessivo che vedrà sorgere un'unica ciclabile dalla stazione al castello di Miramare. —

In quiescenza il conservatore Lorenza Resciniti: quarant'anni dedicati soprattutto ai lavori del Tiepolo e al neoclassico

Dopo una vita trascorsa fra le opere d'arte la "signora" del Sartorio si ritira dal Comune

IL PROFILO

MASSIMO GRECO

«**M**i è piaciuto tutto quello che ho fatto: riaprire musei, ritrovare affreschi, indagare edifici, riordinare collezioni. Nel "caveau" di villa Sartorio abbiamo raccolto 1.100 dipinti provenienti dallo stesso Sartorio, dal Risorgimento, da Storia patria, dal Morpurgo, da via della Cattedrale. Un bel viaggio nella ritrattistica ottocentesca». «E sempre al Sartorio abbiamo censito un tesoro di 20.000 pezzi tra stampe e disegni».

Sembra quasi incredibile che Lorenza Resciniti, "signora" del Sartorio e del Morpurgo che sono le due case-museo nel patrimonio storico-artistico comunale, abbia raggiunto la quiescenza. Al pianoterra del Gopceovich butta giù una sorta di curriculum informale per riepilogare quarant'anni di studio e di lavoro, ma ha seguito tante di quelle piste che a ogni minuto rischia una lieta dimenticanza.



Lorenza Resciniti alla presentazione di un libro in una foto d'archivio

Eppure oggi è ufficialmente il suo ultimo giorno di lavoro. Ed è anche il suo genetliaco, che cade nella giornata solstiziale. Se ne va dalle cose belle, dalle quali era circondata, ma che proseguirà a osservare e a esaminare. Poi continuerà ad andare a vela e si dedicherà alla ramificatissima storia della famiglia: i Gaspardis (tra cui Umberto, caduto sul monte Calvario nella Grande guerra), i Mustachi e ovviamente i Resciniti, per coltivare una parte importante di radici mediterranee.

"Donna" Lorenza è una protagonista della vita culturale triestina, il suo itinerario professionale - narrato con un certo understatement - racchiude molte delle più prestigiose iniziative dell'istituzione municipale. Laureatasi con Maria Walcher e Franco Firmiani studiando Giovanni Luigi Rose, nel 1982 inizia a collaborare nei Civici musei allora diretti da Laura Ruaro Loseri. Fonda la cooperativa Linea-museo e per una decina d'anni svolge attività didattica in quelli che saranno i suoi compagni inseparabili, il Sartorio e il Morpurgo.

L'esordio, a livello di grandi mostre, avviene con "Trouver Parigi" a metà del decennio Ottanta, ma il primo vero appuntamento della sua "Bildung" museale avviene con il ciclo dedicato al Neoclassicismo nel 1990, nell'ambito del quale si occupa dei cimiteri triestini e pubblica una guida tematica. Avendo iniziato a riordinare la quadreria dei Civici, finalmente lavora non più come precaria vincendo i concorsi di conservatore nel 2000 e 2002.

Riallestisce il Sartorio e la Storia patria (raccolta Stavropoulos), entrambi interessati a rilevanti interventi riqualificativi, dedica importanti studi ai disegni dell'amato Giambattista Tiepolo, che fa conoscere in giro per il mondo (Venaria Reale, Parigi, Stoccarda, New York, Barcellona).

Ma non vuole rinchiudersi in un eccesso specialistico, così collabora nell'ex Pescheria - non essendo indifferente al richiamo del *fashion* - alla mostra sulla stilista Mila Schön e, dopo tanto neoclassico, non disdegna un tuffo nella Triestelibrary. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIESTINA

Campo "Ferrini", oggi in Comune l'incontro decisivo



Il degrado avanza al "Ferrini"

Vedremo se l'antica festa del Solstizio avrà beneficio sul "caso Ferrini", il campo sportivo al centro di un delicato confronto fra Comune e Triestina riguardo la realizzazione o meno di un project financing da 11 milioni di euro. Oggi alle 12.30 nella sala Portis nel "palazzo di vetro" di passo Costanzi, nuovo incontro tra la società e la civica amministrazione, rappresentata dall'assessore Everest Bertoli. Il quale si attende una risposta definitiva dall'Alabarda che, qualora staccasse la spina da un progetto ritenuto troppo impegnativo, dovrebbe comunque rinunciare alla fidejussione da circa 100.000 euro depositata. L'assessore leghista esige che la vicenda, in un modo o nell'altro, si chiuda entro San Silvestro. MAGR

Nuovo Nissan Qashqai con e-POWER

L'emozione dell'elettrico, senza spina.

• Oltre 1.000 km con un pieno* • Zero cavi di ricarica

Valori ciclo combinato WLTP Nissan Qashqai e-POWER: consumi da 5,4 a 5,3 l/100 km; emissioni CO₂ da 122 a 119 g/km.
*Autonomia calcolata sulla base del ciclo combinato WLTP. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Info e condizioni su Promessa Nissan su nissan.it.

PROVA LA DIFFERENZA

AUTONORDFIORETTO

MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel. 040 281212 - REANA DEL ROJALE (UD) Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286

RIVENDITORI AUTORIZZATI:

LA MAGGIORE - GORIZIA
Tel. 0481 519329

LA MAGGIORE - MONFALCONE
Tel. 0481 722035

DETROIT MOTORS - AQUILEIA
Tel. 0431 919500

CARINI - GORIZIA
Tel. 0481 524133

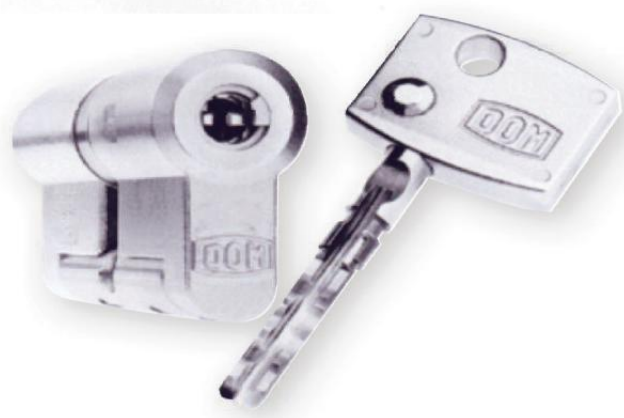


DAL MINIMO AL MASSIMO IN POCHE ORE

FERRAMENTA DAMIANI



Diamant
La **forza** dell'acciaio



TRIESTE - VIA S. MAURIZIO 14/B
TEL. 040 771942

Fisio **S**an

Mal di schiena?

Rivolgiti agli specialisti



**Il trattamento è efficace sia
in fase acuta che cronica**

Trattamenti e percorsi personalizzati

I percorsi di cura sono costruiti in base alle singole necessità, senza percorsi standard.

Esperienza e professionalità

Effettuiamo più di 20.000 trattamenti all'anno, garantendo sempre la massima professionalità.

Metodi innovativi basati su evidenze scientifiche

Siamo il primo Centro in Italia ad utilizzare la metodica RAM-DBC (documentation based care) dall'efficacia documentata scientificamente.



TRIESTE

Via Genova 21
040 3478678
fisiosants@libero.it

MUGGIA

Via Matteotti 2/c
040 0640351
fisiosanmuggia@libero.it

Poliambulatorio Fisiosan srl

Fisioterapia Ortopedica,
Colonna Vertebrale, Medical
Fitness e Sport Medicine

www.crcv.it
www.fisioterapiefisiosan.it

Autocaramel

auto nuove usate aziendali Km0 **multimarca**
Noleggio autovetture



Cormons - Viale Venezia, 53 | Tel. 0481 630800 - Cell. 366 2857952
o videochiamata Whatsapp | seguici su 

VEETURE IN PRONTA CONSEGNA!!!

**ACQUISTIAMO IL TUO USATO SUPERVALUTANDOLO!
PAGAMENTO IMMEDIATO!**



Kia Sportage 1.7 CRdi Cool
06/2014, km. 115.000, clima autom.,
gomme 4 stagioni
€ 13.500



Fiat Panda 1.0 Hybrid, km. zero
10/2022, vet. colori e resistenti.
A partire da:
€ 13.300



Opel Crossland 1.2 120° Anniversary
04/2015, km. 14.600, 8+1 porte,
cerchi lega, fari alogeni, bluetooth, usb
€ 17.500



Ford Kuga 1.6
EcoBoost cv 120 Business
12/2019 km 20.200, cerchi lega, sens. park
€ 20.500



BMW 320d Touring Advantage
cv 190 automatica 3/20-5, km. 129.700,
cambio autom., pelle Dakota, clima autom.
€ 19.900



Peugeot 2008 1.6 hdi cv 120 Allure
06/2016 km 78.900 sens. park ant.+post, gancio traino,
clima, loudscreen, cerchi lega
€ 15.500



Hyundai Kona 1.0 Tgdi cv 120 Xtech
11/2018, km. 19.300, clima autom.,
telecamera post., Android auto
€ 18.300



Hyundai i20 1.4 CRdi Cv 90 App Mode
11/2017 Sens. Park, gomme 4 stagioni, Android/apple
car play, Bluetooth
€ 12.900



Peugeot 2008 1.2 cv 110 Pure Tech
Signature 10/2019, km. 20.500, Sens. Park,
vetri scuri, Android auto, cerchi in lega
€ 17.950



Fiat 500x 1.0 T cv 120 City Cross
04/2019, km. 47.000, Style Cross,
Android auto, cerchi lega
€ 18.800



Jeep Renegade 1.0 T cv 120 Limited
05/2019, km. 66.700, Sens. park ant.+post.,
Sens. Park ant.+post., clima autom.
€ 19.900



Nissan Qashqai 1.5 dci cv 110 Business
05/2018, km. 66.700, sens. park ant.+post.,
telecamera, clima autom., cerchi lega
€ 20.400

TI ASPETTIAMO IN COMPLETA SICUREZZA IN CONCESSIONARIA
E SUL NOSTRO SITO WWW.AUTOCARAMEL.IT



NSD s.r.l. Serramenti

SPECIALISTI NELLA PRODUZIONE DI INFISSI
E SERRAMENTI A TRIESTE

BUONE FESTE



Via Flavia, 5 - Trieste

040-2456150 - 3356600977 - info@nsdsrl.it - www.nsdsrl.it



Sinagra con il presidente della Fondazione CRTrieste Massimo Paniccia tra Muscatello e Dipiazza. A destra in alto Baldassi con Sara Casol Monestier, in basso un primo piano dello stesso Sinagra con la statuetta appena ricevuta. Andrea Lasorte

Lo storico riconoscimento consegnato al cardiologo allievo di Camerini Targa alla memoria del direttore del Piccolo scomparso la scorsa estate

«Il mio premio più grande» San Giusto d'Oro a Sinagra nel ricordo di Monestier

LA CERIMONIA

MARTINA SELENI

«**T**riestini non solo si nasce, ma anche si diventa». Così il presidente dell'Assostampa regionale Carlo Muscatello e il decano del Gruppo giuliano cronisti Furio Baldassi hanno inteso spiegare ieri in Consiglio comunale, in occasione della cerimonia di conferimento del San Giusto d'Oro al professor Gianfranco Sinagra e della targa speciale alla memoria del direttore del *Piccolo* Omar Monestier, consegnata a sua moglie Sara, l'evoluzione dello storico premio assegnato dai giornalisti della città, un tempo riservato appunto ai triestini di

nascita e ora aperto anche a quelli d'adozione, capaci di dare lustro a questo territorio.

Sangue palermitano, classe 1964, Sinagra lavora in questa città da ormai 35 anni e sotto la sua guida la Cardiologia triestina ha consolidato la propria posizione, affermandosi come eccellenza a livello nazionale e internazionale. Durante la cerimonia, promossa da Assostampa Fvg e Gruppo giuliano cronisti in collaborazione con il Comune e con il contributo della Fondazione CRTrieste, è stata assegnata, come detto, anche una targa speciale alla memoria di Monestier per ricordare il suo impegno di testimone e interprete delle comunità regionali come direttore del *Piccolo* e del *Messaggero Veneto*. «Il San Giusto d'Oro – ha spiegato il sindaco Roberto Di-

piazza – è uno storico riconoscimento con il quale vengono premiati cittadini illustri. Quest'anno la statuetta, opera dello scultore Tristano Alberti, è andata al professor Sinagra: uno dei tanti figli del Sud che hanno trovato nuova casa a Trieste, contribuendo a renderla grande. È molto bello anche il fatto che con questo premio si vada idealmente a riconoscere il valore della sanità locale e di tutti quei medici, infermieri e operatori, che sono stati in prima linea durante la pandemia, e ora continuano a lavorare ogni giorno per salvare tante vite». Il cardiologo, nel ricevere quello che ha definito «il più importante» dei riconoscimenti da lui ottenuti, ha spiegato il suo legame con il capoluogo giuliano. «A portarmi qui – ha detto Sinagra – è stata

la mia ansia di conoscenza: sapevo che la scuola del professor Fulvio Camerini aveva la capacità di coniugare il rigore metodologico con una grande propensione verso l'innovazione e con una profonda attenzione umana. Poi, ho scoperto che Trieste ha anche la caratteristica di saper promuovere, attraverso la conoscenza, la pace tra i popoli: per questo la amo così tanto. Voglio aggiungere che considero un privilegio ricevere un premio contemporaneamente a Omar Monestier, persona di immenso valore e grande lavoratore: spero che la sua dedizione possa divenire un punto di riferimento».

Pure Monestier non era triestino di nascita ma d'adozione. Di origine veneta, fin dal suo arrivo a Trieste nel gennaio 2021 si era subito messo all'opera per consolidare un rapporto di fiducia fra istituzioni, cittadini e quotidiano locale. «Quest'estate – ha asserito Muscatello – siamo stati colpiti da un grave lutto. La perdita di Omar ha coinvolto innanzitutto la sua famiglia, ma anche la comunità dei giornalisti e gli abitanti di tutto il Fvg. Omar era ancora giovane e un professionista appassionato: cominciava la mattina presto a mandare messaggi ai colleghi e a tarda sera era ancora lì, a dare l'ultimo controllo online ai suoi due quotidiani».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LO SPETTACOLO MULTIMEDIALE GRATUITO AL ROSSETTI



I protagonisti alla presentazione di ieri. Andrea Lasorte

Vento, onde, nuvole, balli, note e giochi di luce Arriva lo show “Bora”

Micol Brusafferro

“Refoli” di vento, onde, nuvole e altri elementi della natura “balleranno” tra musica, giochi di luce e proiezioni, in un appuntamento che unirà musica, danza ed effetti speciali. È lo spettacolo “Bora”, che debutta al Politeama Rossetti lunedì 26 dicembre, a ingresso gratuito. L'evento è stato presentato ieri dall'associazione culturale “Jam Art”, capofila del progetto, sostenuto dalla Regione Friuli Venezia Giulia.

Lo show multidisciplinare vedrà in scena più di 30 performers. Ideato da Nathan Vitta, è ispirato al libro di Edda Vidiz, che parla della storia d'amore tra Bora e Tergesteo e la nascita di Trieste e del territorio carsico. Sul palco si fonderanno appunto diverse discipline, tra danza, ginnastica e arti performative. A collaborare insieme sono in questo caso numerosi professionisti, in rappresentanza di tutta la regione, attivi in diversi settori: «Un'ottima squadra, che sta lavorando con grande passione per questo evento. È un risultato di cui sono orgogliosa», ha sottolineato Eleonora Lana, presidente di “Jam Art”, mentre Vitta ha ricordato che «“Bora” nasce come progetto formativo, per coinvolgere tante realtà insieme, con l'intento di dar vita a un evento unico, con il prezioso confronto con Edda Vi-

diz, che ha portato alla realizzazione di una versione teatrale della leggenda sulla Bora. Grazie al contributo di tutti si è creata una vera e propria magia».

Il fantasioso cast vedrà protagonisti Bora (Stefania Pisapia), Tergesteo (Vito Colangelo), Eolo (Radu Murarasu), Natura (Ginevra Vitta), Terra (Elisa Chiodi), Mare (Andrea Gorassini), Cielo (Gabriel Miani), Odino (Luca Miclausig) e Nembo (Alex Devetak). Tutto attorno saranno i venti, le onde, le nuvole, le pietre e le lacrime ad animare la scena, insieme a videoproiezioni che faranno da sfondo alla narrazione. Partner dell'iniziativa è Sbysy-go, con una colonna sonora originale composta dal musicista triestino Lorenzo Visintin, mixata e rimasterizzata da Davide Linzi, e pubblicata da Moreno Buttinar per Epops Musica. Il design degli effetti sonori è di Massimiliano Borghesi, light design Ermanno Valvason, regia video di Francesco Chiot. A curare le coreografie, che comprendono street dance e danze aeree, è Alice Lovrincic. I costumi sono di Christian Minotto, realizzati da Ilaria Papis. L'ingresso è gratuito ma la prenotazione è obbligatoria, previa mail a tickets@bora.show fino alle 23 del 23 dicembre. Sarà anche possibile accedere a teatro la sera stessa, compatibilmente con i posti ancora liberi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Inaugurata ieri al primo piano l'esposizione dedicata a Camillo Jona

Il Mercato coperto si racconta attraverso gli occhi del progettista

L'INIZIATIVA

FRANCESCO BERCIC

A partire da oggi, e fino alla fine di marzo del prossimo anno, sarà possibile visitare gratuitamente al primo piano del Mercato coperto di via Carducci l'esposizione dedica-

ta all'architetto del palazzo, Camillo Jona, dal titolo “Mercato coperto laboratorio di città”. La mostra è articolata in 18 pannelli diversi che, posti sulle ringhiere del vano centrale dell'edificio, ripercorrono la genesi della sua costruzione e gli avvenimenti più significativi della sua storia. Curate e allestite da Lucia Krasovec-Lucas, le illustrazioni ri-

portano non solo le foto d'epoca, come quelle del cantiere avviato nel 1936, ma anche i disegni preparatori e gli schizzi con cui Jona ha ideato la progettazione.

«Le immagini – ha commentato Krasovec durante l'inaugurazione di ieri sera – non solo raccontano il mercato ma anche un pezzo fondamentale della storia della nostra cit-



L'evento inaugurale di ieri pomeriggio. Andrea Lasorte

tà». All'evento ha preso parte anche la figlia di Camillo Jona, Maria Laura, visibilmente emozionata per l'occasione. Dopo aver osservato accuratamente le singole illustrazioni, è quindi intervenuta il vicesin-

daco Sara Tonel, presente in rappresentanza del Comune, che ha collaborato all'iniziativa. «La mostra – ha spiegato Tonel – vuole rilanciare l'attività del mercato con un nuovo modello di promozione».

L'esposizione dedicata a Jona si inserisce infatti nel quadro più ampio degli eventi culturali organizzati di recente nello stesso spazio, non ultimo lo spettacolo di danza offerto da alcuni ballerini della Contrada lo scorso novembre e la rassegna di Slow Food e Gal Carso dedicata ai piccoli produttori a inizio dicembre. «Le persone spesso non conoscono la ricchezza che si nasconde in questo luogo», ha concluso Krasovec, suggerendo la possibilità di rendere permanenti le installazioni. Al termine degli interventi, il pubblico è stato invitato a scendere al piano terra, dove il gruppo dei “The Trieste swing quintet” ha regalato ai presenti una breve esibizione musicale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SENTENZA DELLA CASSAZIONE A CARICO DEL BRANCO

Drogarono due ragazze e abusarono di loro: tre condanne definitive

Sei anni e mezzo a Simone Paoletich e quattro anni e sei mesi a Maurizio Peterc e Armando Del Gesso: sono stati arrestati e portati al Coroneo

Laura Tonerò

Erano finiti prima sotto inchiesta e poi sotto processo con l'accusa di aver abusato di due amiche dopo averle stordite con dei farmaci sciolti nei drink. Ora la Corte di Cassazione, confermando la sentenza di secondo grado, ha condannato in via definitiva a sei anni e mezzo di reclusione Simone Paoletich e a quattro anni e sei mesi Maurizio Peterc e Armando Del Gesso. I fatti risalgono al 2012. I tre protagonisti di questa vicenda, allora, erano poco più che ventenni.

Il branco abusò delle due ragazze al culmine di un festino a casa di uno dei tre, a Muggia, dove inizialmente le due giovani si erano recate spontaneamente, poiché i cinque si conoscevano. I tre giovani, stando alle ricostruzioni, ingannarono le due amiche, sciogliendo nei loro bicchieri dello Zolpi-



Il palazzo della Cassazione

dem, un farmaco benzodiazepinico ipnotico ad azione sedativa, che la stessa "Drug Enforcement Agency" degli Usa ha definito la prima droga da stupro e che viene usato anche nel nostro Paese (è il principio attivo dello Stinox) come droga per indurre rapporti sessuali non consenzienti. Approfitando così dello stato di incapacità delle due vittime, i tre le avevano costrette a subire atti sessuali. Le due ragazze si erano risvegliate svestite, distese accanto a quei tre giovani. Entrambe si erano recate

successivamente al Burlo, dove i medici avevano riscontrato pure la presenza di escoriazioni e lividi: da lì avevano sporto denuncia e i tre ragazzi erano stati arrestati nel corso di un intervento congiunto dei commissariati di Polizia di San Sabba e Muggia. Un accertamento su un campione di capelli delle ragazze aveva scartato l'ipotesi che le due avessero l'abitudine di fare uso di Zolpidem, che invece era stato accertato venisse prescritto all'epoca dei fatti a Paoletich sia dal medico di base che da uno in forza al Dipartimento delle Dipendenze che lo seguiva.

Nel 2019 il Tribunale di Trieste aveva emesso una condanna a nove anni di reclusione per Paoletich e a sette anni per Peterc e Del Gesso. In Corte d'Appello le pene erano state rideterminate. Una delle due vittime si era anche costituita in Cassazione. Ora, dopo la sentenza, la Procura generale presso la Corte d'Appello di Trieste ha emesso un ordine di carcerazione nei confronti dei tre, che sono stati arrestati e portati al Coroneo.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SAN GIACOMO



Il controllo di ieri al giardino Basevi

Controlli antidroga tra scuole e vialetti

Operazione antidroga nelle scuole. Ieri la Polizia di Stato e la Guardia di finanza accompagnata anche dalle unità cinofile, si sono palesate all'esterno degli istituti Oberdan e Da Vinci in via Paolo Veronese. I cani fiutando zaini, borse, tasche, non hanno rilevato nulla. «Siccome tra gli studenti, purtroppo, è diffuso l'uso di stupefacenti, è necessario fare dei servizi di prevenzione - spiega il questore Pietro Ostuni -, e nei prossimi mesi, nella stessa ottica, organizzeremo anche degli incontri con gli studenti nei singoli istituti». I controlli sono stati estesi anche al vicino giardino Basevi. L'attività di controllo proseguirà anche in altri istituti di Trieste.—

L.T.

IL MONITO

Truffe online a Natale: la Polizia postale invita a stare in guardia

Micol Brusaferrò

Con la corsa ai regali di Natale in pieno svolgimento, la Polizia postale del Friuli Venezia Giulia ha colto ieri l'occasione per ribadire e diffondere una serie di informazioni utili per difendersi dal rischio delle truffe durante lo shopping online. Il vademecum è disponibile sul sito della Polizia di Stato e sulle pagine Facebook e Twitter a esso collegate.

Gli episodi più frequenti, nel periodo delle festività, sono rappresentati da un ventaglio di prodotti proposti a un prezzo particolarmente vantaggioso, dove il venditore però "sposta" la trattativa in sede privata rispetto alla piattaforma di partenza, avvalendosi di determinati indirizzi mail per poi concludere l'accordo, attraverso i quali comunica le coordinate bancarie dove effettuare il pagamento, sfuggendo così alle verifiche della piattaforma stessa su cui è riportata l'originaria offerta di vendita. Vendita fittizia di un bene che poi non arriverà mai al destinatario.

Manuela de Giorgi, dirigente della Polizia postale

del Friuli Venezia Giulia, ricorda in una nota che «il modello dell'acquisto di impulso legato a delle offerte speciali, ad esempio stock disponibili limitati e prezzi particolarmente scontati, si è talmente diffuso che anche i truffatori seriali riescono a inserirsi con le loro false vendite».

La stessa funzionaria di Polizia spiega come tra i «casi di merce ordinata online, regolarmente pagata, ma mai arrivata a destinazione», si siano registrate diverse truffe legate a finte vendite di «pellet, offerto a prezzi stracciati. Fenomeni solo parzialmente diversi riguardano l'invio di merce di qualità inferiore a quella acquistata o addirittura totalmente differente, come il recente caso della tavola di legno ricevuta da una signora triestina al posto di un moderno televisore a schermo piatto».

A livello regionale sono stati denunciati, nel 2022, 151 casi di truffe riconducibili a transazioni fasulle di prodotti online, comprese quelle legate all'offerta di false case vacanze.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SVENDITA TOTALE PER TRASFERIMENTO DAL 9 AL 23 DICEMBRE FINANZIAMENTI A TASSO 0%

MATERASSI
SCONTI FINO AL **50% + 40%**

RETI A DOGHE
SCONTI DEL **50% + 20%**

LETTI DEGENZA
SCONTO DEL **35%**

LETTI
SCONTO FINO AL **30%**

POLTRONE ALZAPERSONA
SCONTO FINO AL **40%**

SCONTI FINO AL

50% + 40%

APERTO TUTTI I GIORNI: 09.00-13.00 | 15.00-19.00 CONSEGNA & MONTAGGIO GRATUITI

lineaflex
made in Italy

TRIESTE via Delle Settefontane 16
tel. 040 3408193 - www.lineaflexmaterassi.com

LO STUDIO DA 170 MILA EURO

Muggia, via al piano di fattibilità per il raddoppio della galleria

Affidata la progettazione del documento di affidabilità tecnico-economica: a maggio si capirà come si dovrà procedere per realizzare l'opera entro il 2026

Luigi Putignano / MUGGIA

Scatta a Muggia l'ora del piano di fattibilità per la nuova viabilità cittadina, che prevede in particolare il raddoppio della galleria. Ne ha dato notizia, l'altro giorno, il sindaco Paolo Polidori: «Abbiamo appena affidato la progettazione del documento di affidabilità tecnico-economica, che è sostanzialmente il vecchio progetto preliminare. Si tratta di un passaggio molto approfondito, che ci permetterà di fare un importante passo avanti nella progettazione della futura galleria, prima di arrivare alle necessarie conferenze dei servizi e quindi all'affidamento definitivo dei lavori veri e propri, e che ci darà delle indicazioni molto dettagliate su come tali lavori dovranno essere portati avanti. Questo documento andrà redatto e presentato entro maggio del prossimo anno».

Una scadenza che si inquadra positivamente nell'agen-



L'ingresso della galleria cittadina

da riferita all'intera operazione. Secondo Polidori, infatti, «i tempi sono giusti per quel che concerne il cronoprogramma, che prevede, se tutto va bene, il termine dei lavori in galleria nei primi mesi del 2026. Motivo per cui questo è un passo veramente importante e che vale parecchio, parliamo di 170 mila eu-

La base finanziaria sono i 13 milioni stanziati dalla Regione per la viabilità cittadina

ro: uno studio approfondito grazie al quale arriveremo a maggio con le idee ancora più chiare su quelli che saranno i futuri lavori da intraprendere nella prospettiva dell'ampliamento della galleria stessa».

Sono 13 i milioni di euro che sono stati stanziati dalla Regione Friuli Venezia Giulia, attraverso la precedente

manovra estiva, per le opere di collegamento viario tra la costa e il centro di Muggia. Opere che comprendono, appunto, l'allargamento della galleria cittadina, di cui si prevede, di fatto, il raddoppio. Alla fine di febbraio erano stati 16 i milioni di euro di finanziamento richiesti da Polidori per raddoppiare la galleria che attraversa il centro cittadino. In parallelo, rispetto a questo progetto, il sindaco allora aveva pensato anche a una soluzione complementare, che riguardava lo smaltimento degli inerti derivanti dallo scavo necessario per il raddoppio della galleria, destinati a creare un terrapieno fra l'area di Porto San Rocco e il Molo T, in modo da poter poi realizzare una ciclabile da collegare successivamente alla Parenzana, nonché sistemare al meglio la spiaggia e risparmiare il costo dello smaltimento degli inerti stessi: un onere che Polidori aveva stimato, agli inizi di marzo, in circa quattro milioni di euro.

Ad agosto era intervenuto a Muggia, in una conferenza stampa convocata con il sindaco all'ingresso della galleria, pure l'assessore regionale Pierpaolo Roberti, che aveva sottolineato «la fragilità di un sistema viario che per troppi anni si è retto su un'unica infrastruttura. Fragilità che ora andrà a esaurirsi al fine di rendere scorrevole il traffico da e verso il litorale muggesano e la frontiera, offrendo anche la possibilità di pedonalizzare il Mandracchio».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE CONVOCAZIONI

Doppia seduta d'aula tra Aurisina e San Dorligo



Giornata di consigli comunali nel circondario provinciale. Alle 9 si riunirà l'assemblea di Duino Aurisina, alle 12 sarà la volta di quella di San Dorligo della Valle. All'ordine del giorno della seduta di Aurisina convocato dal sindaco Igor Gabrovec (foto) ci sono il Piano di revisione delle società partecipate, l'approvazione dello schema di convenzione per il servizio di Tesoreria comunale, nonché l'approvazione della Convenzione per l'affidamento dell'attività di riscossione ordinaria all'Agenzia delle entrate e di quella per lo svolgimento in forma associata di iniziative di sviluppo turistico nei territori delle "Città del Vino". Nell'aula di San Dorligo, la cui seduta è stata convocata dal sindaco Sandy Klun, è prevista la ratifica della variazione urgente del bilancio di previsione. (u.sa.)

Modificate le tempistiche che regolano gli strumenti di discussione senza gli esponenti di minoranza, che hanno abbandonato l'assemblea

Nuovo Regolamento del Consiglio: mozioni e interrogazioni più rapide

IL PROVVEDIMENTO

MUGGIA

Il Consiglio comunale di Muggia vara a maggioranza il nuovo Regolamento dell'aula, mentre l'opposizione manifesta la sua contrarietà uscendo dall'aula stessa. Il sindaco Paolo Polidori stigmatizza l'atteggiamento della mino-

ranza (si legga l'articolo in basso): «È offensivo per i cittadini dire che il nuovo Regolamento è la morte della democrazia», afferma il primo cittadino.

Polidori spiega così il suo punto di vista su tutta la vicenda: «L'antefatto è che ancora a maggio ho proposto alle opposizioni la possibilità di lavorare tutti assieme al nuovo Regolamento, e abbiamo individuato una commissione

consiliare come il luogo deputato a presentare le proposte». Le richieste della minoranza, precisa però il sindaco, una volta arrivate sono state in buona parte cassate: «Molti emendamenti erano irricevibili tecnicamente, si chiedeva il gettone per le riunioni dei capigruppo o il permesso retribuito per i consiglieri che seguono una commissione non loro. O ancora strafalcioni come "il Consi-

glio aborra qualsiasi atteggiamento di spocchia", qualsiasi cosa significhi poi nel concreto». Nel corso del dibattito in aula, il consigliere d'opposizione Maurizio Fogar ha osservato che in realtà buona parte delle proposte erano conservative, ovvero puntavano a mantenere il Regolamento attuale: «Ma noi abbiamo accolto alcune delle loro proposte – dice il sindaco –. Magari marginali, lo ammetto, ma le abbiamo accolte. Su alcune cose abbiamo collaborato e li abbiamo ascoltati. La loro è una reazione smodata».

Ma quali sono i punti dolenti? «Abbiamo a separato la disciplina delle delibere da quella delle mozioni – aggiunge Polidori –. Era non solo opportuno ma necessario, perché sono strumenti diversi. Finora ad ambedue erano dedi-



PAOLO POLIDORI
SINDACO
DI MUGGIA

«Dire che così la democrazia è morta è offensivo per i cittadini»

cati 15 minuti per la presentazione, 10 per i primi interventi, cinque per i secondi. Per le mozioni tempi così non ci sono da nessuna parte, li abbiamo ridotti». Cambiati anche i tempi per le interrogazioni: se prima si davano per lette e poi il consigliere aveva cinque minuti per rispondere all'assessore, «ora ci saranno tre minuti per dare la possibilità agli eletti di presentare le loro interrogazioni, e poi un minuto nel post per dire se sono soddisfatti o meno della risposta».

Conclude quindi Polidori: «Dire che la democrazia è morta a Muggia è offensivo per i cittadini. Come diceva Abramo Lincoln, si può ingannare qualcuno per sempre o tutti per un po'. Ma non tutti per sempre».—

G.TOM.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I consiglieri di minoranza meditano ulteriori azioni plateali

«Maggioranza ostile al nostro ruolo. Pronti ad andarcene di nuovo»

L'ATTACCO

L'atto plateale di lasciare l'aula, da parte della minoranza, si è ripetuto più volte nel Consiglio dell'altra sera. Era pure la seduta dell'audizione del presidente dell'Authority Zeno D'Agostino sul "retroporto" alle Noghere, oltre a es-

sere quella del nuovo Regolamento del Consiglio. L'opposizione infatti accusa pesantemente la maggioranza di non aver permesso un serio confronto su tali modifiche, a differenza di quanto fatto alcuni anni fa dal centrosinistra con il vecchio Regolamento, che poté contare anche sul voto favorevole dell'allora opposizione di centrodestra. Ora l'inten-

zione è quella di mettere in campo azioni forti di protesta. «Stiamo valutando – ha detto il capogruppo del Pd Francesco Bussani ieri durante la conferenza stampa organizzata in piazza Marconi – se dal prossimo Consiglio, l'ultimo del 2022, in cui si discuterà del bilancio, sia il caso di lasciare a loro la gestione totale delle cose, senza quindi partecipare a



I consiglieri d'opposizione ieri sotto il Municipio in piazza Marconi

tutta la parte deliberativa e abbandonare di nuovo l'aula».

«Ci vedono come una controparte, ma noi non siamo una controparte», ha spiegato il capogruppo del Comitato Noghere Sergio Filippi. Per il

civico Maurizio Fogar «la maggioranza ha dimostrato in questi 14 mesi un fastidio per la democrazia rappresentativa. Il fatto che a Muggia ci si sia riuniti un quarto rispetto a Trieste la dice lunga». «I motivi di

questa censura, e ce lo hanno detto chiaramente, è dovuto al fatto che i consigli durano troppo, che ci sono troppi atti da discutere, come se questa fosse una cosa, a priori, negativa», così Dejan Tic della Lista Bussani: «La maggioranza è ostile al lavoro delle opposizioni». Dura anche Roberta Tarlao di Meio Muja: «La commissione è stata una farsa e la condivisione di cui parlava il sindaco non c'è stata. Hanno presentato al fotofinish altri emendamenti dimostrando che il loro unico obiettivo era zittire il più possibile la minoranza e mettere dei paletti alla sua minima azione politica. Certamente non era quello di migliorare un regolamento tra l'altro recente».— LU.PU.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PRIMO CORSO AUTONOMO

Sono 14 le guide alpine e gli accompagnatori “laureati” dal Collegio

Il Collegio Guide alpine del Friuli Venezia Giulia si arricchisce di 14 nuovi professionisti. Sono quattro guide alpine e 10 accompagnatori di media montagna. Nella sede della Regione Friuli Venezia Giulia i 14 candidati hanno sostenuto l'esame finale che corona il lungo percorso di formazione sostenuto per ottenere l'abilitazione regionale. È la prima volta che il Collegio Guide alpine del Friuli Venezia Giulia organizza e conclude in completa autonomia un corso di formazione per accompagnatore di media montagna, una figura professionale in costante crescita, che si affianca a quella della guida alpina nell'operare in montagna, con competenze diverse, più tecniche quelle della guida alpina, più culturali e turistiche, oltre che escursionistiche, quelle dell'accompagnatore di media montagna. Entrambi sono professionisti con un



ruolo importante nel convogliare un turismo specifico e in forte crescita, quello orientato ad attività all'aria aperta e al contatto con la natura e al rispetto

dell'ambiente montano. I nuovi accompagnatori, sette uomini e tre donne, hanno tra i 26 e i 42 anni, risiedono non solo in località di montagna e provengono

da ambiti di studio e lavoro diversi. Gli accompagnatori hanno affrontato il percorso di formazione spalmato in un anno con 60 giorni di corso.

LE LETTERE

**Spettacoli pirotecnici
Fuochi a Capodanno
Tuteliamo gli animali**

Faccio riferimento all'articolo del 18 dicembre scorso riguardo agli spettacoli pirotecnici che si terranno nella nostra regione. Come riferito, Pordenone, Udine e Monfalcone hanno deciso di rinunciare ai fuochi di Capodanno mentre Gorizia ha deciso di privilegiare quelli a basso impatto acustico. E Trieste? Tutto come sempre, senza alcun rispetto per il terrore che provano animali e fauna selvatica locali. Ma se nella giunta sono presenti personaggi che sappiamo essere cacciatori, come possiamo pensare che possano avere a cuore la salute dei nostri poveri amici alati o a quattro zampe?

Sabino Civita

**Accoglienza
Unendo le forze
si può fare di più**

Conosco da 40 anni l'operato cristiano di don Vatta, alla pari di quello dell'indimentica-

bile don Antonio Dessanti che da solo e in silenzio ogni notte usciva dalla sua Chiesa Beata Vergine del Rosario per portarsi in Stazione Centrale a distribuire minestra calda ai barboni che dormivano sui vagoni merci e nei dintorni dei Silos. Mi permetto così di rivolgermi idealmente all'“anima” di San Martino al campo: caro don Vatta, sei conosciuto in città come l'uomo-prete di strada che da quasi mezzo secolo aiuta i più sfortunati. Ciò ti fa onore e onora il tuo servizio sacerdotale, ma sai benissimo che Trieste come del resto l'Italia non può accogliere tutti gli immigrati provenienti dal Continente africano. Anche i tuoi riconosciuti centri di accoglienza, come quello di via Udine, hanno un limite di capienza. Quante persone? 25 -30 persone? E quando se ne presentano un centinaio non sei costretto anche tu ad affannarti per trovare un rimedio, magari d'emergenza? Questa è la situazione attuale della nostra città. Lo sai molto meglio di me che Trieste è accogliente: lo ha dimostrato già accogliendo i profughi dell'Istria, ora quelli ucraini e da anni riceve gli immigrati della quota stabilita dai governi. Per fermare lo svuotamento

dei giovani dall'Africa la soluzione è semplice e impegnativa al contempo: aiutare quel Continente lì, come sostiene da anni monsignor Nicolas Djomo, presidente della Conferenza episcopale della Repubblica democratica del Congo. Continuamente invita i giovani africani a non lasciare la loro terra gridando: «Voi siete il tesoro dell'Africa. Non fatevi ingannare dall'illusione di lasciare i vostri paesi alla ricerca di impieghi inesistenti in Europa e in America, guardatevi dagli inganni delle nuove forme di distruzione della cultura di vita, dei valori morali e spirituali». È l'appello dei vescovi africani ai propri giovani. Ecco, questo appello lo dovrebbero fare tutti i governanti dell'Europa, compreso il Vaticano. Purtroppo dietro questo esodo di massa ci sono sporche manovre, squallidi interessi e c'è più di qualcuno che specula e guadagna sulla pelle degli sventurati migranti. E se non bastasse, caro don Vatta, in questa guerra tra poveri trovo – e non solo io - insopportabile il “cicaleccio” del cattocomunismo buonista, “accoglientista” ma incapace di collaborare alla ricerca di soluzioni almeno temporanee. Un esempio? I 600 firmatari dell'appello.

Caro don Vatta, lo dico con stima: con il sindaco in testa, con le associazioni di volontariato come la tua, la Caritas, l'Assessorato del Comune e il governo sapremo trovare i comportamenti giusti anche nelle situazioni più difficili.

Salvatore Porro

**Parallelismi
Acquario tedesco
e nostrano**

È esploso nei giorni scorsi l'acquario di un hotel a Berlino: chissà se a Trieste il presidente camerale sarà funestato da incubi notturni, assalito da nugoli di pinguini. Ma per indurre incubi notturni anche al “podestà” basterà una tempesta di neve sulla funivia del Monte Bianco? Ma perché non vi occupate delle necessità dei cittadini?

Giorgio Grius

**Campo Ferrini
Intervenire subito
con Triestina o senza**

È importante e certamente condivisibile che l'amministrazione comunale solleciti e intervenga sulla situazione

L'ANNIVERSARIO

Ricordata la morte di Oberdan



Si è tenuta ieri in via XXIV Maggio 4 la cerimonia per il 140° anniversario della morte di Guglielmo Oberdan promossa dalla Lega Nazionale con il Comune di Trieste (Silvano). È stata deposta una corona d'alloro alla presenza del presidente della Lega Nazionale Paolo Sardos Albertini e del sindaco Roberto Dipiazza.

**Il dramma di Lockerbie
La giustizia
rimandata**

La tragedia di Lockerbie viene ricordata come la strage di Natale, quando quel terribile 21 dicembre 1998 sui cieli della piccola cittadina scozzese di Lockerbie è esploso l'aereo della Pan Am. Morirono 11 abitanti e 259 tra passeggeri ed equipaggio. Il volo era pieno di studenti che tornavano a casa per festeggiare il Santo Natale con le loro famiglie. L'aereo Pan Am 103 collegava Francoforte con Detroit e faceva scalo a Londra e New York. Il ricordo di quel tragico Natale del 1998 è ancora vivo tra i familiari, i loro figli e nipoti. Un ricordo che non puoi dimenticare, che ti segna per la vita. Era un volo pieno di gioia e allegria di giovani felici di tornare a casa per le vacanze. Il Natale è un momento speciale per tutti ma ancora di più per i giovani che portano con sé le promesse di speranze e sogni. Improvvisamente il buio, la tragedia, la bomba. Subito le autorità dichiararono che si trattava di un attentato terroristico. Erano stati i servizi segreti libici di Muammar Gheddafi.

50 ANNIFA

ACURA DI ROBERTO GRUDEN

21 DICEMBRE 1972

- Uno squarcio nel cuore di piazza Goldoni, prodotto da una escavatrice per le operazioni atte ad isolare la vecchia dorsale di gas e alimentare con più metano la zona di Roiano.

- La temperatura non è scesa sotto i 3,8 gradi, ma con il rinforzo della bora ed il nevischio il clima si è fatto decisamente rigido e oggi è il primo giorno d'inverno.

- Il primo gennaio prossimo entra in vigore la famosa IVA, per cui è stato messo a disposizione uno speciale ufficio elettronica in via Gallati 1, palazzo Hotel Jolly, dove c'erano l'USIS e il Consolato USA.

- Il dott. Umberto Nordio, nato nel 1919 a Genova da genitori triestini, è il nuovo direttore generale dell'Alitalia. In precedenza era stato anche, contemporaneamente, caso unico, di "Italia" e "Lloyd Triestino".

- Ieri, al Circolo della Stampa i "Piccoli cantori della città di Trieste", diretti con maestria dalla professoressa Edda Calvano, hanno entusiasmato, con la loro arte, il pubblico accorso in folla per applaudirli.

GIOCO DEL

LOTTO

Estrazione del
20/12/2022

BARI	11	25	64	6	4
CAGLIARI	27	25	54	67	84
FIRENZE	89	66	5	11	74
GENOVA	78	27	45	69	11
MILANO	45	7	13	25	71
NAPOLI	46	23	29	81	87
PALERMO	86	2	10	51	62
ROMA	34	24	25	41	13
TORINO	60	85	12	11	28
VENEZIA	39	3	15	42	31
NAZIONALE	12	38	40	56	2

10^e

LOTTO

COMBINAZIONE VINCENTE

2	23	34	54	78
3	24	39	60	85
7	25	45	64	86
11	27	46	66	89

Numero
Oro

11

Doppio
Oro

25

SuperEnalotto

87 - 23 - 12 - 81 - 73 - 7

Jolly
35

Superstar
8

JACKPOT **331.900.000 €**

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	6+	-	€
Nessun	5+1	-	€
Ai 9	5	35.836,83	€
Ai 1.494	4	219,31	€
Ai 52.189	3	18,93	€
Ai 721.405	2	5,00	€

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	6+	-	€
Nessun	5+1	-	€
Nessun	5	-	€
Agli 11	4	21.931,00	€
Ai 374	3	1.893,00	€
Ai 5.017	2	100,00	€
Ai 27.930	1	10,00	€
Ai 54.947	0	5,00	€

GIOVANI E SVILUPPO



Ieri al Teatro Miela, in presenza e streaming, “Agire sostenibile. Una Regione consapevole che impara e cresce insieme ai giovani”, l'evento (Lasorte) che la Regione autonoma Fvg, per tramite del Fondo sociale europeo Plus (Fse+) e di quello Regionale ha proposto per raccontare ai giovani lo sviluppo sostenibile.

L'INCONTRO DEGLI AUGURI

L'Unuci premia il decano degli ufficiali: 101 anni



La Sezione di Trieste dell'Unuci, l'Unione degli ufficiali in congedo, ha tenuto la sua ultima riunione, anche d'aspetto conviviale, del 2022 durante la quale sono stati premiati soci meritevoli. Un particolare riconoscimento è stato tributato al più vecchio socio Unuci, il sottotenente dell'ex Regia Aeronautica cavalier Aniello Buonanno: 101 anni. Il sodalizio, che organizza conferenze, tiri, visite d'aggiornamento e ai reparti, ha aperte le iscrizioni per il 2023 (info: 324-0117485).

A 34 anni da quel terribile giorno il presunto “fabbricante di morte” Abu Agila Mohammad Masud Kheir Al Marimi è stato portato davanti a un tribunale di Washington. Come ci sia arrivato, non si sa. I funzionari non rilasciano dichiarazioni. La giustizia non ha dimenticato. I familiari delle vittime hanno combattuto per questo momento. Masud è comparso con la tuta da prigioniero e la barba bianca.

Le cronache raccontano che si è avvicinato lentamente, quasi zoppicando, al tavolo della difesa prima di mettere le cuffie per ascoltare l'interprete. Ha parlato poco, ma ha detto al giudice che ha preso delle medicine per l'influenza.

È accusato di tre capi di imputazione, distruzione di aereo con la morte dei passeggeri e dell'equipaggio. Altri due libici erano stati precedentemente processati per la strage. Uno era stato assolto mentre l'altro condannato nel 2001 a 27 anni di carcere, ma era stato liberato da un tribunale scozzese perché gli era stato diagnosticato un cancro. È vissuto fino al 2012.

La signora Victoria Cummock, il cui marito è morto sul volo Pan Am 103 e che ha dedicato la sua vita ad assicurare che i suoi assassini af-

frontassero le loro responsabilità, ha affermato che il fallimento della giustizia nel perseguire chiunque finora sembrava un tradimento e forse pare giunto il tempo che si cominci immediatamente perché ogni giustizia ritardata è una giustizia negata.

Tuttavia, forse quest'anno i familiari, i loro figli e nipoti quando si riuniranno per ricordare il 34° anniversario avranno un momento di speranza verso quella giustizia a lungo rimandata.

Enzo Sossi

Raccolta differenziata
Riposizionate
i contenitori d'umido

E così anche quest'anno Trieste è maglia nera nella raccolta differenziata in Fvg, con una percentuale intorno al 45%. Provo a riproporre un suggerimento già avanzato qualche tempo fa, a cui non è stata data risposta, cioè posizionare vicino a casa i contenitori dell'umido, che vengono utilizzati più spesso (li utilizzo in media ogni due giorni); quelli meno utilizzati di indifferenziata, vetro, plastica e carta possono stare lontano (li utilizzo in media ogni due mesi).

Invece nella mia zona (via

Pertsch) è stato fatto il contrario, l'indifferenziata è stata messa vicino a casa e l'umido lontano, con l'aggravante che i contenitori dell'umido sono anche in posizione pericolosa dopo una curva in una strada trafficata e senza marciapiede.

Ci vuole molta forza di volontà e un po' di incoscienza per continuare a fare la raccolta differenziata dell'umido rischiando ogni volta di essere investiti.

Alessio Vremec

ELARGIZIONI

In memoria di Marino Collarini in occasione del VI anniversario (21/12) da parte di Mira Bembi 50 pro FRATI CAPPUCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI

Per le attività del prossimo anno da Paolo Stoch 20 pro COMITATO EX ALLIEVI RICREATORIO "G. PADOVAN"

Un aiuto ai più bisognosi 100 pro FRATI CAPPUCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI

In memoria di Andrea e Bianca LOCUCO dalle figlie 100 pro COMUNITA DI SAN MARTINO AL CAMPO DON MARIO VATTA

In memoria di Andrea e Bianca LOCUCO dalle figlie 100 pro A.B.C. Associazione per i bambini chirurgici del Burlo

IL CALENDARIO

Il santo Pietro Canisio (sacerdote)
Il giorno è il 355°, ne restano 10
Il sole sorge alle 7.42 tramonta alle 16.23
La luna sorge alle 05.24 e cala alle 14.27
Il proverbio A San Tommè (21 dicembre), cresce il di quando il gallo alza un piè

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30

Aperte anche dalle 13 alle 16:
Via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304; via Oriani 2 (Largo Barriera), 040 764441; Campo San Giacomo 1, 040 639749; piazza San Giovanni 5, 040 631304; via Giulia 1, 040 635368; piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040 368647; via Dante Alighieri 7, 040 630213; piazza della Borsa 12, 040 367967; via Fabio Severo 122, 040 571088; via Tor San Piero 2, 040 421040; via Giulia 14, 040 572015; Largo Piave 2, 040 361655; Capo di Piazza Monsignor Santin 2 (già Piazza dell'Unità d'Italia 4), 040 365840; via Guido Brunner 14 (angolo via Stuparich), 040 764943; via Belpoggio 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; via della Ginnastica 6, 040 772148; str. per Lazzaretto 2 - Muggia, 0402462462; via Gruden 27 - Basovizza (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente) 040 226898

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Virgilio Giotto 1, 040 635264; Aperta fino alle 21: via Guido Brunner 14, angolo via Stuparich, 040 764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: via San Giusto 1, 040 308982. Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televisa www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

L'ARIA
CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Carlo Alberto	µg/m³	61
Via Carpineto	µg/m³	NP
Piazzale Rosmini	µg/m³	60
Valori della frazione PM ₁₀ delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)		
Piazza Carlo Alberto	µg/m³	19
Via Carpineto	µg/m³	14
Piazzale Rosmini	µg/m³	16

Valori di OZONO (O₃) µg/m³ (concentrazione oraria) Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³ Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Via Carpineto	µg/m³	61
Basovizza	µg/m³	67

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
Acì Soccorso Stradale	803116
Capitaneria di Porto	040676611
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera - emergenze	1530
Protezione animali (Enpa)	040910600
Sanità - Prenotazioni Cup	0434223522
Sala operativa Sogit	040662211
Vigili Urbani servizio rimozioni	040366111

L'INTERVENTO

Migranti, soddisfazioni
ma anche tante delusioni
con gli studenti stranieri
però non abbiamo mai mollato

MARINA DEL FABBRO*

D a diversi anni sono insegnante volontaria di italiano per stranieri di primo arrivo alla Scuola Penny Wirton. I nostri studenti sono afgani, pachistani, senegalesi con profili molto diversi: giovani scappati dalle retate dei talebani e mai scolarizzati, analfabeti anche nella loro lingua, minori non accompagnati, mamme sole con bambini piccoli, ragazzi in cerca di fortuna. A tutti in un paziente rapporto “uno a uno” cerchiamo di insegnare l'italiano ma non solo. Come possiamo li aiutiamo anche materialmente e ne favoriamo l'inserimento, ma soprattutto ascoltiamo e condividiamo il loro vissuto, a mio avviso sempre drammatico.

Con tutti inevitabilmente si instaura un rapporto intenso. Soddisfazioni, casi finiti bene? Sì, parecchi. Ma anche delusioni, tante: perché ci sono anche stranieri poco motivati, pigri, approfittatori, litigiosi. E poi spesso succede anche che tutto a un tratto spariscono, così, senza nemmeno un saluto, una parola. Ma come? Avevamo legato tanto bene, seguito il loro caso personalmente con così grande dispendio di tempo e risorse e anche con reale coinvolgimento e affetto, preparato tanto materiale apposta per loro, im-



postato un così bel lavoro e adesso? Quanta fatica sprecata! E se tanti sono puntualissimi, volenterosi e riconoscenti, ce ne sono anche altri che spesso saltano tranquillamente le lezioni senza nemmeno avvertire, poi si ripresentano e pretendono: ma come? Anni fa abbiamo subito un furto con scasso. Sì, a volte la delusione farebbe davvero dire che a questo punto non merita più di fare nulla. Eppure no, nessuno di noi lo ha mai pensato. A reagire così lo abbiamo imparato non adesso,

so, con questi stranieri scombinati ma ben prima, nei tanti anni di insegnamento nelle nostre italianissime scuole con i nostri scolarizzati e triestini studenti. Quando mai, dopo le prime occupazioni (e relativi vandalismi) abbiamo smesso di “fare qualcosa per loro”? O quando mai, a risposte negative, contestazioni, mancanze abbiamo reagito smettendo di offrire un aiuto? Se avessimo agito così probabilmente già prima di Natale avremmo avuto classi dimezzate perché quanti dei nostri studenti sono puntuali nello svolgere i compiti, assidui nello studio, rispettosi dell'ambiente? Si provi a chiedere ai bidelli come lasciano le aule quando escono, come trattano il materiale scolastico, come sono i banchi, i muri dei bagni e dei corridoi a fine anno scolastico. Un disastro.

Eppure... Io sono solo un'insegnante, non ho nessunissima idea di amministrazione pubblica ma mi piacerebbe se anche la mia città e i suoi residenti venissero trattati come tutti noi insegnanti abbiamo sempre trattato i nostri alunni, anche (anzi: soprattutto) i più scorretti.

Anche se talora sì, è vero, ci è costata una buona dose di fatica, a nessuno studente, anche dopo inescusabili vandalismi, a nessuna classe mai abbiamo detto “Hvete distrutto tutto e a questo punto non faccio più nulla per voi”.

* insegnante

Gli apparecchi acustici non servono a niente?

Sì, se non sono regolati secondo tue specifiche esigenze uditive

Limitarsi a comprare gli apparecchi acustici e indossarli è il primo passo per pentirsi dei soldi spesi. Perché? Per farli funzionare bene c'è bisogno di qualcuno che sappia regolarli nella maniera corretta, valutando nello specifico ogni singola situazione. Quanto è profonda la perdita di udito? Da quanto tempo persiste in problema? Che stile di vita segue la persona in questione? Per rispondere a queste domande e studiare una soluzione su misura è necessario ricorrere a professionisti qualificati e strumentazioni all'avanguardia. Per questo

motivo abbiamo rinnovato i nostri centri Pontoni - Udito & Tecnologia di Montalcone e Trieste, ampliando l'organico e implementando nuove apparecchiature di ultima generazione come Matrix e Symphonia. Per l'occasione abbiamo deciso di aprire le porte dei nostri centri a tutti, ANCHE A CHI HA GIÀ GLI APPARECCHI MA NON È MAI STATO DA NOI, e usufruire di una regolazione gratuita dei propri apparecchi sfruttando le nuove tecnologie ed il sistema Clarivox®.

Dott.Ssa Giulia Venturini

PENSI DI POTER OTTENERE DI PIÙ DAI TUOI APPARECCHI ACUSTICI?

Approfitta di una **regolazione gratuita** basata su tecnologie di ultima generazione per sfruttare al 100% i tuoi apparecchi e:

- CAPIRE DA CHE DIREZIONE ARRIVANO I SUONI
- RIDURRE I RUMORI CHE DANNO FASTIDIO
- CAPIRE PIÙ PAROLE NEL RUMORE



Dott.Ssa Giulia Venturini

Pontoni
udito & tecnologia

Prenota ora la tua regolazione

NUMERO VERDE
800 314416

Ci trovi a: Montalcone - Piazza della Repubblica, 28 / Gorizia - Via Crispi, 5 / Trieste - Via Giulia, 17 / Trieste - Campo San Giacomo, 22 / Trieste - Piazza Tra i Rivi, 2 / Muggia - Via D. Alighieri, 6

CULTURE

Il personaggio



Riproduzione dell'abito più costoso al mondo che Balestra ideò per la regina Sirikit di Thailandia (nell'originale erano orchidee vere, applicate da trecento persone in una notte) esposto nella Sala della Musica della Fondazione Zeffirelli. In alto a sinistra, il bozzetto dell'abito ispirato ai girasoli di Van Gogh e il bozzetto realizzato per l'abito di Laura Pausini, indossato nel 2015 sul red carpet di Miami per ricevere il riconoscimento alla carriera Lo Nuestro, il più prestigioso della musica latina. Sotto, Renato Balestra con la figlia Fabiana, oggi amministratrice della maison e madre di Sofia Balestra, erede artistica dello stilista, e la top model Ilaria Parlato alla Certosa e Museo di San Martino



“Celeblueation”, omaggio a Balestra con l'evento che voleva donare a Trieste

Il concerto al Rossetti avrebbe dovuto tenersi il 4 gennaio, ma la morte dello stilista ha costretto a rinviarlo ai prossimi mesi

ARIANNA BORIA

Una data speciale per ricordarlo potrebbe essere il prossimo 3 maggio, quando avrebbe compiuto 99 anni. L'evento è già stato ideato e avrebbe dovuto tenersi al Politeama Rossetti il 4 gennaio. Lo stilista Renato Balestra l'aveva voluto appassionatamente come omaggio alla città dov'è nato: un concerto, con orchestra e coro, e una contestuale donazione di oltre cento bozzetti alle collezioni triestine, una summa speciale della sua straordinaria avventura nella moda. Per un singolare scherzo della sorte la relativa delibera era stata portata in giunta dall'assessore comunale alla Cultura Giorgio Rossi il 28 novembre scorso, proprio il giorno successivo alla morte di Balestra, avvenuta in una clinica romana a 98 anni, dopo un breve ricovero. Fino all'ultimo il couturier aveva creduto di poter essere a Trieste, ad accompagnare il concerto per i suoi concittadini, all'insegna di quell'amore per la musica e il canto che, al pari degli abiti, ha riempito tutta la sua vita, fin da ragazzino.

Ma “Celeblueation”, come si intitola lo spettacolo, ovvero la celebrazione di quel blu speciale che ha reso noto Balestra nel mondo e che porta il suo nome, è stato solo rimandato. Si farà, probabilmente in primavera e sempre al Rossetti, assicura l'assessore Rossi e il produttore dell'evento, Armando Fusco, con la sua società Be One Enjoy. «Ci confrontiamo con la famiglia - dice quest'ultimo - con le figlie Fabiana e Federica e con la nipote, Sofia Bertolli Balestra, sue eredi, per trovare i tempi e le modalità più giuste per realizzare il grande desiderio di Renato Balestra: tornare a Trieste».

Cento tra musicisti e cantanti diretti da Diego Basso col compositore Falagiani

Protagonisti saranno la Grande orchestra sinfonica e il coro Art Voice diretti da Diego Basso, con la direzione musicale e la partecipazione del compositore Marco Falagiani (co-autore della colonna sonora del film premio Oscar “Medi-

terraneo”). Oltre un centinaio di elementi tra musicisti e cantanti, cui si affiancheranno alcuni solisti.

Alla musica faranno da corredo le immagini, in anteprima, del docufilm prodotto dallo stesso Fusco sulla vita e la carriera di Balestra: cinquant'anni di una storia di invenzioni e di stile, che prenderà le mosse dalle prime prove pittoriche, dall'atelier romano, per poi seguire la costruzione di “Celeblueation”. Quest'evento, tra il 2018 e il 2019 ha toccato varie città italiane, con una mostra antologica di abiti, bozzetti e disegni di Balestra e una parte musicale, sempre diversa e studiata appositamente per ciascuna occasione. Anche Trieste era inserita nel calendario: era prevista un'esposizione al Castello di San Giusto e un concerto in Piazza Unità, ma la pandemia ha repentinamente bloccato l'appuntamento del 2020. Oggi la scomparsa di Balestra costringe a rimandare ancora “Celeblueation”, che idealmente rappresenterà la realizzazione dell'ultimo grande desiderio dello stilista.

«Renato Balestra era entusiasta come un bambino di tor-



Sala della Musica alla Fondazione Zeffirelli di Firenze

nare nella sua città. Fino all'ultimo abbiamo parlato e progettato l'evento», racconta Fusco. Conferma l'assessore Rossi: «Da un anno lavoravamo con lo staff di “Celeblueation”. Balestra era felicissimo, considerava Trieste la meta finale del suo straordinario percorso. In questo momento provo dolore e amarezza, ma l'evento che tanto voleva si farà».

I cento disegni che saranno

donati al Comune, probabilmente destinati al Museo teatrale Schmidl, fanno parte di una collezione di circa trecento opere di proprietà di Armando Fusco. «I cento della “special selection” di Celeblueation sono stati selezionati da Balestra stesso - racconta il produttore -. La collezione nasce da un meticoloso lavoro di acquisizione dal suo sconfinato archivio, che la Soprinten-

denza archivistica e bibliografica del Lazio ha dichiarato d'interesse storico particolarmente importante. Balestra ha lavorato con cura, scegliendo personalmente ogni singolo disegno e bozzetto a scandire le tappe salienti della sua carriera. Abbiamo poi proceduto alla stampa su carta hahnemühle - racconta Fusco - e a una rielaborazione a mano che lo stesso couturier con il suo ufficio stile ha impreziosito con l'aggiunta di vari elementi decorativi, creandone opere nuove e uniche». Ci saranno anche i disegni dei costumi per “La Cenerentola” di Rossini, “Il Cavaliere della Rosa” di Strauss (che aprì nel 1999 la stagione al Verdi di Trieste), la “Turandot” di Puccini e gli ultimi de “Il lago dei cigni”, disegnati per il Teatro dell'Opera di Belgrado nel 2019.

Insieme ai bozzetti, Balestra aveva in mente anche un altro regalo per Trieste: un suo busto in bronzo realizzato dallo scultore Ettore Marinelli, fuso dalle Pontificie Fonderie Marinelli di Agnone, una delle più antiche fonderie di campane del mondo (i primi cenni storici rispetto a quest'azienda a

FATTI & PERSONE

Federica Manzon direttrice editoriale della Guanda

Dal 30 gennaio Federica Manzon assumerà la carica di direttrice editoriale della Guanda. Manzon ha iniziato a lavorare nell'editoria nel 2007 come editor della narrativa Italiana in Mondadori,

quindi passa alla narrativa straniera fino al 2018, quando lascia l'editoria per la Scuola Holden di Torino, di cui è stata direttrice fino a oggi. Dal 2021 ha curato per l'editore Crocetti la collana di narrati-



va del Mediterraneo. Collabora con riviste e quotidiani e ha pubblicato romanzi e racconti. «Tornare al lavoro editoriale è per me motivo di grande entusiasmo - ha detto Manzon - ed è un onore farlo con un editore che ha una storia e un catalogo tra i più prestigiosi e coerenti nel

panorama italiano. È un'eredità che intendendo valorizzare aprendola a nuove voci e direzioni della letteratura internazionale, con uno sguardo particolare agli autori europei. Ma l'ambizione è soprattutto quella di diventare un nuovo punto di riferimento per gli autori italiani».



Qui sopra, nella sala della Meridiana del Museo e Certosa di San Martino a Napoli il primo abito di Renato Balestra nel celebre blu, anno 1959

conduzione familiare risalgono all'anno mille).

La mostra antologica "Celeblueation" ha debuttato nel Museo civico di Palazzo San Francesco a Domodossola nel settembre 2018, una sorta di anteprima con i soli disegni per il teatro. Un mese dopo venne allestita, integrale, alla Villa Reale di Monza, quindi alla Certosa e Museo di San Martino di Napoli da maggio a giugno 2019, dove fu inaugurata con una serata di gala e concerto degli orchestrali del Teatro San Carlo. La tappa successiva fu a Forte dei Marmi con un'altra colonna sonora d'eccezione, il concerto nel Giardino d'Inverno di Villa Bertelli dell'Orchestra Scarlatti, guidata dal magistrato-direttore Gianluigi Dettori, solista al piano l'enfant prodige quattordicenne Edoardo Riganti Fulginei. Quindi a Firenze, alla Fondazione Franco Zeffirelli, che fu grande amico di Balestra e con il quale lo stilista collaborò per i costumi di "Così è se vi

Una raccolta di disegni andranno al Comune insieme a un busto dello scultore Ettore Marinelli

pare" di Pirandello.

Prima di volare a Bangkok (Balestra ha vestito la regina Sirikit di Thailandia, a suo tempo definita la Jackie Kennedy dell'Asia, scomparsa nel 2016), la mostra avrebbe dovuto approdare al Castello di San Giusto. La pandemia ha fatto il resto e ora il concerto al Rossetti sarà solo un tributo postumo allo stilista, sperabilmente non il solo. —

DALLA SOPRINTENDENZA DEL LAZIO

Archivio di abiti, disegni, tessuti centrale per la storia della moda

Nel 2019 era arrivato l'importante riconoscimento dal Ministero dei Beni culturali. Il nome Balestra legato al più grande made in Italy

ROMA

Nel 2019 l'archivio Balestra ha ricevuto un significativo riconoscimento, che aveva riempito lo stilista «di orgoglio e di gioia». La Soprintendenza archivistica e bibliografica del Lazio del ministero dei Beni Culturali, "nell'ambito dell'attività di tutela e salvaguardia del patrimonio culturale del Paese", lo ha dichiarato "d'interesse storico particolarmente importante". Si legge nella motivazione: "L'archivio, nella sua unitarietà ed eterogeneità, riveste un interesse storico particolarmente importante per la conoscenza e l'approfondimento dello stile e della creatività dello stilista Renato Balestra, firma storica dell'Alta moda italiana, nonché della storia del costume e del made in Italy, mistura di tradizione tecnica ed artigianale, in cui la costruzione sartoriale degli abiti si sposa con il sapiente uso dei tessuti e dei ricami".

L'archivio è costituito da materiali documentari eterogenei prodotti nell'arco di tempo che va dai primi anni Cinquan-



La divisa Alitalia firmata da Renato Balestra

ta fino all'ultimo decennio del Duemila. Comprende disegni delle collezioni di alta moda e sposa, bozzetti delle divise disegnate per Alitalia, Agip Petroli, Philippine Airlines, Avianca Airlines, Wagon Lits, disegni dei costumi delle opere e dei balletti, bozzetti di abiti commissionati dalle clienti internazionali, linee concesse in licenza a Renato Balestra, cartamodelli, campioni di ricamo e di tessuto, comunicati stampa, 10 abiti realizzati tra gli anni Sessanta e il Duemila e i due abiti da

sposa confezionati per la figlia dell'ex presidentessa delle Filippine, Imelda Marcos. Inoltre, foto video delle sfilate di alta moda, pubblicazioni italiane e straniere, premi e riconoscimenti assegnati allo stilista triestino.

«Ringrazio il Mibac e la Soprintendenza - aveva commentato Balestra -. Spero che tale dichiarazione contribuisca alla diffusione di una conoscenza più approfondita della moda, alla quale ho dedicato con entusiasmo tutta la mia creatività e passione».

LA RECENSIONE

Cristina Bongiorno

Quando di Vladimir Nabokov, appena ventisettenne, esce nel 1926 a Berlino "Mansen'ka" (Adelphi, pagg. 150, euro 18), il suo romanzo d'esordio, i circoli emigrée in diaspora dopo la Rivoluzione russa non si stupiscono. 'Volodija' se lo ricordano da bambino: aristocratico, poliglotta, promettente, che "componeva sempre poesie".

Passerà quasi mezzo secolo prima che Nabokov, già consacrato nel mondo da critica e pubblico per "Lolita", traduca "Masen'ka" in "Mary" nel 1970, sette anni prima di morire in Svizzera. L'aveva scritta ai tempi, sostiene

nella prefazione, volendosi "sbarazzare di sé prima di passare a cose migliori" che infatti seguiranno.

Ma Masen'ka non è solo raffinato esercizio stilistico, né solo la storia romantica di una fanciulla amata rimossa dalla memoria. In filigrana la figurina femminile fa trasparire l'immagine della Russia. Entrambi perduti, il primo amore e la sua patria. Ma mentre Nabokov si eleva al parnaso letterario internazionale, questo delicato romanzo lascia pensare che il successo non sarà mai un totale risarcimento.

Al trionfo americano di "Lolita", secondo in classifica nel 1958 dopo "Via col vento", Nabokov era approdato dopo una ventina di ottimi romanzi alle spalle, transitando per un esilio europeo.

Figlio del ministro della Giustizia che mandava la biancheria a lavare a Londra ai tempi dello zar Alessandro II, in ogni caso è un esule di

lusso. Finisce gli studi a Cambridge, forte di mezzi e anche del suo inglese praticato in famiglia quanto il russo e il francese.

Ma è l'amore perduto quello che non si scorda mai. E qui significa sfilacciato dal caso, dalla noncuranza, come non è insolito accada a quelli giovanili. Lev e Masen'ka, separati prima ancora che dalla bufera rossa, dalla bonaccia calata sul di lui cuore.

Ci sono di mezzo la distanza, l'estate che sfuma, le lettere che da Sebastopoli inevitabilmente arrivano troppo tardi al destinatario per far combaciare al momento giusto l'urgenza di contatto dell'altro. Ed è alla luce fioca del crepuscolo che si colgono i presagi.

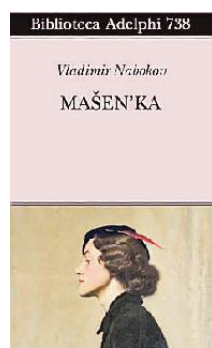
Lev svuotato di desideri, fa il fauno annoiato e si prepara a partire. Macina i giorni in una cupa pensione assieme a un pugno di compatrioti altrettanto smarriti.

La loro Russia "è finita. E' stata cancellata, come se qualcuno avesse eliminato da una lavagna una caricatura strofinandola con una spugna bagnata". Fuori incombe una Berlino incomprensibile, aliena, sigillata per gli apolidi. Lodata per la sua efficienza bacchettona solo dall'odioso Alferov dalla barbetta di stoppa, che Lev scopre essere il marito di Masen'ka.

Masen'ka, trillii di gioia, luminosa nei suoi colori, nella sua fragranza che ha palpitato effimera una sola stagione come le farfalle di cui Nabokov, lepidotterologo oltre che scrittore, è studioso.

E qui Lev si abbandona a una vertigine di beatitudine "ad ascoltare il passato" in tutti i particolari, pregusta l'idea che dopo anni di separazione Masen'ka stia per raggiungere Alferov a Berlino. In realtà è a lui, Lev, che "domani sarebbe stata restituita tutta la sua gioventù, la sua Russia" e l'avrebbe portata via con sé, certo di essere ancora amato.

Salvo rendersi conto assieme a Nabokov con spietata chiarezza che la sua storia con Masen'ka-Russia è finita per sempre, la felicità essendosi consumata nell'attesa.



MUSICA

A Schiaretti il Premio Massimini è il “Casanova” di Red Canzian

La consegna il 27 dicembre al Rossetti in una serata con la Fvg Orchestra e altri artisti. Il suo esordio a diciotto anni nel musical "Giulietta e Romeo"

Sara Del Sal

Si chiama Gian Marco Schiaretti e sarà il diciannovesimo artista insignito del Premio Nazionale Sandro Massimini. La consegna ufficiale avverrà martedì 27 dicembre alle 20.30 durante il Galà dell'Operetta e del Musical in scena al Politeama Rossetti.

Ancora una volta, quindi, il premio va a un giovane che si sta distinguendo in Italia e all'estero nel panorama del Musical. A Trieste, allo Stabile Regionale, ci tornerà nella prossima primavera da protagonista dell'opera pop “Casanova”, scritta da Red Canzian, ma Schiaretti in questo periodo è in scena a Colonia, nel faraonico allestimento di Moulin Rouge, dove interpreta il Duca di Monroth e ha passato l'estate nella produzione internazionale di Notre Dame de Paris a Broadway e in Canada, interpretando il poeta Gringoire. Ed è sta-



Gian Marco Schiaretti in una scena di Casanova Opera Pop

ta proprio l'opera moderna di Cocciante a stregarlo, fin da piccolo, dopo un'adolescenza passata all'insegna della musica classica, tra le arie di Verdi, Puccini e Mozart.

Classe 1986, parmense, Schiaretti era appena diciottenne quando entrò a far par-

te del cast di “Giulietta e Romeo”, di Riccardo Cocciante, nel ruolo di Mercuzio. Nel 2013, Disney Broadway e Stage Entertainment lo scelsero per interpretare Tarzan nell'omonimo musical con melodie di Phil Collins, tra Amburgo e Stoccarda. Gian Marco ha mantenuto il ruolo

per quasi quattro anni, raggiungendo circa mille repliche. Nel 2016 si trasferisce a Londra dove è selezionato per interpretare il ruolo di Che Guevara in “Evita” di Andrew Lloyd Webber, per la regia di Bill Kenwright e Bob Thomson tra Regno Unito, Germania, Dubai e al Teatro

Regio di Torino, dove nel 2018 va in scena per la prima volta con un'Orchestra Sinfonica. Nel 2017 partecipa come ospite al concerto Magic at the Musical alla Royal Albert Hall. L'anno successivo interpreta Bernardo in West Side Story sempre alla Royal Albert Hall di Londra in occasione dei Bbc Proms. Nel 2019, nel ruolo di AJ Golden, è protagonista nel primo musical del Cirque du Soleil Paramour della Stage Entertainment Production ad Amburgo.

Una carriera da capogiro, insomma, che ha visto Schiaretti distinguersi sui più prestigiosi palcoscenici in ruoli da sogno all'interno delle grandi produzioni internazionali. Facile quindi comprendere come la scelta dell'Associazione Internazionale dell'Operetta, che festeggia proprio con il Gala i 30 anni di attività, sia ricaduta proprio su di lui.

Grande l'attesa e la curiosità, quindi, per martedì 27 dicembre, quando Schiaretti arriverà a Trieste e, in quell'occasione canterà qualcosa al pubblico, per cercare di capire cosa sceglierà come suo biglietto da visita per l'occasione.

Il galà, come da tradizione, si terrà al Rossetti, che è il teatro che ha ospitato l'Operetta dall'800 a oggi, con la Fvg orchestra diretta da Romolo Gessi storici partner dell'associazione per molte serate musicali. Numerosi anche gli artisti che hanno accettato l'invito e che si esi-

ranno durante la serata, a partire da Andrea Binetti, regista e interprete delle opere prodotte dall'Associazione e i loro interpreti: Ilaria Zanetti, Maria Giovanna Michellini, Marzia Postogna, Selma Pasternak, Mathia Neglia, Alessio Colautti, insieme agli interpreti di musical Stefania Seculin, Elisa Colummi e Francesca Marsi e un altro artista che ha meritato il Premio Massimini: Gianluca Sticotti. —

LUTTO

Addio a Terry Hall cantante ska degli Specials

Si è spenta una delle voci più rappresentative dello ska. Terry Hall, cantante del gruppo britannico The Specials, è morto a 63 anni. Sono gli stessi compagni di band a darne notizia sui social. Terry Hall, nato nel 1959 e originario di Coventry, poco fuori Birmingham nell'Inghilterra occidentale, ebbe un'adolescenza complessa, soprattutto a causa di una brutta storia di abusi sessuali che lui stesso raccontò anche in un brano. Alla fine degli anni Settanta si unì ai punk Squad. Nel 1979 fu poi notato da Jerry Dammers, tastierista e principale compositore degli Specials, che lo volle come frontman: in quel periodo registrò i primi due dischi della band, Nel 2019 registrò l'ottavo album di studio della band, Encore.

DOMANI E IL 5 GENNAIO

Ritorna “Ti porto un libro” Quarantotti Gambini letto da Battocletti

TRIESTE

Con due nuove video-produzioni, alla sua terza edizione fra Natale ed Epifania, ritorna il progetto “Ti porto un libro”, girato nel Porto di Trieste. Promosso a cura dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale con Fondazione Pordenonelegge, coordinato da Vanna Coslovich, responsabile relazioni esterne del Porto e da Valentina Gasparet, curatrice del festival, propone due nuovi video-raccon-



La scrittrice Cristina Battocletti

ti, sulle parole preziose di Pier Antonio Quarantotti Gambini e di Predrag Matvejević. Domani e giovedì 5 gennaio saranno così rilasciate le due video-produzioni raccontate da Cristina Battocletti e da Luigi Nacci, che arricchiscono la “biblioteca digitale” dedicata alla letteratura di mare, che già conta sui video-racconti di Pino Roveredo, Federica Manzoni, Veit Heinichen, Paolo Rumiz, Pietro Spirito e Mary B. Tolusso.

Domani alle 18 sui social e YouTube del Porto e di Pordenonelegge, la giornalista e scrittrice Cristina Battocletti ci sospingerà con “L'onda dell'incrociatore” di Quarantotti Gambini. Un titolo, si narra, caldeggiato dall'amico poeta Umberto Saba, perché riusciva bene ad «aprire e chiudere la strana giornata nella quale si svolgono tanti fatti curiosi, nella realtà e nel ricordo». Accadimenti che, in quella mattina del 1935, sembrano propiziati dai tre grandi incrociatori che entrano nel porto di Trieste, in un giorno di festa nazionale, con i reduci vittoriosi nella campagna d'Africa, e ne riescono alla sera, fra addobbi tricolori e squilli di fanfare. «Un libro — spiega Battocletti — è come una grande nave che ti porta fuori, al largo, dove puoi essere sgomento, avere paura, vederne la bellezza, puoi indignarti, spiazzarti, ma questa nave ti fa crescere e ti fa salire un punto più alto dell'umanità».

Giovedì 5 gennaio, alle 18, lo scrittore e poeta Luigi Nacci leggerà pagine del “Breviario Mediterraneo”: il Mediterraneo, la sua anima frastagliata, le sue infinite varietà di genti” scorrono intensamente nel libro di Matvejević. —

DANZA

Il Russian Classical Ballet porta lo Schiaccianoci al Rossetti

TRIESTE

Fondato nel 2005 a Mosca con il preciso intento di proteggere e perpetuare l'instimabile patrimonio del balletto classico russo e la sua tradizione, il Russian Classical Ballet diretto da Evgeniya Bepalova anche quest'anno è ospite del Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia con il più amato fra gli appuntamenti natalizi: “Lo Schiaccianoci”.

Lo spettacolo arriva al Politeama Rossetti per una sola sera, domani, e sarà seguito da danzatori che si sono formati e che sono stati selezionati dalle accademie di ballo di maggior prestigio a Mosca, San Pietroburgo, Novosibirsk, Perm.

Non deluderà gli appassionati del repertorio classico più romantico e delicato, nemmeno l'allestimento proposto dal Russian Classical Ballet, con costumi e scene nel segno della più classica tradizione russa, e saranno al centro della serata le coreografie di Marius Petipa, applaudite anche dallo zar Alessandro III quando il balletto debuttò a fine Ottocento proprio a dicembre al Teatro Mariinskij.

Lo spettacolo si regge naturalmente sulle musiche di Ciaikovskij: un susseguirsi di brani indimenticabili,



Il Russian Classical Ballet nello Schiaccianoci

che hanno ispirato al coreografo i passi a due e momenti d'insieme - come i valzer che ormai appartengono all'immaginario collettivo.

“Lo Schiaccianoci” è ispirato alla favola di E.T.A. Hoffmann e racconta un Natale davvero speciale a casa della famiglia Stalbaum: nel salotto il camino è acceso, l'albero è decorato e sfavillante e l'anziano Drosselmayer arriva in tempo per la festa della Vigilia, per dare ai bambini - Clara e il fratello Fritz - tanti giocattoli. Fra essi c'è un piccolo Schiaccianoci che alla bam-

bina piace molto. Più tardi, in sogno, quello Schiaccianoci diverrà un valoroso accompagnatore per Clara in un'avvincente avventura, costellata da inaspettati incontri e fantasiosi personaggi.

Lo spettacolo va in scena alla Sala Assicurazioni Generali alle 20.30 solo domani. Per biglietti e nuovi abbonamenti è a disposizione la biglietteria del Rossetti o ci si può rivolgere agli altri consueti punti vendita o via internet sul sito www.ilrossetti.it. Informazioni anche al n. 040-3593511. —



ilRossetti
TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Galà dell'Operetta e del Musical

L'Associazione Internazionale dell'Operetta festeggia

30 anni di Musica e Teatro

MARTEDÌ 27 DICEMBRE 2022
ore 20.30 - POLITEAMA ROSSETTI
SALA ASSICURAZIONI GENERALI - TRIESTE

www.ilrossetti.it - www.triesteoperetta.it - info@triesteoperetta.it
Acquisto biglietti: Biglietteria Rossetti, TicketPoint di Corso Italia e online

IN COLLABORAZIONE CON



f v g

Associazione Musicale Aurora Ensemble

APPUNTAMENTI

Alle 17
Alla ricerca
di esopianeti

Oggi, alle 17, al Civico Museo di Storia Naturale, nella conferenza dal titolo "Esopianeti: la ricerca di nuovi mondi al di fuori del sistema solare", con l'astrofisico Marco Margini (Centro studi astronomici Antares Trieste). Nella presentazione, verrà esposta una carrellata di sistemi planetari fra i più interessanti e particolari tra quelli ad oggi scoperti, tra cui Trappist-1 e Proxima Centauri b.

Alle 18
Firmacopie
di Trieste occulta

Alla libreria Ubik in Galleria

Tergesteo (Piazza della Borsa 15 040762947) oggi alle 18 firmacopie del libro "Trieste occulta. Storie nere ai tempi degli Asburgo" (Mgs Press) con le autrici Lisa Deiuri e Francesca Pitacco, a disposizione dei lettori che vorranno chiedere la firma sul libro o una dedica per fare un regalo.

Mostre
"Colori a dicembre"
allo Spazio Sircelli

Nell'ambito del Progetto "Percorsi d'arte" della Fidapa - Pbw Italy - Trieste Storica, alla pasticceria Sircelli (piazza dell'Ospitale) è aperta fino al 7 gennaio la mostra "Colori a dicembre" con orario 7.30 - 20. Espongono Luisa De San-

ti, Donata D'Orta, Paola Estori, Carolina Franza, Giuliana Griselli, Monica Kirchmayr, Manuela Marussi, Maria Pia Mucci, Paola Sbisà.

Formazione
Concorso pubblico
Regione Fvg

La Sg.formazionegiuridica organizza un corso completo per la preparazione al concorso pubblico per n. 62 posti di assistente amministrativo di Regione Fvg e enti convenzionati. Saranno trattate tutte le materie previste dal bando sia per la prova scritta che la prova orale. Le lezioni si terranno in presenza a Trieste il venerdì dalle 17.30 alle 21.30 e il sabato mattina. Per informazioni contattare la re-

ferente del corso dottoressa Guarducci al 3486809930 o inviare una mail al seguente indirizzo: sgformazionegiuridica@yahoo.it.

Associazioni
Sweet Heart
pressione e sangue

L'associazione Sweet Heart-Dolce Cuore (via D'Azeglio 21C) dal 9 gennaio riprende le prestazioni: misurazione pressione arteriosa, ogni lunedì, dalle 9.30 alle 11.30 in sede; prove ematiche (colesterolo, trigliceridi, glicemia) il secondo giovedì di ogni mese, dalle 8 alle 10, in sede, previa prenotazione al n. 040-7606490 lunedì e giovedì, nell'orario di apertura della sede.

Mercatino
Cose di vecchie case
al Centro Giulia

Ancora oggi speciale edizione natalizia dello storico Mercatino dell'Usato al Giulia a cura dell'Associazione culturale "Cose di vecchie case: nelle rinnovate Gallerie del centro commerciale di via Giulia 75/2, si potrà trovare un'elegante selezione di oggetti di piccolo antiquariato, modernariato, collezionismo e artigianato.

Mostra
Alpini
a Trieste

Aperta fino al 30 gennaio nell'atrio del Palazzo dell'En-

te Camerale la mostra "Alpini a Trieste, una storia lunga 100 anni" promossa dall'Associazione Nazionale Alpini di Trieste con la cooperazione del Comune di Trieste e in collaborazione con Le Vie delle Foto in occasione delle Celebrazioni del Centenario della sezione di Trieste.

Prevendita
"Applausi al 2023"
alla Sala Luttazzi

Al Ticket Point di Corso Italia 6/c 040 3498276, e online www.ticketpoint-trieste.it, prenotazione e vendita dei posti per la spettacolo di gran varietà "Applausi al 2023" del 31 dicembre, alle 21.30 alla Sala Luttazzi del Magazzino 26 di Porto Vecchio.

MUSICA

“As One” al Tartini Doppie percussioni con Mia Kristan e Daniel Ciacchi

Oggi l'ultimo concerto del Conservatorio con pezzi di Koshinski, Koppel, Xenakis e Abe



Il duo di percussioni formato da Daniel Ciacchi e Mia Kristan

Doppie percussioni per chiudere l'anno. Ultimo appuntamento per il 2022 dei Concerti autunno-inverno del Conservatorio Tartini di Trieste. Oggi, alle 20.30 nella Sala Tartini del Conservatorio (via Ghega 12), l'evento concertistico “As One” per doppie percussioni con Mia Kristan e Daniel Ciacchi. Leitmotiv della serata sarà l'opera di Gene Koshinski (1980), affiancata da un programma contemporaneo con la Toccata per vibrafono e marimba di Anders Koppel del 1947, Rebonds b di Iannis Xenakis (composta tra il 1987 e il 1989), Tendressa di Jesus Salvador Chapi del 1960, Marimba d'amore di Keiko Abe del 1937.

Mia Kristan inizia lo stu-

dio delle percussioni all'età di 8 anni presso la scuola di musica di Tolmin sotto la guida di Mitja Tavčar, con il quale prosegue il suo percorso formativo anche al liceo musicale di Capodistria. Nel 2020 incide il suo primo cd da solista nel quale esegue brani di Rosauro, Živković e Abe.

Mia Kristan ha inoltre partecipato a numerosi concorsi nazionali e internazionali, tra i quali recentemente il concorso internazionale "Associazione melody" a Tropea, dove ha vinto il primo premio assoluto. Dopo un anno trascorso all'Accademia di musica di Lubiana nella classe della professoressa Petra Vidmar, continua i suoi studi al Conservatorio G. Tartini di Trieste,

dove sta attualmente frequentando l'ultimo anno di triennio sotto la guida del maestro Fabian Perez Tedesco. Nel 2022 ha partecipato al progetto promosso dal Conservatorio G. Tartini "Philharmonic Orchestra for New Bridges" a Novi Sad.

Daniel Ciacchi ha intrapreso lo studio delle percussioni all'età di 9 anni presso la scuola di musica della banda di Prosecco sotto la guida della professoressa Francesca Hrast, con la quale prosegue i suoi studi al Liceo Musicale Carducci-Dante. In quel periodo ha partecipato a vari concorsi nazionali e internazionali, tra i quali il "Concorso musicale internazionale Città di Palmanova", dove ha ottenuto il primo premio nella sezione di musica da camera con il pianista Andrea Furlan.

Nel 2018 si iscrive al Conservatorio Giuseppe Tartini dove si sta attualmente diplomando sotto la guida del maestro Fabian Perez Tedesco. Tra il 2018 e il 2019 ha partecipato a 3 tournée con l'orchestra giovanile europea "Esyo" diretta dal maestro Igor Coretti Kuret, con la quale si è esibito in vari teatri in Italia e in Slovenia.

Anche questo concerto del Conservatorio Tartini è aperto alla libera fruizione del pubblico, gratuitamente e con semplice richiesta di prenotazione del proprio posto. Informazioni e prenotazioni al numero di telefono 040.6724911. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALLE 20 ALLA BEATA VERGINE DEL SOCCORSO

“Quem vidistis pastores” con il Gruppo Incontro

“Quem vidistis pastores”. Il Natale tra tradizione e modernità è il titolo del concerto che il Complesso vocale e strumentale Gruppo Incontro terrà oggi alle 20 nella chiesa Beata Vergine del Soccorso in piazza Hortis. Il programma propone brani del repertorio sacro inerenti al Natale scritti da compositori moderni e contemporanei, tra i quali due musicisti triestini: Giampaolo Coral e Marco So-

fianopulo. Voci soliste: Serena Arnò, Daria Ivana Vitez, Uroš Đukanović; all'organo Nicola Colocci. Direttore: Rita Susovsky Il Gruppo Incontro ha celebrato pochi mesi fa i suoi 50 anni di attività con un applauditissimo concerto tenutosi al Teatro Miela con grande successo di pubblico. Il concerto natalizio rientra nella rassegna Nativitas 2022 organizzata dall'Usciregionale. Ingresso libero. —

DOMANI AL MUSEO REVOLTELLA

“Lettere d'arte per bambini” di fronte al quadro di Monet

Domani, alle 17, nella biblioteca Moles del Museo Revoltella, si terrà il quarto appuntamento delle “Letture d'arte per bambini”. Attraverso la lettura di uno splendido albo illustrato che prende spunto da un dipinto di Claude Monet, ci immergeremo in candidi paesaggi innevati, nella magia attesa del Natale. Le letture, tenute dalla biblioteca Federica Moscolin, saranno accompagnate da semplici informazioni storico-artistiche, che in-

troduranno i bambini al mondo dell'arte moderna, e termineranno con la produzione di un disegno ispirato ai libri letti. Sarà anche possibile prendere in prestito i libri d'arte per bambini della biblioteca. La partecipazione alle letture è gratuita, i posti sono limitati a 10 ed è obbligatoria la prenotazione scrivendo alla mail biblioteca.revoltella@comune.trieste.it. Età consigliata: 6-10 anni. Non è prevista la presenza di un adulto. —

CINEMA

TRIESTE	
ARISTON	
www.lacappellaunderground.org	
British Film Club	14-16-18-21
GIOTTO MULTISALA	
www.triestecinema.it	
The Fabelmans	16.20, 18.50, 21.30
Da domani.	
Le otto montagne	16.30, 19.00, 21.30
Da domani.	
Il corsetto dell'imperatrice	16.45, 18.50
Da domani.	
NAZIONALE MULTISALA	
www.triestecinema.it	
Avatar - La via dell'acqua 3D	15.00, 18.15, 21.30
Avatar - La via dell'acqua 2D	16.45, 17.45, 20.00, 21.00
Masquerade - Ladri d'amore	15.15, 19.00, 21.30

Il gatto con gli stivali 2 - L'ultimo desiderio	15.00, 16.45, 19.40
Diabolik - Ginko all'attacco!	
	16.00, 21.30
The menu	19.50, 21.40
Strange World: Un mondo misterioso	15.00, 18.30
Il piacere è tutto mio	18.10
La stranezza	17.50
Lo schiaccianoci e il flauto magico	15.00

THE SPACE CINEMA	
Centro comm.le Torri d'Europa.	
3D - Avatar - La via dell'acqua	14.00, 16.15, 17.15, 18.15, 20.30, 21.30
2D - Avatar - La via dell'acqua	15.15, 16.45, 19.30, 21.00
Dreamworks: Il gatto con gli stivali 2	14.30, 16.00, 17.00, 18.45
Vicini di casa	19.45, 21.15
Disney - Strange World	14.45

The menu	22.30
Marvel - B.P.: Wakanda forever	22.00

TEATRO MIELA	
www.mielait	
La grande strada azzurra	18.30
Di Gillo Pontecorvo, con Alida Valli. Ingresso libero.	

MONFALCONE	
MULTIPLEX KINEMAX	
www.kinemax.it info: 0481-712020	
INGRESSO 5€	
Avatar 2 - La via dell'acqua	17.00, 19.00, 20.30
Avatar 2 - La via dell'acqua 3D	17.15, 21.00
Il gatto con gli stivali 2 - L'ultimo desiderio	17.10
Vicini di casa	21.10
Il corsetto dell'imperatrice	17.40, 20.45

GORIZIA	
KINEMAX	
INGRESSO 5€ (3D 7,50€)	
Avatar 2 - La via dell'acqua	17.00, 20.30
Avatar 2 - La via dell'acqua 3D	17.15, 21.00
Il gatto con gli stivali 2 - L'ultimo desiderio	17.20
Il corsetto dell'imperatrice	20.20



"La grande strada azzurra"

TEATRI

TRIESTE	
TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	
www.ilrossetti.it	tel. 040-3593511
POLITEAMA ROSSETTI - SALA BARTOLI	21.00
Il segreto di Antekirtt" liberamente tratto da "Mathias Sandorf" di Jules Verne, regia Luciano Pasini con gli allievi della Scuola StarTs Lab; 1h.	

TEATRO LA CONTRADA	
www.contrada.it	tel. 040-948471
TEATRO ORAZIO BOBBIO	
Sabato 31 dicembre ore 21.30 METAVERSO A CAPODANNO di e con Flavio Furian, Maxino, Elisa Bombardino, Ornella Serafini, Alberto Bravin e Gualtiero Giorgini	

CIVICA ORCHESTRA DI FIATI "G. VERDI" - CITTÀ DI TRIESTE	
SPETTACOLO DI CAPODANNO 2023 - riunione di condominio con Sissi, Joyce, Svevo, Hack e Maldini. Spettacolo teatrale musicale della Civica Orchestra di Fiati "G. Verdi" - Città di Trieste, dome-	



"Il segreto di Antekirtt"

SPORT

CALCIO SERIE C

Il ritorno di Crimi: «Non sono al top ma pronto a dare tutto Dobbiamo fare di più»

«Quello realizzato sino ad ora non basta, bisogna stare tranquilli e lavorare. Domani mi aspetto una grande prova»

Antonello Rodio / TRIESTE

La sua lunga assenza in mezzo al campo è stata davvero pesante e per capirne l'importanza sono bastati i venti minuti giocati contro la Pergoletese, quando è entrato con corsa, grinta e dinamismo. Ma adesso Marco Crimi è pronto a tornare di nuovo protagonista in questa Triestina, anche se ammette che vivere il difficile momento della squadra da fuori è stato davvero duro: «È stato un brutto periodo - confessa il centrocampista alabardato - perché uno prova anche con le parole a cercare di aiutare, ma è dura quando non riesci a dare una mano dal punto di vista fisico, anche perché proprio l'atteggiamento in campo è quello dove mi riesce meglio trasmettere qualcosa. Sudavo di più a guardare le partite da fuori rispetto a quando sono disponibile». Anche vedendola da fuori, questa Unione è rimasta un po' un enigma



PARLA IL CENTROCAMPISTA
«È STATO UN BRUTTO PERIODO
E DA FUORI HO SOFFERTO DI PIÙ»

«Capiamo bene il momento dei tifosi, ma loro sono la nostra forza, quindi cercheremo di riavvicinarli»

per Crimi: «Abbiamo provato in tutti i modi, ci siamo sempre confrontati per cercare di capire quale potrebbe essere il problema. L'unica cosa è il lavoro, cercare di pensare meno possibile alla situazione e tirare fuori un po' di più ciascuno di noi, perché quello che abbiamo fatto finora non è certo bastato». Dopo il rientro dall'infortunio, Crimi racconta la sua condizione fisica: «Non sto ancora al cento per cento, ma se c'è da dare una mano, la si dà senza dubbio, poi deciderà il mister. I tempi di recupero parlavano di gennaio, ma abbiamo fatto un buon lavoro per accelerare un po' i tempi. E poi adesso inizia il girone di ritorno, dobbiamo fare assolutamente meglio, c'è da stringere i denti e soprattutto cercare di fare punti ogni partita». L'ostacolo di domani però è di quelli tosti: ad aspettare a Lignano la Triestina ci sarà il Pordenone: «Sicuramente avrà dei punti deboli - dice



Marco Crimi è rientrato sabato scorso per una ventina di minuti dopo due mesi di stop

Crimi sull'avversario - però è una squadra molto ben organizzata. Noi dobbiamo pensare a cercare di metterli più in difficoltà per quelle che sono le nostre caratteristiche. Di sicuro per fare punti dovremo fare una grande partita. In trasferta non siamo ancora riusciti a ottenere una vittoria, non so quale sia di preciso il problema del rendimento esterno, ma anche qui bisogna cercare di fare qualcosa di più. Noi viviamo il momento per quello che è, con la giusta tensione, perché abbiamo ottenuto una

vittoria ma non siamo certo usciti dalla situazione negativa in cui ci troviamo». Dopo una prima parte di campionato in cui si giocava a due, al rientro Crimi ha trovato un centrocampista a tre, un aspetto che può agevolare i suoi compiti: «Sì, io sono nato mezzala, per cui a tre mi trovo certamente più a mio agio. Ma avevo giocato anche a due in base alla situazione, per cui non c'è nessun problema». Secondo Crimi, unico reduce dalla scorsa stagione, fra le due Triestine non c'è tutto questo divario:

«C'erano tanti ragazzi forti lo scorso anno, ma anche in questo ce ne sono tanti sicuramente bravi. Secondo me le due squadre sono paragonabili dal punto di vista tecnico ed entrambe forti, il problema è quest'anno non siamo riusciti ad esprimerci al cento per cento». Ultimo pensiero per il mancato applauso della curva domenica scorsa: «Capiamo il momento dei tifosi, ma noi abbiamo bisogno anche di loro, quindi cercheremo di riavvicinarli il più possibile». —

LA PREPARAZIONE

Per il derby con il Pordenone Pavanel ha più opzioni Rientrano Lollo e Sabbione

TRIESTE

La Triestina sta ultimando la preparazione in vista della trasferta di domani a Lignano, dove ad attendere l'Unione ci sarà il Pordenone (al Teglihil inizio ore 14.30). La rosa a disposizione di Pavanel torna a rimpolparsi un po': rientrano dalle squalifiche Lollo e Sabbione, Crimi è già rientrato la scorsa settimana, Sottini sta sempre meglio, da valutare invece le condizioni di Di Gennaro mentre Felici sconterà la sua quarta e ultima giornata di squalifica. Detto questo, vista la convincente prova della scorsa settimana, difficilmente Pavanel toccherà qualcosa. Al limite c'è da considerare l'eventuale utilizzo di Lollo o di



Lorenzo Lollo è a disposizione

Crimi dal primo minuto al posto di Lovisa, che però contro il Pordenone avrà mille motivazioni per far bene. E da valutare poi se c'è qualche rientro fra

i difensori centrali, anche se Ciofani si è adattato alla perfezione al ruolo e anche Rocchi se l'è cavata contro la Pergoletese. Certo il Pordenone avrà ben altro urto, ma l'Unione deve iniziare a far punti anche in trasferta se vuole risalire la classifica.

ARBITRO. A dirigere domani Pordenone-Triestina sarà l'arbitro Matteo Centi di Terni, che sarà coadiuvato dagli assistenti Tinello di Rovigo e Giorgi di Legnano. Quarto ufficiale Gauzolino di Torino. Due i precedenti di Centi con la Triestina: il pareggio di questa stagione a Trento per 1-1 lo scorso settembre, e la vittoria per 2-1 sul Ravenna dell'ottobre 2020.

PULLMAN. Ci sono ancora posti sul pullman del Centro coordinamento Triestina Club per la trasferta a Lignano di domani. Le adesioni però vanno date oggi entro le ore 12 al numero 040.382600. Il costo è di 10 euro per i soci e di 13 euro per i non soci. Partenza domani alle 12.15 dal piazzale Atleti Azzurri d'Italia.

A.R.

JUNIORES REGIONALI

La Trieste Academy vince e si conferma capolista Il San Luigi ne fa sette

TRIESTE

La Trieste Academy chiude in bellezza, il San Luigi si concede un "cenone" natalizio sul campo. Il campionato Juniores regionale (girone B) approda alla 13ª giornata, giro di boa e ultima del 2022, turno che ribadisce la supremazia della Trieste Victory Academy, andata a vincere in casa della Forum Julii per 0-4, un poker sfornato da Cannavò, Capodieci, Masutti e Burlo. Con questa vittoria i "lupetti" consolidano il primo posto vantando il miglior attacco (40 reti) ma soprattutto perfezionano un dato tecnico: «Finalmente siamo riusciti ad esprimerci sull'erba - ha sottolineato l'allenatore Gar-

giuolo - Paghiamo spesso lo scotto dei campi pesanti, anche per il fatto di rappresentare una squadra molto giovane». Alle spalle della Trieste Academy resta sul pezzo il San Luigi del tecnico Tropea, reduce da un 7-2 ai danni della Sangiorgina, punteggio messo in cassaforte già alla fine della prima parte sul 6-0 grazie ad un paio di interventi niente male del portiere Suarez. Apre il festival una autorette, raddoppia per i triestini Sancin con una conclusione da fuori area, Vagelli si arma di doppietta, Marin disegna la cinquina su cross di Polacco e poi Marchesich sfrutta un corner di testa. Ritmo diverso nella ripresa. La Sangiorgina ha un impeto d'orgo-

glio con Sovilj ma il San Luigi confeziona il settebello con Sancin su rigore. Non è finita e nel finale la Sangiorgina prova a edulcorare la mazzata con la seconda rete ad opera di Granziera. Si nutre di reti anche il successo della Roianese, a segno per 5-1 sulla Isontina. In vantaggio gli ospiti con Clemente, pareggio di Longo su rigore e raddoppio di Vecchio con una girata in piena area. Nella ripresa il clan di Norbedo perfeziona la serata di grazia con un diagonale di Franchi, dopo uno scambio con Predonzani, Giorgesi dipinge il 4-1 in contropiede e nel finale Franchi chiude la festa celebrando il quarto risultato utile della Roianese. Lo Zaulè è ancora in cerca di un risultato scacciacrasi. Sì, perché l'ultima del 2022 per i viola si risolve con 5-2 incassato a Tolmezzo. Il cartellone ha proposto inoltre la vittoria della UFM per 5-2 sul Ronchi, il successo dell'O13 per 4-2 con l'Aquileia e quello della Virtus Corno sul Fiumicello per 2-1.

FRANCESCO CARDELLA

BASKET SERIE A

Trieste per diventare concreta ha un gap da colmare nei lunghi

L'arrivo di Ruzzier ha dato qualità nel settore play-guardie ma serve più fisicità sotto le plance. Intanto la società lancia una promozione per il match con Trento



Importante l'inserimento di Michele Ruzzier ma non è sufficiente per i punti salvezza

Lorenzo Gatto / TRIESTE

I dettagli che fanno la differenza. La sconfitta di Varese, per certi versi molto simile a quella rimediata in casa contro Brescia, pone l'accento sulla necessità di trovare, nei momenti topici della partita, la qualità nelle giocate che decidono la sfida. È sotto questo aspetto che Trieste deve crescere perché, se dopo il disastroso inizio di campionato, la formazione di Legovich ha trovato stabilità alzando il rendimento e il livello delle prestazioni, adesso deve completare il percorso di cresci-

ta per unire alle buone prove offerte anche la capacità di essere cinica e portare a casa i due punti. A Varese la squadra ha sofferto ma ha saputo reagire ricucendo nell'ultimo quarto un gap importante, nei momenti decisivi è mancata però la lucidità per fare le giocate giuste. Un'analisi che chiama in causa la qualità di un roster troppo sbilanciato sulle giocate dei suoi esterni. Quanto l'arrivo di Ruzzier possa essere funzionale alla crescita del gruppo si capirà con il passare delle giornate, la domanda da porsi è se in una squadra nella quale

le responsabilità sono già molto concentrate sui piccoli, l'arrivo di Michele fosse davvero quello che serviva. Trieste ha lacune importanti in almeno due ruoli. Sta giocando di fatto senza un'altra piccola, costretta ad adattare Bartley nel ruolo di "3" (e nel supplementare a Masnaga, complice l'uscita per falli di Pacher e Lever, anche da "4"), e non ha sotto canestro l'affidabilità per provare a trovare soluzioni alternative al lavoro delle sue guardie. Di mercato, almeno sino a quando non sarà chiarito il nodo legato all'arrivo della nuova pro-

prietà, sembra poter difficile parlare, l'obiettivo in un mese che proporrà a Trieste tre scontri diretti in chiave salvezza, è riuscire a fare di necessità virtù ottimizzando il rendimento dell'intera rosa e raccogliendo quei punti fondamentali per presentarsi nel girone di ritorno con una classifica adeguata. Domenica, intanto, la formazione di Marco Legovich si riaffaccerà all'Allianz Dome per sfidare Trento. Ultimo appuntamento del 2022 prima del mini ciclo che a gennaio proporrà ai biancorossi le trasferte di Verona e Treviso inframmezzate dal match casalingo contro Scafati. La sfida contro la Dolomiti Energia, reduce dal roboante successo conquistato domenica scorsa contro l'Armani Milano, arriva forse nel momento migliore della formazione guidata da Lele Molin. Che ha trovato una buona condizione raccogliendo successi anche in Eurocup (battute Gran Canaria e Amburgo nelle ultime uscite casalinghe) e che al fianco di un leader come Flaccadori ha trovato la qualità di un gruppo che, a turno, sa trovare protagonisti diversi a seconda del tipo di avversario affrontato.

PROMOZIONE: Saranno in vendita a partire da oggi i biglietti per la sfida di lunedì 26 dicembre contro Trento. Per la partita di Santo Stefano, la Pallacanestro Trieste dedica ai suoi tifosi una promozione dedicata alle famiglie. Chi acquisterà almeno tre biglietti, di cui due adulti e un Under, si vedrà scontare un biglietto intero con tariffa U18. Per ogni 2 adulti in più che acquisteranno un biglietto, a uno verrà applicata la tariffa U18. Oggi, domani e venerdì, biglietteria aperta in via Miani 5/1 dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19.

SERIE A2 FEMMINILE



Alessio Scala coach delle ragazze del Futurosa

Il Futurosa gioca in casa di Mantova Scala: «Sarà dura con tante assenze»

TRIESTE

Neppure il tempo di metabolizzare la sconfitta casalinga di sabato scorso contro Costa Masnaga e per Futurosa è già tempo di campionato. Questa sera alle 20.30, contro Mantova, ultimo impegno dell'anno prima della lunga pausa che consentirà alla formazione di Alessio Scala di tirare un po' il fiato, recuperare la rosa al completo e presentarsi alla ripresa contro Bolzano nelle migliori condizioni. Prima di pensare ai regali da scartare sotto l'albero, c'è da onorare la trasferta lombarda al cospetto di un'avversaria protagonista di un ottimo girone d'andata. «Mantova ha abbandonato solo sabato scorso, perdendo a Milano, il sogno di centrare la qualificazione alla Coppa Italia - sottolinea coach Scala - aspetto che testimonia la qualità di un gruppo che dall'inizio della stagione occupa le primissime posizioni del nostro girone. Hanno finora tenuto un ritmo altissimo e sbagliato poco, bisognerà vedere se pagheranno in termini di tenuta mentale lo sforzo compiuto per tentare di entrare tra le prime quattro al termine del girone d'andata. Personalmente non penso sarà così, mi aspetto un'avversaria sul pezzo pronta a ripartire dopo l'ultima

battuta d'arresto con la stessa voglia e la medesima intensità che ha caratterizzato finora le loro prestazioni. Squadra super difensiva contro la quale dovremo essere molto disciplinate, dal canto nostro non arriviamo a quest'ultimo impegno del 2022 nelle condizioni ideali. Valuteremo la possibilità di impiegare Camporeale (botta al ginocchio nel match di sabato contro Costa Masnaga), ci sarà Lombardi al posto di Streri e cercheremo di recuperare all'ultimo Grassi, reduce da un attacco influenzale».

Programma: Posaclima Ponzano Veneto- Delser Udine (ore 20), Alperia Bolzano- Acciaierie Valbruna Bolzano (ore 20.30), VelcoFin Vicenza- Podolife Treviso (ore 20.30), Mantova- Futurosa (ore 20.30), Ecodent Verona- Carugate (ore 20.30), Limonta Costa Masnaga- Logiman Broni (ore 21), Autosped Castelnuovo Scrivia- Sanga Milano (ore 21).

Classifica: Autosped Castelnuovo Scrivia, Sanga Milano 22, Delser Udine 20, Limonta Costa Masnaga 16, Mantova 12, Logiman Broni, Podolife Treviso 10, Futurosa, Carugate, Alperia Bolzano 8, Ecodent Verona, Acciaierie Valbruna Bolzano 6, Posaclima Ponzano Veneto 4, VelcoFin Vicenza 0. —

L.O.GA.

LA CERIMONIA

Sgt, la palestra del minibasket intitolata al prof Piero Franceschini

Francesco Cardella / TRIESTE

Gli ex allievi, gli amici, i parenti e i testimoni di un'epoca quando lo sport a Trieste rappresentava più un modello di educazione che un viatico di successo.

Erano in molti ieri pomeriggio nella sede della Ginnastica Triestina, teatro dell'intitolazione della palestra "B" alla memoria di Piero Franceschini, classe 1934, scompar-

so nel 2021, originario di Muggia, per circa trent'anni nelle fila degli insegnanti del sodalizio biancoceleste.

Franceschini è stato un esempio della cifra di versatilità che si respirava a Trieste lo scorso secolo, spaziando tra varie discipline ed esperienze. Piero Franceschini iniziò infatti con l'atletica leggera, prediligendo le specialità del lancio del peso e del disco, passando poi alla "palla

cesto", come veniva identificato il basket dei primordi. Prima agonista, da "pivot", poi tecnico della pallacanestro, dando vita ad uno staff anche esso storico, formato anche da Emanuele Guarini e Ferruccio Ghietti. La svolta nel 1971.

Franceschini diventa istruttore e avvia alla Ginnastica Triestina i primi corsi propedeutici del Minibasket. Il suo lavoro sfonerà anche



La palestra "B" della Sgt durante la cerimonia Foto Lasorte

nomi niente male nel panorama nazionale del basket, vedi Matteo Boniciolli e lo stesso Daniele Cavaliero. Professore nel quotidiano lavorativo, laureato in Farmacia, per oltre vent'anni docente di

matematica e scienze alla scuola media "Julia". E maestro nello sport. Modi magari burberi, spesso severi ma accompagnati da estrema umanità, dedizione e attaccamento al tema dell'educazione e

della trasmissione dei valori, in campo e fuori.

Come ricordato ieri dal presidente della Ginnastica Triestina, Massimo Varrecchia, la palestra "Franceschini" diventerà il tempio del Minibasket biancoceleste, sezione che attualmente conta una quarantina di virgulti, ieri tra l'altro visti all'opera per una esibizione diretta dall'istruttrice Federica Valeri. Alla cerimonia dello scoprimento della targa, è intervenuta la moglie di Piero Franceschini, Luciana, accompagnata dalla figlia Giuliana e dalla nipote Sofia. Presente anche il presidente del Consiglio comunale, Francesco Panteca e altri nomi storici della saga biancoceleste, come i fratelli Claudio e Nereo Svava. —

IL CAMPIONATO RIPARTIRÀ IL 4 GENNAIO

Mondiale archiviato, torna la A È subito sfida tra Inter e Napoli

Sperano il Milan che è secondo in classifica e la Juventus delle sei vittorie di fila. Mai un'interruzione è stata così tanto lunga e gli effetti sono tutti da scoprire

Antonio Barillà / TORINO

Il delirio festoso di Buenos Aires è l'ultimo strascico d'un Mondiale bello e impossibile: tra due settimane tornerà il campionato, o forse inizierà un campionato nuovo, la Clausura dopo l'Apertura come in molti Paesi centro-sudamericani. Non è mai successo che la Serie A s'interrompesse per così tanto tempo – 52 giorni tra l'ultima giornata del 2022, giocata il 13 novembre, e la ripresa del 4 gennaio –, per questo la continuità di rendimento è un enigma, la preparazione conterà quanto la tattica e forse più, senza dimenticare le scorie psicologiche dei campioni di ritorno dal Qatar.

Certo, le gerarchie restano scolpite: il Napoli ha un vantaggio cospicuo, una struttura solida e una continuità di risultati che trascina oltre la sosta lo status di favorita, ma alle sue spalle, pur distaccate, Milan (-8), Juventus (-10), Inter e Lazio (-11) soffiano sul focherello della speranza.

Su tutti i bianconeri che nell'ultimo tratto dell'Apertura hanno infilato sei vittorie consecutive, segnando 12 gol senza subirne uno. Certo, bisognerà vedere se Allegri saprà davvero impermeabilizzare la squadra dai riflessi societari, ma la sua abilità nel trasmettere serenità è una garanzia, inoltre potrà compensare il sortilegio persistente degli



Victor Osimhen, 23 anni, capocannoniere del Napoli capolista

infortuni con un Di Maria formato mondiale.

Al di là della spinta dei risultati bianconeri, comunque sub giudice perché il bello (ma anche il brutto) della prima parte di campionato s'azzerà per tutti, sperano d'avvicinarsi il Milan che rimane, per titolo di campione in carica e posizione di classifica, l'anti Napoli per eccellenza, più il Lazio che ha dimostrato la piena memorizzazione dell'Idea sarriana e l'Inter attardata rispetto alle previsioni però forte oggettivamente, quindi convinta giustamente di poter rosicchiare punti e arrampicarsi.

Alla ripresa, sarà proprio la squadra di Simone Inzaghi ad avere tutti gli occhi addosso perché, ospitando il Napoli a San Siro, potrà

dare linfa alle speranze proprie e d'ogni inseguitrice. Pioli a Salerno, Allegri a Cremona e Sarri a Lecce avranno compiti non scontati ma sulla carta meno gravosi di Spalletti, perciò è normale abbandonarsi a calcoli e sogni: se i rossoneri dovessero salire a -5 e la Juve a -7, il Napoli rimarrebbe saldo in vetta ma apparirebbe meno irraggiungibile.

Al contrario, un colpo azzurro nella partitissima cambierebbe scenario e stati d'animo, confermando la forza della capolista e smontando psicologicamente gli avversari. Tra i punti interrogativi dell'Inter anche il morale di Lautaro, esaltato per il Mondiale vinto, ma intristito dalla titolarità sfilata da Alvarez, e di Lukaku che doveva esse-

IL PROGRAMMA

L'Atalanta contro lo Spezia

Serie A 16ª giornata

Mercoledì 4 gennaio 2023

Salernitana-Milan ore 12.30

Sassuolo-Sampdoria ore 12.30

Spezia-Atalanta ore 14.30

Torino-Verona ore 14.30

Lecce-Lazio ore 16.30

Roma-Bologna ore 16.30

Cremonese-Juventus ore 18.30

Fiorentina-Monza ore 18.30

Inter-Napoli ore 20.45

Udinese-Empoli ore 20.45

Classifica

Napoli 41 punti; Milan 33; Juventus 31; Lazio e Inter 30; Atalanta e Roma 27; Udinese 24; Torino 21; Fiorentina e Bologna 19; Salernitana ed Empoli 17; Monza e Sassuolo 16; Lecce 15; Spezia 13; Cremonese 7; Sampdoria 6; Verona 5.

re l'arma in più del Belgio e, invece, ha tracciato un'impronta negativa con errori clamorosi nel match costato l'eliminazione. A favore del Napoli anche la presenza di calciatori in Qatar: con 5 convocati, meno della Juve e delle milanesi, 3 dei quali eliminati al primo turno, la preparazione bis è stata effettuata da un gruppo appena intaccato. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Mobilitazione di massa ieri a Buenos Aires
Argentina, un Paese in festa
E Messi va a dormire
con la Coppa del mondo



Sopra, il bus scoperto tra la folla di tifosi a Buenos Aires
A sinistra Leo Messi, 35 anni, nel letto con la coppa del Mondo

LA STORIA

Giulia Zonca

È bello che i sogni dei vincitori siano tutti uguali. Messi che dorme con la Coppa del mondo, come Bonucci e Chiellini con il trofeo degli Europei, come Lewandowski con la Coppa dei Campioni e Ovechkin con la Stanley Cup, Mané con la coppa d'Africa, Marie-Jose Perec con la medaglia d'oro dei 400 metri alle Olimpiadi del 1992. Significa che il successo porta un sentimento comune, pace, realizzazione, la completezza e Messi l'ha inseguita per 30 anni.

Avrebbe potuto scegliere molti compagni di letto, ma ha aspettato e trionfato. Al quinto Mondiale. Ora si porta tutta l'Argentina tra le lenzuola, con il mate e quel titolo che ha portato un Paese in strada ieri all'arrivo dei campeones. Così tanta bolgia che il pullman scoperto ci ha messo ore a fare un paio di chilometri e la polizia si è arresa, sono stati prelevati dall'elicottero per arrivare al centro del delirio.

Dopo aver indossato il bisht, indumento da dignitario arabo, Messi ha rimesso ogni simbolo al proprio posto per rappresentare la gente che lo adora. Nel giorno del rientro a casa, il numero dieci è in vena di romanticismo e sceglie una sorta di ninna nanna per raccontare l'attesa della notte con il trofeo. «Arrancármelo», dell'argentino Wos e non c'è nulla di più melenso dei rapper che si concedono un lento.

Questo ricalca un grande classico, il valore della sconfit-

ta, altro passaggio quasi obbligato del repertorio dei campioni. «Preferisco il rituale tortuoso. Che la decenza di essere sempre lo stesso. C'è una ragione per sbagliare». Il video parte dal 1993, Messi ha 6 anni, dribbla nel suo barrio, poi compare nel notissimo filmato in cui dice che vuole andare in nazionale e da lì partono i gol e i numeri del Qatar, con la musica che scende mentre lui bacia la Coppa. Scrive: «Sono stati quasi tre decenni in cui stare in ballo mi ha regalato tante gioie e qualche tristezza. Non ho mai smesso di provarci anche se sapevo che avrei potuto pure non riuscirci». Lo sport non sempre regala il lieto fine, a volte si innamora di chi arriva dopo, poteva succedere con Mbappé, che resta, incanta, ma ieri, a Buenos Aires, era solo una bambola cullata dagli argentini.

Messi continua, mai così generoso di parole: «Per tutti coloro che hanno tentato con me senza riuscire e ce lo saremmo meritato in quella dannata finale del 2014», gli è rimasta in gola per otto anni, senza andare né su né giù, nonostante i milioni guadagnati, le soddisfazioni infinite, le gratificazioni continue, la vita come se la è disegnatà da ragazzino: il calcio e la moglie, Antonella, che frequentava già da adolescente. «La Coppa è anche di Diego che ci ha incoraggiato dal cielo», adesso ricordarlo non lo infastidisce, come minimo ne parla da pari. «Il fallimento fa parte del viaggio, senza delusioni non esistono veri successi», anche questo lo hanno detto tutti quello che hanno vinto. Vuol dire che è vero. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

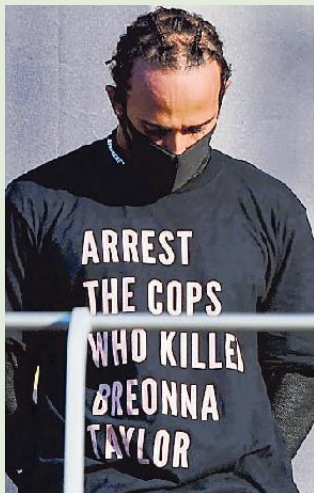
Formula 1, saranno ammesse solo le dichiarazioni autorizzate

La Fia mette il bavaglio ai piloti «Stop ai commenti politici»

IL CASO

PARIGI

La Federazione Internazionale dell'Automobile (Fia) ha annunciato che vieterà «dichiarazioni e commenti» politici, in particolare da parte dei piloti, in nome del principio di neutralità, in una revisione del suo Codice Sportivo Internazionale (Csi). Ai sensi dell'articolo 12, comma 2, del Csi sulle «violazioni delle norme», l'ente considera ora reato «la formulazione e l'esposizione in genere di dichiarazioni o osservazioni di natura politica, religiosa e personale, in particolare in violazione del principio generale di neutralità improntato



Lewis Hamilton

Fia», che disciplina in particolare i campionati mondiali di Formula 1, rally (Wrc) e endurance (Wec).

Questo nuovo punto, apparso in un aggiornamento

pubblicato sul sito web della Fia stessa, indica che per essere autorizzate, queste prese di posizione di tipo politico da parte di piloti e personaggi del paddock richiederanno la «previa approvazione scritta della Fia per le competizioni internazionali o dell'Ente Sportivo Nazionale competente per le competizioni nazionali».

Tali misure entreranno in vigore dal gennaio 2023, mentre la natura delle sanzioni non è stata specificata. Negli ultimi anni, diversi piloti di Formula 1 hanno apertamente preso posizione per delle cause durante i Gran Premi, in particolare con messaggi sui loro indumenti di gara o sul casco. Nel 2020, sul podio del Gran Premio di Toscana, il sette volte campione del mondo Lewis Ha-

milton, ad esempio, ha indossato una maglietta che chiedeva di «arrestare i poliziotti che hanno ucciso Breonna Taylor», una donna di colore uccisa dalla polizia nel suo appartamento negli Stati Uniti. Questo fatto aveva portato la Fia a rivedere le proprie regole di protocollo durante le cerimonie post gara. Nel 2021 l'altro ex campione del mondo Sebastian Vettel aveva indossato una maglietta per la difesa degli omosessuali, e a favore del movimento Lgbt+, in occasione del Gp d'Ungheria e, più recentemente, un casco contro lo sfruttamento delle sabbie bituminose nel Gp del Canada dello scorso giugno.

In una nota diffusa ieri, la Fia spiega che «il codice sportivo è stato aggiornato in conformità con la neutralità politica dello sport come principio etico universale fondamentale del Movimento Olimpico, sancito nel Codice Etico del Comitato Olimpico Internazionale (Cio), nonché dal principio di universalità di cui all'articolo 1.2», relativo al codice sportivo internazionale stesso. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CALCIO DILETTANTI - IL PERSONAGGIO

Benvenuto, dalla C2 alla Seconda categoria «A Muggia col cuore»

Il 41enne ha giocato con Triestina, Südtirol, Pordenone e Itala
«Siamo in vetta al girone grazie al gruppo e a mister Potasso»

Massimo Umek / TRIESTE

Della sua natia Trieste e di Muggia è innamoratissimo ma un pezzo di cuore lo ha lasciato lassù, in una delle porte delle Dolomiti, nella patria dello speck e dei canederli: Bolzano. Lì, con la maglia del Südtirol, ha giocato per quattro stagioni in serie C2, 96 presenze con 11 reti all'attivo. Marco Benvenuto, classe '81, non ha ancora smesso di correre dietro ad un pallone, in questa stagione con il Muggia 2020, capolista indiscussa del girone F di Seconda Categoria.

«A Bolzano – inizia a raccontare – sembrava di stare in serie B. Si stava costruendo il centro sportivo, ognuno di noi giocatori aveva un'auto societaria. Avevamo tantissimi sponsor nonostante da quelle parti il calcio venga dopo sci, hockey e pallamano.

Durante la stagione la società organizzava molte cene tra di noi, poi per tre/quattro volte eravamo ospiti del Comune, spesso andavamo anche a fare delle bevute con i tifosi in mezzo ai vigneti. Giocare lì ti porta ad avere un grande senso di appartenenza alla maglia, per chi viene da fuori ma soprattutto per chi è del posto. Se a sedici anni sei bravo vai e giochi in Prima squadra. C'è proprio la volontà di far crescere i talenti altoatesini. È tutto un altro modo di fare calcio e i risultati si vedono. Tra gli allenatori che ho avuto ricordo Baroni, uno che aveva giocato anche con Maradona e poi Firicano, ex compagno di Batistuta, Rui Costa ed Edmund. Due mister che grazie al loro passato ci inondavano di aneddoti e di insegnamenti».

Benvenuto ha vestito anche altre maglie, in D quelle

di Gorizia, Monfalcone, Rusi e Pordenone. In quest'ultima era allenato da Pavanel. Ma «Pava» lo aveva conosciuto molto tempo prima, quando a 16 anni bazzicava con la Prima squadra rossoalabardata allenata all'epoca da Beruatto, «Pava» ne era il capitano e il buon Marco, come si usava in quei tempi tra giovani e senatori, aveva iniziato a dargli del lei. Fu lo stesso Pavanel ad esigere il «tu».

Dieci anni dopo Benvenuto ritorna alla Triestina, quindi da giocatore maturo. La squadra è in serie B, il tecnico è Maran, ci sono tra gli altri Allegretti, Lima e Granoche. Lui però passa tutto il girone d'andata in panchina senza mai mettere piede in campo. «A quell'età avevo voglia di giocare – continua Marco – e dunque con il girone di ritorno ritornai a Bolzano. Però in quei pochi mesi ho imparato



Benvenuto con la maglia del Muggia 2022, a destra con quella del Südtirol in marcatura su Alvaro Recoba

tanto, è stata per me una scuola di sport incredibile». Poi anche un'esperienza a Gradisca in serie C2. «Gran bella squadra, in attacco avevamo Zubin e Neto Pereira, dopo un ottimo girone d'andata subentrarono dei problemi economici e la squadra perse i pezzi migliori».

Poi a trent'anni arriva la decisione più importante. «Avevo ricevuto offerte dal Catanzaro e dal Barletta ma le cifre non erano particolarmente alte per cui scelsi i dilettanti triestini e soprattutto di mettere su famiglia trovando un lavoro (fa il capo turno in

una nota fabbrica di pasta, ndr)».

Subito il Muggia con prima Corosu e poi Musolino in panchina. Quindi gli interessanti progetti al Primorje (dalla Seconda categoria all'Eccellenza) e alla Triestina Victory (dalla Seconda Categoria alla finale persa per salire in Promozione). E ora, come detto, c'è il Muggia 2020. «Altro bel progetto, qui ho trovato tanti amici e in Marzio Potasso un grande allenatore, tecnico esperto e persona eccezionale fuori dal rettangolo di gioco. Il gruppo ha dimostrato di sa-

per soffrire e ora stiamo facendo molto bene».

Un'ultima sua battuta sulla prossima stagione: «Il mio futuro calcistico lo immagino sempre a Muggia, l'idea è di continuare a giocare ma potrei anche appendere le scarpe al chiodo nel caso mi si presentasse l'opportunità di poter mettere la mia esperienza al servizio dei giovani. Mesi fa mi era arrivata la richiesta di fare il vice allenatore degli Allievi Nazionali della Triestina ma per problemi lavorativi dovetti rinunciare».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IPPICA

Nelle corsa clou a Montebello netta vittoria di Ercolino Jet davanti a Eclipse Degli Dei

TRIESTE

Netta affermazione di Ercolino Jet, ieri pomeriggio, nel centrale della prima delle due riunioni di trotto in programma questa settimana a Montebello: la seconda si effettua domani. Paolo Scamardella, in sediolino al portacolori della Toniatti, ha atteso un giro per andare all'attacco della battistrada, Elizabethqueen, che era scattata bene dietro l'autostart, mentre era sbot-

tato in rottura Evan Spritz. Poi ha aspettato gli ultimi 400 metri per sferrare l'attacco decisivo e, a quel punto, Elizabethqueen è crollata. In dirittura, passerella per il cavallo allenato da Paolo Romanelli e seconda piazza per Eclipse Degli Dei, mentre Eva Kant Effe ha ottenuto il terzo posto.

Risultati. 1.a c. (m 2080): 1) Dominik Av (M. Pistone 1.17.9), 2) Daria Dipa. 3) Dollwo. 7 p. Q: V 1.77, P 1.54, 1.78, A 4.89, T 19.16.

2.a c. (m 2060 gentleman): 1) Tars Stars (M. Signor 1.20.7), 2) Zeus Matto, 3) Beethoven. 8 p. Q: V 4.04, P 2.03, 2.48, 4.50, A 12.25, T 166.74. 3.a c. (m 1660): 1) Battiato Jet (M. Pistone 1.15.2), 2) Brexit Baba, 3) Jerry Joy. 6 p. Q: V 2.83, P 1.96, 2.84, A 12.11, T 55.32. 4.a c. (m 1660): 1) Destiny (L. Callegaro 1.19.2), 2) Divina Del Sile, 3) Duplo. 7 p. Q: V 5.62, P 3.05, 3.28, A 10.57, T 69.77. 5.a c. (m 2060): 1) Ercolino Jet (P. Scamardella 1.19.2), 2) Eclipse Degli Dei, 3) Eva Kant Effe. 6 p. Q: V 5.16, P 3.45, 3.51, A 31.76, T 88.03. 6.a c. (m 1660 gentleman): 1) Maya Viva (F. Monti 1.17.4), 2) Cleo Rab, 3) Cindy Dl. 7 p. Q: V 1.17, P 1.23, 3.81. A 6.78, T 42.43.

UGO SALVINI

JUDO

Judo Masters, a Gerusalemme l'azzurra Toniolo batte Ilieva e sale al 20° posto del ranking

TRIESTE

Veronica Toniolo a Gerusalemme è stata la prima triestina in assoluto che ha partecipato al Judo Masters, torneo riservato ai primi 36 atleti della classifica mondiale per categoria di peso. Ed è proprio per questo che la vittoria ottenuta dalla 19enne triestina sulla bulgara Ivelina Ilieva ha un valore che va ben ol-

tre al punteggio acquisito, nonostante il disco rosso impostole successivamente dalla francese Sarah Leonie Cysique, 6ª nel ranking mondiale.

Con questa vittoria, ottenuta al termine di un incontro che si è protratto per ben dieci minuti, la Toniolo è salita al 20° posto nella classifica mondiale, il Masters infatti, attribuisce un punteggio mol-

to rilevante per la qualificazione olimpica, appena inferiore a quello dei campionati del mondo.

Toniolo ha dimostrato grande tenuta fisica e solidità mentale che lascia intendere quanta sia la sua determinazione. Con Ilieva, 31enne di grande esperienza, Veronica ha imposto il suo ritmo senza mai cedere di un millimetro. Ma forse ha fatto ancora meglio nonostante la sconfitta con la francese Cysique, atleta di rara potenza fisica che Veronica ha saputo gestire e contrastare con autorevolezza, almeno fino a quando è stata bloccata da un'azione che si è conclusa con immobilizzazione a 60 secondi dallo scadere. —

ENZO DE DENARO

GINNASTICA

Finali tricolori a squadre, terza posizione per l'Artistica '81

TRIESTE

Terzo posto a Jesolo per l'Artistica '81 alle finali nazionali a squadre Gold.

Nella massima serie, nella categoria Gold1 dove gareggiano le migliori e le più forti allieve d'Italia, le ginnaste dell'Artistica '81 hanno migliorato il quarto posto di qualifica portandosi sul terzo gradino del podio, a meno di un punto dalla seconda, a conclusione di un'ottima gara senza errori. La squadra Gold1 è composta da Romina Spadaro, Giulia Pangher, Lisa Emili e da due ginnaste che si allenano all'Aiace, società che da anni ha una stretta collaborazione con l'Artistica '81, e ancora da Margherita Bandiera e Anthea Sisio, quest'ultima non ha gareggiato a causa di un infortunio.

La squadra più giovane dell'Artistic a'81, presente nella categoria Gold2, ha migliorato il settimo posto di qualifica piazzandosi al quinto posto, con tre ginnaste dell'Aiace (Elisa Angheluta, Anna Damiani e Serena Aiolfi) e con Matilde Bianco dell'Artistica '81, che ha portato a termine una buona gara. Le atlete hanno presentato in totale ben 48 esercizi, dimostrando preparazione, concentrazione e bravura. —

BASKET - SERIE B FEMMINILE

Sgt e Oma si congedano dal 2022 con due sconfitte Giallonere sempre ko

Marco Federici / TRIESTE

Due ulteriori sconfitte chiudono mestamente il 2022 delle compagini triestine di serie B femminile. Sono tre di fila per la Sgt, ben nove quelle dell'Oma, unica squadra del girone ancora a digiuno.

Le ragazze di Tremul perdono in casa il match salvezza col Cussignacco, ora a +6 in classifica sull'Oma. Finisce 48-68 (8-20, 19-35, 40-52) una partita mal approcciata dalle giallonere, che bisticciano con il canestro e arretrano presto oltre la doppia cifra di svantaggio. Nella parte centrale di gara l'Oma (mai al completo sinora) se la gioca alla pari e, nonostante la scavigliata che estromette Berardi a metà terzo quarto, risale fino al 46-54 a 6' dal termine con la tripla di Hutevych. Poi il massimo sforzo viene frustrato dall'uscita per falli di Bassi e dal break di 10-0 che premia le più complete friulane. Durante la lunga sosta (il campionato riprenderà il 21 gennaio) coach Tremul lavorerà soprattutto sulla mentalità del gruppo, che con ogni probabilità si arricchirà di almeno un'altra pedina a gennaio per cercare di raggiunge-

re la salvezza.

Oma: Berardi 5, E. Giorgesi, Cristofaro 2, L. Giorgesi 7, Bassi 15, Zancotti 2, Surz, Giacomello 2, Hutevych 15.

La Sgt che soltanto un mese fa divideva la vetta assieme a Marghera e Pordenone si ritrova ora quarta, sopravanzata nello scontro diretto dalla Reyer Venezia. In laguna le biancocelesti prive dell'influenzato coach Jogan (sostituito dal duo Bernardi-Fornasaro) affondano 78-51 (18-12, 42-27, 56-36) e già dopo 5 minuti positivi iniziano a patire i centimetri avversari. All'area intasata non trovano rimedio i tiri aperti da fuori, e il secondo quarto è un monologo della Reyer, che imperversa con 24 punti realizzati. Merviche e Ciotola ci mettono una pezza in attacco, e l'approccio difensivo che segue l'intervallo concede poco alle padrone di casa. Tutto inutile se l'attacco triestino non offre antidoti utili a rimontare un divario, anzi, cresciuto col trascorrere dei minuti.

Sgt: Messina 2, Tobou 6, Ciotola 4, Bric 2, Gatti 4, Bossi 8, Zanelli, Valeri, Cigliani 5, Mervich 15, Nardella 2, Fumis 3. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scelti per voi



Arnoldo Mondadori - I libri per cambiare il mondo
RAI 1, 21.25
La storia di Arnoldo Mondadori (**Michele Placido**). Figlio di un ciabattino di Ostiglia, costretto fin da giovane ad abbandonare la scuola, con la sua straordinaria visione imprenditoriale ha creato una delle maggiori industrie culturali d'Europa.



Mi casa es tu casa
RAI 2, 21.20
Serata in compagnia del nuovo programma di Rai2 condotto da **Cristiano Mangio-glio**. Tante le sorprese che caratterizzeranno e animeranno l'incontro tra Cristiano e gli ospiti della puntata.



Chi l'ha visto?
RAI 3, 21.25
Che cosa è successo a Liliana Resinovich, la donna triestina trovata senza vita? Gli inquirenti hanno di nuovo sentito il marito Sebastiano e l'amico Claudio. **Federica Sciarelli**, ci racconta le novità.



Controcorrente Prima Serata
RETE 4, 21.20
Appuntamento in prima serata, con il programma di informazione, targato Videonews, che si occupa di politica e dei principali casi di cronaca e attualità. Conduce **Veronica Gentili**.



Il primo Natale
CANALE 5, 21.20
Salvo (**Salvatore Ficarra**) un ladro di arte sacra che si professa ateo convinto e il sacerdote Valentino (**Valentino Picone**) vengono catapultati ai tempi della nascita di Gesù Cristo.

A NATALE REGALA

L'abbonamento speciale:
11 concerti con artisti di fama internazionale.

Il biglietto per il concerto celebrativo dei 90 anni del 9 gennaio 2023.

SOCIETÀ
DEI
CONCERTI
TRIESTE

LA BUONA MUSICA

Tutte le informazioni su:
www.societadeiconcerti.it

RAI 1	Rai 1
6.00 RaiNews24 Attualità	
6.30 Tgunomattina Attualità	
8.55 Rai Parlamento Telegiornale Attualità	
9.00 TGI L.I.S. Attualità	
9.05 Unomattina Attualità	
9.40 Linea Verde Meteo Verde Attualità	
9.50 Storie italiane Attualità	
11.55 È Sempre Mezzogiorno Lifestyle	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.05 Oggi è un altro giorno Attualità	
16.05 Il paradiso delle signore - Daily (1ª Tv) Soap	
16.55 TGI Attualità	
17.05 La vita in diretta Attualità	
18.45 L'Eredità Spettacolo	
20.30 Speciale Porta a Porta Attualità	
21.10 Arnoldo Mondadori - I libri per cambiare il mondo (1ª Tv) Fiction	
23.10 Porta a Porta Attualità	
23.30 Tg 1 Sera Attualità	

RAI 2	Rai 2
6.20 Spazio 1999 Serie Tv	
7.10 Arriva Viva Rai2! Spett.	
7.15 Viva Rai2! Spettacolo	
8.00 ...E viva il Video Box Spett.	
8.30 Tg 2 Attualità	
8.45 Radio2 Social Club Spett.	
10.00 Tg2 Italia Attualità	
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo	
13.00 Tg 2 Giorno Attualità	
13.30 Tg2 - Costume e Società Attualità	
13.50 Tg2 - Medicina 33 Att.	
14.00 Ore 14 Attualità	
15.25 BellaMà Spettacolo	
17.00 Nei Tuoi Panni Attualità	
18.00 Tg Parlamento Attualità	
18.10 Tg 2 Attualità	
18.20 Presentazione Tour De France 2024 Ciclismo	
19.05 F.B.I. Serie Tv	
19.50 Drusilla e l'Almanacco del giorno dopo Lifestyle	
20.30 Tg2 - 20.30 Attualità	
21.00 Tg2 Post Attualità	
21.20 Mi casa es tu casa Spettacolo	
23.15 Bar Stella Spettacolo	

RAI 3	Rai 3
8.00 Agorà Attualità	
10.30 Elisir Attualità	
12.00 TG3 Attualità	
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità	
12.45 Quante storie Attualità	
13.15 Passato e Presente Documentari	
14.00 TG Regione Attualità	
14.20 TG3 Attualità	
14.50 Leonardo Attualità	
15.00 In diretta dalla Camera dei Deputati "Question Time" Attualità	
16.00 Piazza Affari Attualità	
16.15 Rai Parlamento Telegiornale Attualità	
16.20 Aspettando Geo Att.	
17.00 Geo Documentari	
19.00 TG3 Attualità	
19.30 TG Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.15 Nuovi Eroi Attualità	
20.35 Il Cavallo e la Torre Att.	
20.50 Un posto al sole Soap	
21.25 Chi l'ha visto? Attualità	
24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità	

RETE 4	
6.00 Il mammo Serie Tv	
6.25 Tg4 Telegiornale Att.	
6.45 Stasera Italia Attualità	
7.40 CHIPs Serie Tv	
8.45 Miami Vice Serie Tv	
9.55 Hazzard Serie Tv	
10.55 Detective Monk Serie Tv	
11.55 Tg4 Telegiornale Att.	
12.25 Il Segreto Telenovela	
13.00 La signora del West Serie Tv	
14.00 Lo sportello di Forum Attualità	
15.30 Tg4 Diario Del Giorno Att.	
16.30 Frozen Planet II - I Diari Documentari	
16.40 E io mi gioco la bambina Film Commedia ('80)	
19.00 Tg4 Telegiornale Attualità	
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap	
20.30 Stasera Italia Attualità	
21.20 Controcorrente Prima Serata Attualità	
0.30 Dalla Parte Degli Animali Attualità	

CANALE 5	
6.00 Prima pagina Tg5 Attualità	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.45 L'incantevole Creamy	
10.55 Tg5 - Mattina Attualità	
11.00 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap	
14.10 Terra Amara Serie Tv	
14.45 Uomini e donne Spettacolo	
16.10 Amici di Maria Spettacolo	
16.40 Grande Fratello Vip Spettacolo	
16.50 Un altro domani (1ª Tv) Soap	
17.45 Le ali della vita Fiction	
18.45 Caduta libera Spettacolo	
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità	
20.00 Tg5 Attualità	
20.40 Striscia La Notizia Spettacolo	
21.20 Il primo Natale Film Commedia ('19)	
0.05 Tg5 Notte Attualità	

ITALIA 1	
6.25 Nanà Supergirl Cartoni Animati	
6.55 Pollyanna Cartoni Animati	
7.25 L'incantevole Creamy Cartoni Animati	
7.55 Peter Pan Cartoni Animati	
8.25 New Amsterdam Serie Tv	
10.20 Tagadà - Tutto quanto fa Speciale Serie Tv	
12.10 Cotto e mangiato Att.	
12.25 Studio Aperto Attualità	
13.00 Grande Fratello Vip Spett.	
13.20 Sport Mediaset Attualità	
14.05 I Simpson Cartoni Animati	
15.35 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv	
17.25 The mentalist Serie Tv	
18.15 Tipi Da Crociera Situation Comedy	
18.20 Studio Aperto Attualità	
19.00 Studio Aperto Mag Att.	
19.30 CSI Serie Tv	
20.25 N.C.I.S. Serie Tv	
21.20 Wolverine - L'immortale Film Azione ('13)	
23.50 Kick - Ass 2 Film Azione ('13)	

LA 7	
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.30 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus Meteo Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.00 L'aria che tira Attualità	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità	
16.40 Taga Focus Attualità	
17.00 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv	
18.50 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 Otto e mezzo Attualità	
21.15 Atlantide - Storie di uomini e di mondi Documentari	
1.00 Tg La7 Attualità	
1.10 Otto e mezzo Attualità	
1.50 Like - Tutto ciò che Piace Attualità	
2.30 L'aria che tira Attualità	

TV8	
15.45 Nove cuccioli sotto l'albero (1ª Tv) Film Commedia ('21)	
17.30 Un babysitter per Natale Film Commedia ('19)	
19.15 Alessandro Borghese 4 ristoranti Lifestyle	
20.30 100% Italia (1ª Tv) Spettacolo	
21.30 A casa per Natale Film Commedia ('18)	
23.15 Natale a Winters Inn Film Commedia ('17)	
NOVE	NOVE
15.20 Delitti sotto l'albero Doc.	
17.15 Delitti a circuito chiuso (1ª Tv) Documentari	
19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo	
20.20 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo Spettacolo	
21.25 Cash or Trash - Xmas Edition (1ª Tv) Spett.	
23.40 La mercante di Brera Lifestyle	

20	20	20
14.05 Lethal Weapon Serie Tv		
15.40 Dr. House - Medical division Serie Tv		
17.30 Arrow Serie Tv		
18.25 Chicago Fire Serie Tv		
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv		
21.05 Knockout Resa dei conti Film Drammatico ('11)		
23.15 The Corruptor - Indagine a Chinatown Film Azione ('99)		
1.25 Supergirl Serie Tv		

RAI 4	21	Rai 4
14.30 Daughter of the Wolf Film Thriller ('19)		
16.00 Just for Laughs Serie Tv		
16.10 Streghe Serie Tv		
17.40 Delitti in Paradiso Serie Tv		
19.45 Resident Alien Serie Tv		
21.20 Il regno del fuoco Film Fantasy ('02)		
23.10 Hansel & Gretel - Cacciatori di streghe Film Horror ('13)		
0.35 Seal Team Serie Tv		
2.05 Senza traccia Serie Tv		

IRIS	22	IRIS
11.45 Via da Las Vegas Film Drammatico ('95)		
13.55 Assassino sul Nilo Film Giallo ('78)		
16.40 Il mandolino del capitano Corelli Film Dramm. ('01)		
19.15 CHIPs Serie Tv		
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv		
21.00 E.T. L'Extraterrestre Film Fantascienza ('02)		
23.30 Scuola Di Cult Spett.		
23.40 Sleepers Film Drammatico ('96)		

RAI 5	23	Rai 5
14.00 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari		
15.50 Gilgo Peragallo ingegnere Spettacolo		
18.15 Musica da Camera con vista: La natura Spett.		
18.50 Musica da Camera con vista: Il pathos Spett.		
19.20 In Scena Documentari		
20.20 Isole Documentari		
21.15 Art Night Documentari		
22.10 Nile Rodgers - Come farcela nel mondo della musica Documentari		

RAI MOVIE	24	Rai
10.20 Il momento di uccidere Film Drammatico ('96)		
13.00 Annibale Film Storico ('59)		
14.45 Il grande paese Film Western ('58)		
17.50 Joe Bass l'implacabile Film Western ('68)		
19.45 Stanlio e Ollio Il grande botto Film Commedia ('44)		
21.10 Mistero a Crooked House Film Drammatico ('17)		
23.10 Movie Mag Attualità		

RAI PREMIUM	25	Rai
15.35 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità		
15.40 Un milione di piccole cose Serie Tv		
17.15 Don Matteo Fiction		
19.15 Il restauratore Fiction		
21.20 La Sposa Fiction		
23.15 Le Mille e una Notte - Aladino e Sherazade Film Avventura ('12)		
1.35 Nei Tuoi Panni Attualità		
2.35 Zoom! Spettacolo		
3.00 Un milione di piccole cose Serie Tv		

CIELO	26	cielo
15.00 MasterChef Italia Spett.		
16.15 Fratelli in affari Spettacolo		
17.15 Buying & Selling Spettacolo		
18.15 Love it or List it - Prendere o lasciare (1ª Tv) Spettacolo		
19.15 Affari al buio Doc.		
20.15 Affari di famiglia Spett.		
21.15 Tempesta polare Film Azione ('09)		
23.15 La fine dell'innocenza Film Commedia ('76)		

TWENTYSEVEN	27	27
14.55 Hazzard Serie Tv		
15.45 La casa nella prateria Serie Tv		
19.00 Detective in corsia Serie Tv		
20.00 A-Team Serie Tv		
21.10 Mr. Bean's Holiday Film Comico ('07)		
23.10 Sergente Bilko Film Commedia ('96)		
1.05 Shameless Serie Tv		
3.10 Hazzard Serie Tv		
5.00 Celebrated: le grandi biografie Documentari		

TV2000	28	TV2000
18.00 Rosario da Lourdes Att.		
18.30 Veglia di preghiera da Bari Attualità		
19.30 In Cammino Attualità		
20.00 I nostri Presepi - Il mistero di una mangiatoia. Novena di Natale Attualità		
20.30 TG 2000 Attualità		
20.55 Piccole donne Serie Tv		
0.20 La completa preghiera della sera Attualità		
0.40 Santo Rosario Attualità		

LA7 D	29	7d
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv		
15.30 Drop Dead Diva Serie Tv		
18.10 Tg La7 Attualità		
18.15 Ghost Whisperer Serie Tv		
20.00 La cucina di Sonia Lif.		
20.30 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo		
21.30 Yellowstone Serie Tv		
24.00 La cucina di Sonia Lifestyle		
0.30 Storie di Palazzi Lifestyle		
1.00 I menù di Benedetta Lifestyle		

LA 5	30	La 5
14.15 Amici di Maria Spettacolo		
14.45 Una mamma per amica Serie Tv		
16.45 Amore pensavi tu Fiction		
18.45 Grande Fratello Vip Spettacolo		
19.10 Amici di Maria Spett.		
19.40 Uomini e donne Spett.		
21.10 Due settimane per innamorarsi Film Commedia ('02)		
23.10 Il diario di Bridget Jones Film Commedia ('01)		

REAL TIME	31	Real Time
6.00 ER: storie incredibili Doc.		
8.45 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoi Lifestyle		
10.30 Ho vinto la casa alla lotteria Documentari		
12.30 Cortesie per gli ospiti Lif.		
15.20 Abito da sposa cercasi Documentari		
19.20 Cortesie per gli ospiti Lif.		
21.20 Ti spedisco in convento Serie Tv		
0.05 Piedi al limite Lifestyle		

GIALLO	38	Giallo
10.45 I misteri di Brokenwood Serie Tv		
12.40 Miss Fisher - Delitti e misteri Serie Tv		
15.00 L'ispettore Barnaby Serie Tv		
16.55 I misteri di Brokenwood Serie Tv		
18.55 Miss Fisher - Delitti e misteri Serie Tv		
21.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv		
1.10 I misteri di Murdoch Serie Tv		

TOP CRIME	39	TOP CRIME
14.00 Person of Interest Serie Tv		
15.50 The Closer Serie Tv		
17.35 Hamburg Distretto 21 Serie Tv		
19.20 Person of Interest Serie Tv		
21.10 Fbi: Most Wanted Serie Tv		
23.00 C.S.I. Miami Serie Tv		
0.45 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv		

DMAX	52	DMAX
14.55 Affari in cantina (1ª Tv) Lifestyle		
15.50 Lupi di mare: Nord vs Sud Documentari		
17.40 Predatori di gemme Documentari		
19.30 Nudi e crudi Spettacolo		
21.25 Vado a vivere nel ghiaccio (1ª Tv) Documentari		
22.20 Vado a vivere nel ghiaccio Documentari		
23.15 Cacciatori di fantasmi (1ª Tv) Documentari		

RAI3 BIS
21.20: "International Lessons for Young Musicians", di M. M. Tosolini, regia M. Mirasola. 2a puntata.

RADIO RAI PER IL FVG

7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale; 11.05 Presentazione programmi; 11.09 Trasmissioni in lingua friulana; 11.20 A volo radente: Disastri, sviluppo sostenibile, agenda Onu 2030. Un successo del Cefs. L'impatto ambientale dei tessuti. Il "Laboratorio Tagliamento"; 12.30 Gr FVG; 13.29 Giovani#comunicazione: Puntata speciale in diretta da Gorizia dalla sede dell'Università di Udine al Polo Santa Chiara, la parte; 14.15 Pausa Caffè: Puntata speciale in diretta da Gorizia dalla sede dell'Università di Udine al Polo Santa Chiara, 2a parte; 15.00 Gr FVG; 15.15 Trasmissioni in lingua friulana; 18.30 Gr FVG. Programmi per gli italiani in Istria. 15.45 Gr FVG; 16.00 Sconfiamenti: Ci colleghiamo con il nuovo Circolo Giuliano di Fertilia (Alghero). 6.57 Apertura; 6.59 Segnale orario e saluto dal vivo; 7 Gr Mattino; Calendarietto; 7.30 Fiaba del mattino; Buongiorno; 8 Notiziario e cronaca regionale; 8.10 Primo turno; 10 Notiziario; 10.10 Incontri; 11 Studio D; 12.59 Segnale orario; 13 Gr; 13.20 Musica locale; 14 Notiziario e cronaca regionale; 14.10 Fuoco di bivacco. Cent'anni di scoutismo sloveno; 15 #Bumerang; 17 Notiziario e cronaca regionale; 17.30 Libro aperto: James Bowen: IL REGALO DI BOB - 6. pt; 18 Music magazine; 18.59 Segnale orario; 19 Gr della sera; Musica leggera slovena; 19.35 Chiusura.

RADIO 1

RADIO 1	
15.32 Menabò	
18.05 Italia sotto inchiesta	
19.30 Zapping	
20.58 Ascolta si fa sera	
21.05 Zona Cesarini	
23.05 Il mix delle ventitre	
RADIO 2	
14.00 La Versione delle Due	
16.00 Numeri Uni	
18.00 Caterpillar	
20.00 Ti Sento	
21.00 Back2Back	
22.35 Soggetti Smarriti	
RADIO 3	
19.00 Hollywood Party	
20.05 Radio3 Suite - Panorama	
20.30 Il Cartellone: in diretta dalla sala M di via Asiago, Roma La Stanza della Musica	

DEEJAY	
12.00 Chiara, Frank e Ciccio	
14.00 Ciao Belli	
15.00 Summer Camp	
17.00 Pinocchio	
19.00 Buonasera DeeJay	
20.00 Say Waaaad?	
CAPITAL	
9.00 Le mattine di Radio Capital	
12.00 Il mezzogiornale	
14.00 Capital Records	
18.00 Tg Zero	
20.00 Vibe	
M20	
9.00 Davide Rizzi	
12.00 Marlen	
14.00 Ilario	
17.00 Albertino EveryDay	
19.00 Andrea Mattei	
22.00 DeeJay Time in the Mix	

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA	
17.00 Tornare Film Sky Cinema Due	
17.20 Tutte lo vogliono Film Sky Cinema Comedy	
17.35 Chloe - Tra seduzione e inganno Film Sky Cinema Suspense	
17.40 Rosanero Film Sky Cinema Family	
17.45 Gremlins Film Sky Cinema Collection	
18.50 Le amiche della sposa Film Sky Cinema Comedy	
19.00 L'arminuta Film Sky Cinema Drama	
19.10 Margherita - Regina del Nord Film Sky Due	
19.10 Letters to Juliet Film Sky Cinema Romance	
19.15 Jiu Jitsu Film Sky Cinema Action	

19.20 I pinguini di Madagascar Film Sky Cinema Family	
19.35 In vacanza su Marte Film Sky Cinema Collection	
21.00 Attacco al potere - Olympus Has Fallen Film Sky Cinema Action	
21.00 Belli ciao Film Sky Cinema Comedy	
21.00 Il colore della libertà Film Sky Cinema Drama	
21.00 Pokemon Detective Pikachu Film Sky Cinema Family	
21.00 Il mondo che verrà Film Sky Cinema Romance	
21.00 The Call Film Sky Cinema Suspense	
21.15 Serendipity - Quando l'amore è magia Film Sky Cinema Collection	
21.15 Ben Is Back Film Sky Cinema Due	

TV LOCALI

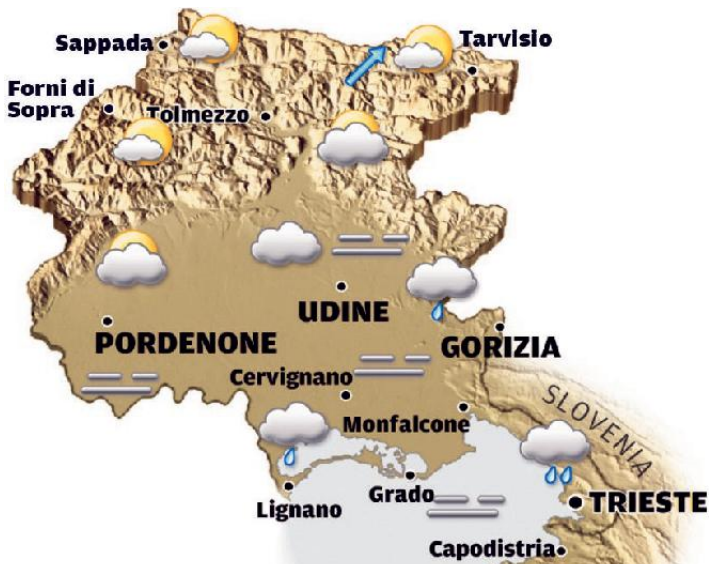
CAPODISTRIA	
06.00 Infocanale	
14.00 Tv transfrontaliera Tgr	
14.20 Curiosità istriane	
14.30 Meridiani	
15.30 Bellitalia	
16.00 Videomotori	
16.15 Al tempo di Tartini	
16.30 Osvaldo Ramous	

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer



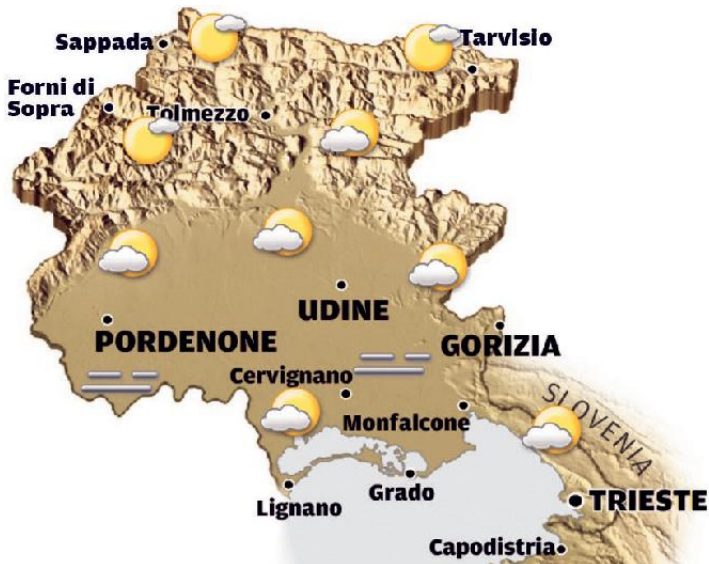
OGGI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	1/5	5/8
massima	7/9	8/1
media a 1000 m	0	
media a 2000 m	3	

Sulla fascia orientale di pianura e costa cielo in prevalenza coperto con possibili pioviggini o deboli piogge, più probabili su Isonzo, Trieste e Carso, dove potranno essere moderate o abbondanti e sarà possibile anche foschia o nebbia. Sulle altre zone, specie sui settori più interni, cielo variabile o nuvoloso, con possibile vento moderato da sud-ovest in quota su Alpi e Prealpi Giulie.

DOMANI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	1/5	6/9
massima	9/11	9/11
media a 1000 m	1	
media a 2000 m	2	

Su pianura e costa cielo variabile con possibili foschie o nebbie notturne. Sulla zona montana cielo in prevalenza poco nuvoloso.

Tendenza per venerdì: sulla zona montana cielo poco nuvoloso con inversione termica, su pianura e costa da nuvoloso a coperto con possibili deboli piogge sulle zone orientali, specie sul Carso e a Trieste.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: tempo instabile con piogge sparse. Nevicate sopra i 1500m sulle Alpi. Massime tra 5 e 10.
Centro: cielo molto nuvoloso sulle regioni tirreniche; schiarite sull'Adriatico. Massime tra 9 e 14.
Sud: molte nubi tra Campania, Calabria tirrenica e Nord Sicilia; schiarite altrove. Massime tra 12 e 17.
DOMANI
Nord: nubi su Liguria, Val Padana e alto Adriatico, la sera anche su ovest Alpi. Massime tra 8 e 13.
Centro: nuvoloso su Toscana, Lazio e Umbria. Massime tra 10 e 15.
Sud: piovoschi su Sicilia, nuvoloso su Puglia e Calabria; massime tra 13 e 18.

DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiocchi.com

1	2	3	4	5		6	7	8		9
10						11				
12					13				14	
15					16			17		
18				19			20			
		21				22		23		
24	25			26			27			
28			29		30				31	
32				33				34		
35				36				37		
			38				39			
40										

ORIZZONTALI: 1 Strada per mezzi pesanti - 10 Cerchio luminoso - 11 Costrui l'arca - 12 La santa da Cascia - 13 Dea greca - 14 Un po' ebbro - 15 Pronome di cortesia - 16 Membro della casta indù più elevata - 18 Opposto a off - 19 Mia no, tua nemmeno - 20 Il fiume che bagna Stettino - 21 Ogni auto ha la sua - 23 Il Wallach del grande schermo - 24 L'oltretomba pagano - 26 Un pezzo sulla scacchiera - 28 La... residenza dell'azienda - 30 Un multiplo di tre - 31 Il Testi noto attore (iniz.) - 32 Alterco - 34 Le epoche del geologo - 35 Le vocali in mostra - 36 Nota dell'Autore - 37 Prefisso per eccesso - 38 Strade - 39 Schiere angeliche - 40 Una figura retorica.

VERTICALI: 1 Scrisse *Il taglio del bosco* - 2 Film di Ridley Scott - 3 Tumulti popolari - 4 La Seidel narratrice - 5 Un eroe per metà - 6 Sportello d'armadio - 7 Ceco di Marienbad - 8 Sono le ultime della serie - 9 Dioscoride ne fu il fondatore - 13 Prelibato crostaceo - 14 Erogena energia elettrica (sigla) - 16 Il Lancaster della vecchia Hollywood - 17 Frullano in capo - 19 La popolare Autieri (iniz.) - 21 Sinonimo di fiaccole - 22 Misura della superficie - 25 Dieci nei prefissi - 27 Il prefisso iterativo - 29 Il nome di Morricone - 31 Ci sono anche quelli inibitori - 33 Porto yemenita sul Mar Rosso - 34 Poesia epica - 37 Uno dei sette vizi capitali - 38 I confini del Vermont - 39 Tomo senza uguali.

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4



Specialmente durante la mattinata avrete più da fare che se fosse una giornata lavorativa. Ma almeno ne tratterete il vantaggio di aver fatto contente le persone care.

LEONE
23/7 - 23/8



Per la giornata odierna scegliete un tipo di svago che non vi impegni fisicamente. Avete i nervi molto stanchi e dovete ritrovare rapidamente un equilibrio migliore. Relax

SAGITTARIO
23/11 - 21/12



Il clima allegro e spensierato della giornata odierna vi spingerà verso piacevoli avventure sentimentali. Nuove iniziative stimoleranno la vostra curiosità e vi diventeranno.

TORO
21/4 - 20/5



Controllate la vostra esuberanza e riflettete bene prima di parlare. Potreste involontariamente turbare la suscettibilità di qualcuno. Un programma diverso per la sera.

VERGINE
24/8 - 22/9



Vi attende una giornata ricca di piacevoli contrattempi. Sono favoriti gli incontri. I rapporti sentimentali subiranno un impulso positivo: datevi da fare. Tempestività.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1



Sentirete l'esigenza di tonificare il vostro corpo dedicandovi a qualche sport. Anche se la fatica e lo sforzo saranno notevoli, alla fine ne uscirete rinvigoriti. Un invito.

GEMELLI
21/5 - 21/6



Vi sentirete un po' malinconici per la fine di un rapporto d'amore, che avevate considerato eterno. Il periodo di vuoto sentimentale che vi attende si rivelerà prezioso.

BILANCIA
23/9 - 22/10



Un certo nervosismo tra voi e i vostri cari renderà tesa l'atmosfera in famiglia. Anche in amore qualche nuvola potrebbe offuscare il vostro rapporto. Un po' di svago in serata.

CANCRO
11/6 - 22/7



Vi trovate a vivere un momento molto delicato. Dovrete fare molta attenzione ai sentimenti di chi amate, in modo da evitare di ferirlo involontariamente. Riposo.

SCORPIONE
23/10 - 22/11



Ore serene e riposanti quelle del mattino, Un po' più impegnativo il resto della giornata. Non intestarditevi su un progetto che per ora non è realizzabile. Bene l'amore

PESCI
20/2 - 20/3



Comportatevi in modo da non suscitare la gelosia della persona amata. Il vostro rapporto affettivo ha infatti bisogno di serenità e di equilibrio. Un po' di svago in serata.

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	5,5	6,9	79 %	4 km/h
Monfalcone	1,2	3,7	85 %	8 km/h
Gorizia	5,3	6,7	85 %	5 km/h
Udine	-1,3	7,6	90 %	3 km/h
Grado	3,7	6,5	86 %	9 km/h
Cervignano	-0,6	6,9	91 %	3 km/h
Pordenone	-2,0	6,9	90 %	2 km/h
Tarvisio	-5,9	3,1	89 %	- km/h
Lignano	3,7	6,5	89 %	9 km/h
Gemona	-2,4	7,4	76 %	7 km/h
Tolmezzo	-1,2	5,8	90 %	3 km/h
Forni di Sopra	-2,3	3,8	79 %	2 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	13,4	0,01 m
Monfalcone	calmo	12,6	0,01 m
Grado	calmo	13,9	0,02 m
Lignano	calmo	12,6	0,01 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	8	10	Copenaghen	4	6	Mosca	-1	-16
Atene	6	12	Ginevra	6	14	Parigi	9	12
Belgrado	0	7	Lisbona	14	20	Praga	-4	4
Berlino	5	7	Londra	6	9	Varsavia	1	2
Bruxelles	7	9	Lubiana	3	4	Vienna	-2	3
Budapest	-1	1	Madrid	8	13	Zagabria	1	8

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	-5	6
Bari	6	14
Bologna	4	7
Bolzano	-3	8
Cagliari	8	16
Firenze	8	14
Genova	10	13
L'Aquila	1	12
Milano	4	6
Napoli	6	15
Palermo	10	17
R. Calabria	11	17
Roma	6	15
Torino	-1	4
Venezia	3	5

VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

SOSTITUZIONE CALDAIA SOPRALLUOGO GRATUITO

26 ANNI **SEMPRE CON VOI DAL 1996**

040 633.006

VECTASRL@GMAIL.COM

WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttrice responsabile:

Roberta Giani

Ufficio centrale: Alessio Radossi (responsabile), Maddalena Rebecca (vicaria), Maurizio Cattaruzza; Cronaca di Trieste: Matteo Unterwieser; Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Pietro Comelli; Cultura e spettacoli: Arianna Boria; Sport: Roberto Degraffi

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it

Pubblicità
A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311,
fax 040/366046

Stampa
GEDI Printing S.p.A.
Viale della Navigazione
Interna, 40
35219 Padova

La tiratura del 20 dicembre 2022 è stata di 14.102 copie.
Certificato ADS n. 9023 del 06.04.2022

Codice ISSN online TS 2499-1619

Codice ISSN online GO 2499-1627



Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselazione e consegna decentrata agli uffici P.I.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste. Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,25.

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679) - il Direttore Responsabile della testata.
Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 - 10126 Torino; privacy@gedinetwork.it.
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

GEDINEWSNETWORKS.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino

Amministratore Delegato e Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquastapace
Gabriele Cornuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Luigi Vanetti

C.F. e iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587
P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

Presidente
John Elkann

Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino

Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari

Direttore editoriale Quotidiani Locali
Massimo Giannini

enel 60^{YEARS}

Consigli di Enel.

Usare al meglio l'energia conviene.

Se produci energia per la tua casa con un impianto fotovoltaico da balcone, risparmi il 20% dei consumi all'anno.

**Scegli un domani migliore,
scopri tutti i consigli su enel.it**

Risparmio dei consumi stimato sui comportamenti di una famiglia tipo con consumo annuo di 2.300 kWh e una produzione dell'impianto Enel X Sun Plug&Play pari a circa 470 kWh annui (ipotesi di esposizione a Sud ed efficienza del 95%).

